

Accrescere l'impegno e l'iniziativa per gli abbonamenti e la diffusione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Come si preparano le elezioni nella scuola media inferiore

A pag. 7

Un dibattito per l'unità

Abbiamo sempre ritenuto essenziale, per raggiungere gli obiettivi di profondo rinnovamento per i quali ci battiamo, una più elevata unità politica e ideale della classe operaia italiana, pur nella distinzione e piena autonomia dei suoi partiti. Essa ci appare, oggi, decisiva per far uscire il Paese dalla crisi gravissima che lo stringe, per cambiare il rapporto delle forze a favore delle sinistre e spingere a una salutare chiarificazione politica all'interno della DC che favorisca, in questo partito, l'affermazione di gruppi e uomini democratici e antifascisti, pensosi dell'avvenire democratico della nostra società e capaci di anteporre gli interessi nazionali alla volontà di conservazione di un sistema di potere corrotto e inefficiente. Per questo, nella relazione che ha aperto il dibattito per il nostro XIV Congresso, abbiamo posto la esigenza di un confronto ideale e politico fra noi e i compagni socialisti, soprattutto in riferimento alla strategia politica e alla lotta per assicurare all'Italia una nuova direzione politica. Ma finora i compagni socialisti non hanno accolto in pieno questo nostro invito; e anche la recente intervista del compagno De Martino, nella misura in cui può considerarsi una prima risposta, è, francamente, deludente.

E non tanto, si badi, per il fatto che — almeno secondo il testo che è stato pubblicato su L'Espresso e che, per questa parte, non è stato riportato sull'Avanti! — il segretario del PSI torna a insistere che « il PCI deve ancora sciogliere molti nodi nella sua vita interna e nei suoi rapporti internazionali ». Certo, anche questi problemi possono e debbono costituire materia di discussione fra noi: non si possono tuttavia ripetere sempre le stesse parole (quelle che abbiamo sentito dirsi, a partire dal 1956, dal compagno Nenni, a giustificazione di una certa politica) senza tener conto di quel che di grave è accaduto in tutti questi anni nella « vita interna » degli altri partiti (compreso il PSI) di quel che andiamo dicendo e facendo nel campo dei nostri rapporti internazionali e senza nemmeno tentare un confronto e un approfondimento delle nostre argomentazioni di oggi. Tanto per fare un solo esempio: nella relazione pregressuale abbiamo tirato un discorso critico e una riflessione sopra alcuni punti nodali della storia recente del nostro partito (e l'importanza di questo fatto non è sfuggita al compagno Nenni), ma il segretario del PSI non si è assolutamente nel merito di questioni così complesse, e continua a ripetere che dobbiamo sciogliere non so quali nodi.

Ma — ripeto — non è per questo che la risposta del compagno De Martino ci sembra deludente. A nostro parere egli sfugge alla sostanza del problema politico da noi posto, che è quello di come assicurare, nelle condizioni attuali interne e internazionali, l'accesso dell'insieme delle classi lavoratrici alla direzione politica della nazione. Non si tratta di un problema di prospettiva lontana: la crisi che attraversiamo è così profonda da porre, oggettivamente, la necessità di un rinnovamento democratico, di un nuovo modo di governare e di una nuova direzione politica che sappia indicare a tutto il Paese quegli obiettivi di trasformazione economica e sociale e di elevamento civile, culturale e morale per i quali valga la pena di affrontare consapevolmente gli sforzi e anche i sacrifici che sono necessari. Il problema è all'ordine del giorno, e ad esso non si può rispondere limitandosi solo a qualche indicazione tattica. Il movimento operaio, nel suo complesso, deve affrontarlo apertamente, di fronte alle masse lavoratrici, in tutte le sue implicazioni: e deve riuscire a trovare — attraverso una discussione e un confronto — una strategia politica comune.

Questa è la questione che abbiamo sollevato e ad essa abbiamo cercato e stiamo cercando di dare una risposta. Non ci battiamo per « un accordo DC-

PCI » ma per l'unità di tutte le forze democratiche sulla base di un programma di profondo rinnovamento. Né ci si può replicare che la nostra proposta — quella della svolta democratica e del compromesso storico — non è attuale: si entri nel merito delle nostre indicazioni programmatiche, si dica se è cervellottica l'esigenza, che noi sottolineiamo, di un profondo rinnovamento democratico, si dica qual è l'obiettivo politico, dopo il fallimento e la fine del centro-sinistra, verso cui il movimento operaio, nel suo complesso, deve muoversi, e si passi poi a delineare a proposte eventuali tappe intermedie. Questo ragionamento non ci sembra del tutto presente nell'argomentazione del compagno De Martino: e tutto pare ridursi alla proposizione di un po' astratta, e non correlata — ci dispiace insistere — alla gravità della situazione e quindi al concreto delle questioni che bisogna affrontare e degli schieramenti sociali e politici che sono necessari (di una particolare formula di governo).

Anche il problema dei rapporti di forza fra PSI da una parte e i due maggiori partiti (DC e PCI) dall'altra, non ci sembra ben posto: e non perché non sia legittima l'aspirazione del PSI (come del resto la nostra) a rafforzarsi, ma perché a noi pare che il rinnovamento politico del Paese deve essere assicurato con una lotta contro il sistema di potere della DC che veda impegnarsi, e crescere insieme, i partiti più avanzati delle classi lavoratrici. D'altra parte, è oggi più che mai, nostra convinzione che, per il movimento operaio, la cosa fondamentale cui guardare, il punto di riferimento cui ancorarsi sono gli interessi generali del Paese e della democrazia.

Questa discussione sopra la strategia politica del movimento operaio non può essere disgiunta, ovviamente, dai compiti e dalle responsabilità di oggi. Siamo in una situazione che va diventando sempre più grave sul piano economico e che continua a deteriorarsi su quello politico. Il discorso del senatore Fanfani alla Direzione del suo partito contribuisce, per i suoi gravi contenuti e per il suo tono, a rendere più oscura la situazione. Ha ragione il compagno De Martino quando afferma che il pericolo di un ritorno all'attacco aperto delle forze che vogliono spingere il Paese verso l'avventura e verso divisioni traumatiche è più che mai presente. Come far fronte a questa situazione? Come respingere questi attacchi? Evidente che non si può fare affidamento sulle parole, né si può assistere inerti a un progressivo decadimento. Noi crediamo possibile, pur tenendo conto della diversa collocazione dei due partiti nei confronti del governo, una convergenza di sforzi fra PCI e PSI — nel quadro, ben si intende, di una unità democratica e antifascista assai più larga — per imporre una rapida e giusta soluzione ai problemi drammatici che ci stanno davanti, e per essere all'altezza delle aspettative e della volontà di lotta delle masse popolari e lavoratrici che troveranno certamente, nello sciopero generale di giovedì prossimo, un'altra grande e significativa espressione.

Per tutte queste ragioni, rinnoviamo ai compagni socialisti l'invito a una discussione approfondita e amichevole. Noi siamo andando al nostro congresso nazionale e abbiamo già detto che non concepiamo questo nostro lavoro come una chiusura in noi stessi. Vogliamo discutere con gli altri, con tutti i democratici e gli antifascisti, e innanzi tutto con i compagni socialisti. Abbiamo avanzato le nostre proposte per la prospettiva e per l'immediato, e nella loro sostanza crediamo profondamente. Ma andiamo al confronto con animo e mente aperti: quello che ci preme è che il movimento operaio, nel suo complesso, abbia, il più possibile, un giudizio comune sulla gravità della crisi e riesca a indicare alle masse una linea comune di azione politica.

Gerardo Chiaromonte

Pericolosa e inefficace la linea di destra esposta da Fanfani

Rigorose misure rinnovatrici per battere eversione e crimine

Si accentuano le critiche alla relazione del segretario dc - Duro attacco di Donat Cattin - Pecchioli ribadisce l'esigenza di un chiaro indirizzo democratico per rendere efficiente l'azione delle forze dello Stato

Sequestrato «L'Espresso»

FERRARA, 18. Il sequestro immediato dell'ultimo numero del periodico «L'Espresso», datato 9 gennaio, è stato disposto dalla procura della Repubblica ferrarese, per «vilipendio della religione e contenuto osceno». Sulla copertina della rivista vi è la fotografia di una croce con una giovane donna in stato di gravidanza.

Come tutti sanno, noi abbiamo sovente dissentito dall'«Espresso» sia per motivi politici, sia per ragioni attinenti alla oggettività dell'informazione. E' anche ovvio che la copertina incriminata sia discutibile. Ma altra cosa è la discussione o la critica, altra cosa è un provvedimento di sequestro. Una tale misura costituisce un attacco grave e inaccettabile alla libertà di stampa.

A gesti di questo genere si arriva quando chi ha la responsabilità del potere tende a diffondere un clima retroviro e oscurantista. Giusta perciò e da intensificare è la denuncia che abbiamo compiuto contro tale tendenza e l'impegno alla lotta per la difesa delle libertà democratiche.

Le reazioni alla sortita del sen. Fanfani sulle questioni dell'ordine pubblico continuano ad essere prevalentemente negative. All'interno della maggioranza governativa i pareri sono discordi: e la DC, dopo la riunione della Direzione di giovedì scorso, si conferma divisa. E' evidente che nella lotta alla criminalità, così come nella battaglia contro il terrorismo e le trame neo-fasciste, occorre senza dubbio il senso dell'urgenza dei problemi; ma occorre anche una sicura capacità di analisi e una chiara visione democratica. E nella relazione del segretario della DC mancano proprio tali qualità. Del resto, l'idea di affrontare queste questioni in modo del tutto

staccato dal contesto politico e sociale è giunta del tutto inopinata anche a molti dei leaders del partito democristiano: ciò che ha contribuito a rendere più pesanti non solo le riserve sui contenuti della relazione fanfaniana (che sono stati, di vario genere e di valore talvolta contraddittorio), ma anche i sospetti della manovra politica.

Una conferma inquietante per gli stessi democristiani c. f.

(Segue in penultima)

Andare alle radici

Il nostro partito dedica da tempo attenzione ai problemi della criminalità comune, portando avanti un'analisi delle sue cause e delle sue manifestazioni di un così grande impegno che ha permesso di necessari rimedi in termini di ben più incisiva profondità rispetto a quelli che traspiciano dalle relazioni dei procuratori generali e da quelli con cui l'onorevole Fanfani ha affrontato il tema nella recente riunione della direzione democristiana.

Abbiamo espresso la nostra preoccupazione per il fatto che alle imprese criminose della delinquenza fascista, agli attentati, alle aggressioni, alla violenza di bande armate si aggiungono, a creare un clima di tensione, di timore e di insicurezza tra i cittadini, le imprese della delinquenza comune. Le prime divenute più spregiudicate e letali per la mancanza di volontà politica di colpire a fondo le provocazioni fasciste, di individuarne e punirne i responsabili, le altre, divenute sempre più numerose e pericolose per la mancanza di adeguate strutture idonee a colpire il crimine, onde l'alta percentuale di delitti impuniti e di autori che rimangono ignoti.

Il fenomeno, dunque, della estensione della criminalità comune interessa le forze democratiche sia perché la tutela della sicurezza e della integrità fisica dei cittadini è compito fondamentale di uno Stato democratico, sia perché attorno ad essa possono venirsi ad organizzare manovre di più generale intento reazionario e di legami con la criminalità fascista.

Ma attenzione e preoccupazione devono innanzitutto significare capacità di analisi sulle profonde ragioni della dimensione assunta dal fenomeno della criminalità; significano ricerca sempre più energica e pericolosa per la mancanza di adeguate strutture idonee a colpire il crimine, onde l'alta percentuale di delitti impuniti e di autori che rimangono ignoti.

Il fenomeno, dunque, della estensione della criminalità comune interessa le forze democratiche sia perché la tutela della sicurezza e della integrità fisica dei cittadini è compito fondamentale di uno Stato democratico, sia perché attorno ad essa possono venirsi ad organizzare manovre di più generale intento reazionario e di legami con la criminalità fascista.

Ugo Spagnoli (Segue a pagina 2)

OLTRE 50.000 IN CORTEO A ROMA PER RINNOVARE LA SCUOLA



Un'imponente manifestazione degli studenti si è svolta ieri a Roma per il rinnovamento della scuola e della società. Da tutta Italia sono convenuti nella capitale oltre cinquemila giovani che sono successivamente sfiliati in corteo. La manifestazione promossa dagli Organismi studenteschi autonomi, aveva come rivendicazioni principali, la riforma della scuola secondaria e della università, il diritto allo studio, il riconoscimento di uno statuto dei diritti democratici degli studenti, la lotta contro il fascismo e il voto ai 18 anni. Nella foto: gli studenti al ministero della P.I. A PAG. 6 LE NOTIZIE E UN ARTICOLO DEL COMPAGNO IMBENI

Grande mobilitazione per la giornata di lotta del 23

SI PREPARA LO SCIOPERO GENERALE

Richieste del PCI sugli investimenti

Le masse lavoratrici si battono per mutare gli indirizzi economici e sociali - Il gruppo comunista della Camera chiede la presentazione dello stato di esecuzione di tutte le spese d'investimento

Raggiunta ieri a Torino una intesa con la FIAT

Al termine di un lungo e duro confronto è stata raggiunta ieri a Torino un'intesa fra FIAT e PLM, in base alla quale le giornate di cassa integrazione non saranno 20 come pretendeva l'azienda ma 13, e verranno retribuite al 93 per cento del salario normale. Le sospensioni saranno di un giorno per settimana.

29 neofascisti avvisati di reato per cospirazione

Nuovi interessanti sviluppi dell'inchiesta condotta dal giudice Violante a Torino, ventidue comunicazioni giudiziarie sono state notificate in tutta Italia ad altrettanti personaggi nell'ambito delle indagini per le trame eversive dell'ex ambasciatore Edgardo Sogno. Gli avvisi sono per i reati di attentato alla Costituzione e cospirazione politica mediante associazione. Fra i 29 sono noti esponenti massimi A PAGINA 5

Tutti i lavoratori italiani sono chiamati dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil a dare una nuova prova della loro ferma volontà di lotta per far uscire il Paese dalla attuale, grave crisi avviando un diverso sviluppo economico.

Ciò che infatti unisce, in questa giornata di sciopero, categorie di tutti i settori produttivi, forze sociali diverse, è l'obiettivo di fondo che perseguono da tempo: le grandi masse lavoratrici, quello di nuovi indirizzi della politica economica e sociale. Occupazione, problemi del credito e investimenti nei grandi settori trainanti dell'economia difesa dei salari e dei redditi più bassi, problemi sui quali i sindacati hanno impostato la vertenza di autunno. Mentre, proprio in seguito alla pressione esercitata dai lavoratori, alcuni «spiragli» sembrano aprirsi per quello che riguarda le pensioni, la garanzia di salario nei casi di ristrutturazione, la contingenza del pubblico impiego, per l'occupazione gli investimenti. L'altalenamento della stretta creditizia il governo non sembra intenzionato a mutare profondamente.

Ampli consensi allo sciopero del 23 vengono anche da numerose organizzazioni di massa. La Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA) sottolinea « il valore positivo » dell'azione proclamata dalle Confederazioni e mette contemporaneamente in evidenza « la convergenza oggettiva degli obiettivi perseguiti da esse con le iniziative recentemente assunte dalla Confederazione nazionale dell'artigianato con le manifestazioni di Milano e Napoli che hanno collegato i rivendicazioni degli artigiani nello stesso contesto di difesa del mercato interno, di sostegno dei redditi minori e di nuovi orientamenti di politica economica ».

a. ca. (Segue in penultima)



Commosso salute al compagno Bianchi Bandinelli

Una folla di compagni, studiosi e amici ha dato ieri pomeriggio a Roma l'estremo saluto a Ranuccio Bianchi Bandinelli, membro della CCC, ed eminente studioso scomparso venerdì. Tra i presenti alle ceneri il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, che aveva partecipato poco prima all'ultimo picchetto d'onore alla salma composta all'Istituto Gramsci di cui Bianchi Bandinelli era stato per molti anni animatore e presidente. L'orazione funebre è stata pronunciata dal compagno Giorgio Napolitano che del dirigente comunista scomparso ha ricordato il grande contributo culturale, politico e umano sottolineando l'eccezionale valore del suo insegnamento. Prima di Napolitano hanno pronunciato saluti Renato Guttuso, Santo Mazzarino e Pietro Romanelli per l'Accademia dei Lincei che lo annoverava tra i suoi più autorevoli membri. Dopo la cerimonia in via del Conservatorio, la salma è stata tumulata al cimitero del Verano. NELLA FOTO, da destra: i compagni Berlinguer, Ferrri, Giuliano e Badaloni nella camera ardente. A PAGINA 2

OGGI il sottogoverno

« RIFERIMENTO articolo 12 prego di precisare quanto segue avviso offensivo che era collocato stazione marittima Civitavecchia. Era un uomo che stazionava figura prepotente da almeno trent'anni un cartello che il presidente non ha mai visto né letto. Non solo: un bel giorno cambiano la firma in calce al cartello in parola e al posto del nome di Albicini (un uomo che tutto sommato ci è simpatico, perché almeno lui sapeva bene o male che fosse, ciò che voleva) mettano il nome del presidente in carica, il quale se ne accorge a non guardare, a non controllare a non accorgersi di nulla. Ecco un « presidente » esemplare. Dice il signor Meloro che ha « un passato di antifascista ». Era « meglio » se aveva un passato di lavoratore. Invece eccolo qui: da alle autorità l'incarico di condurre una inchiesta. Ma a chi interessa? A noi che interessa una sola cosa: che se il signor Meloro ha ancora una firma da apporre, la scriva sotto le sue dimissioni dall'Ente autonomo del Porto Raj- fiale Meloro, socialdemocratico, il quale ora spiega l'episodio non per l'importanza che può avere in sé (in realtà non ne ha nessuna, sia per l'entità del fatto, sia per il poco che giudichiamo del tutto irrilevante, del suo responsabile) ma per farci toccare con mano un caso esemplare di sottogoverno. Il signor Meloro è presidente dell'Ente autonomo del Porto di Civitavecchia, in una sala della cui stazione figura prepotentemente da almeno trent'anni un cartello che il presidente non ha mai visto né letto. Non solo: un bel giorno cambiano la firma in calce al cartello in parola e al posto del nome di Albicini (un uomo che tutto sommato ci è simpatico, perché almeno lui sapeva bene o male che fosse, ciò che voleva) mettano il nome del presidente in carica, il quale se ne accorge a non guardare, a non controllare a non accorgersi di nulla. Ecco un « presidente » esemplare. Dice il signor Meloro che ha « un passato di antifascista ». Era « meglio » se aveva un passato di lavoratore. Invece eccolo qui: da alle autorità l'incarico di condurre una inchiesta. Ma a chi interessa? A noi che interessa una sola cosa: che se il signor Meloro ha ancora una firma da apporre, la scriva sotto le sue dimissioni dall'Ente autonomo del Porto Raj-

Un documento dei cineasti contro le tesi retrive del segretario dc PAG. 9

Uno scritto inedito di Ranuccio Bianchi Bandinelli

La mia qualifica di «archeologo»

«Io mi sento legato al presente e curioso piuttosto del futuro» - «Considero la capacità di pensare storicamente la più importante conquista della civiltà europea»

Pubblichiamo, per gentile concessione dell'editore, alcuni brani dell'introduzione scritta da Ranuccio Bianchi Bandinelli al suo libro «Dall'ellenismo al Medioevo» che sta per essere pubblicato da Ricciardi.



Ranuccio Bianchi Bandinelli

Nella odierna civiltà dei computers siamo tutti obbligati a distinguerci con una etichetta, un cartellino caratterizzante. E avviene che il cartellino, anche se ci distingue soltanto esteriormente, ci tiene ugualmente sotto il pericolo di un annullamento della propria personalità. Così, io ho dovuto munirmi del cartellino di «archeologo»: una qualifica nella quale non mi riconosco, ma alla quale ho pur dovuto sacrificare tempo ed energie.

L'archeologo, anche nella sua affermazione migliore, cioè il ricercatore delle strutture storiche economiche e sociali del mondo antico attraverso la raccolta e l'indagine dei resti della civiltà materiale di quel tempo, ha istinti di collezionista, di catalogatore, di erudito, che a me sono del tutto estranei; ha avuto, in passato, un vero culto per l'Antichità, per la «civiltà classica», mentre io mi sento legato al presente e curioso piuttosto del futuro e l'interesse che ho coltivato per la civiltà greca e romana non ha confinato mai con l'esaltazione di essa. Il mio interesse è nato ai tempi della prima giovinezza, soprattutto dal desiderio di scoprire ciò che vi fosse dietro al cosiddetto «miracolo» dell'arte greca e alla nascita, in Grecia, di taluni concetti sui quali si è edificato il mondo moderno. Il «miracolo» non è ancora stato spiegato perché nessuno ha approfondito con competenza di storico, di sociologo e di archeologo il sorgere della forma greca nello stesso tempo nel quale sorgeva la formazione della polis. Le circostanze della vita mi misero poi in condizione di non poter frequentare la Grecia e di dovermi volgere ad altri campi di studio.

Considero la capacità di pensare storicamente la più importante conquista della civiltà europea e quella che più di ogni altra caratterizza e distingue tale

civiltà (alla quale tuttora mi onoro di appartenere) da ogni altra. Ma è una capacità che solo adesso sta affermandosi presso gli archeologi, i quali per lungo tempo hanno ritenuto loro principale compito la storia dell'arte della Grecia e di Roma, senza prescindere, salvo casi eccezionali, gli strumenti teorici e la sensibilità necessari e sono stati incapaci pertanto, di andare al di là di ricerche di iconografia arricchite da qualche notazione morfolica. Ciò che a me interessa realmente (restando nel campo limitato di questi studi) è la comprensione del fenomeno della creatività artistica, in ogni luogo e in ogni tempo; il sorgere di talune forme e il loro significato culturale, il loro perpetuarsi e il loro tramutarsi da un'epoca all'altra, e il loro spesso repentino abbandono. Come avvengono quei mutamenti? Come, intendo dire, storicamente. Ridotti (o sublimati) in flagranza e astanze non mi interessano. Non credo alla «autonomia delle forme» e non mi interessa l'estetica. (...) Ciò che per solito viene trascurato nei nostri

studi è il fatto — del quale sono convinto — che la ricerca morfologica delle forme artistiche è anch'essa una ricerca storica nel pieno senso del termine e avrebbe diritto ad entrare nella bibliografia dello studio storico di una data epoca. Invece, la ricerca storico-artistica viene posta da parte, in un suo limbo specialistico, perché si suppone che essa si occupi solamente di questioni iconografiche o di valutazioni estetiche. (...) In realtà la vera comprensione del fatto artistico è assai limitata negli studiosi di altre discipline. Sorprende sempre di nuovo quanto i fatti dell'arte dell'antichità greco-romana e le stesse sue linee generali di sviluppo siano poco familiari agli storici e ai filologi classici. In questo contesto non si può seguire e storizzare osservando le forme che sono state via via create e cercarne, appunto, quei nessi che fanno intendere il come delle loro metamorfosi. Quando poi se ne cerca il perché è bene che ci avvenga in un secondo tempo, per evitare che l'osservazione formale rischi di rimanere subordinata all'ideologia, caricandosi di significati che erano in realtà estranei. Lo studio degli eventi politici o economici sul soggetto, ci può ancora, sulla forma delle «ideologie fatte immagine», va sempre posto come conclusione se si vuole veramente occuparsi dell'arte, ma non come premessa.

chiarava di interessarsi soprattutto alla «essenza dell'arte» — «das Wesen des Kunst» — e poco all'archeologia; ma ebbe il torto (per noi) di identificare tale essenza nei prodotti di un determinato periodo, che egli credeva corrispondesse all'arte greca della metà del V secolo alla fine del IV, ma che in realtà erano i riflessi di tale arte nelle copie di età romana e nei prodotti del neoclassicismo classicistico. In tal modo fu perduta di vista la realtà del processo storico della stessa arte greca e quel suo periodo, dichiarato «classico» ed esemplare sulla falsariga dei letterati del tardo ellenismo, venne identificato in assoluto col bello artistico da una estetica accademica, che rese difficile e lenta la comprensione dei fatti delle arti figurative fino ai nostri giorni e che tuttora rappresenta una assai diffusa comune opinione, nonostante la decisiva e non più recente svolta operata dai cubisti. L'arte, infatti, non si era arrestata, seguito a svolgersi, nei suoi mutamenti storici, senza badare all'estetica. Intanto, però, van Gogh riuscì a vendere un solo quadro in vita, per un luigi, e morirà suicida.

L'istintivo bisogno che l'uomo sente di esprimersi creando forme — come creando suoni — e il suo manifestarsi nel tempo e nei luoghi in modi diversi, ma pur sempre collegati da una interna coerenza, lo si può seguire e storizzare osservando le forme che sono state via via create e cercarne, appunto, quei nessi che fanno intendere il come delle loro metamorfosi. Quando poi se ne cerca il perché è bene che ci avvenga in un secondo tempo, per evitare che l'osservazione formale rischi di rimanere subordinata all'ideologia, caricandosi di significati che erano in realtà estranei. Lo studio degli eventi politici o economici sul soggetto, ci può ancora, sulla forma delle «ideologie fatte immagine», va sempre posto come conclusione se si vuole veramente occuparsi dell'arte, ma non come premessa.

(...) Il Winkelmann di-

Il grande uomo di cultura nel ricordo di un allievo

La fatica di Bianchi Bandinelli

«Il prevalere del momento personale, in molte ricerche di storia dell'arte, ha fatto sì che queste abbiano talora ritrovato quella vacua, quell'indifferenza storica, quell'accademismo retorico, in un aspetto nuovo, cioè quelle caratteristiche per le quali questi studi erano favoriti e prediletti fin dal Settecento, in tempi di libertà, come stralci innocui e diversi ai temperamenti irrequieti». Questo scriveva Ranuccio Bianchi Bandinelli nel suo *Contemporaneo* del 29 agosto 1954 e contro questo pericolo, così vive in Italia vent'anni fa come oggi, egli ha combattuto, con il suo impegno di militante comunista, di rigoroso scienziato, di maestro di una generazione di archeologi: la sua lotta non è stata solo la denuncia dei pericoli involutivi della ricerca, dell'autoritarismo accademico dominante, della distruzione spietata del nostro patrimonio storico, artistico e archeologico, ma ha trovato concreti e positivi strumenti nell'organizzazione di una ricerca in senso democratico, nell'opera di divulgazione appassionata e dotta a un tempo dei risultati di lunghi studi e di dibattiti scientifici.

La coerenza e la razionalità dell'impegno democratico sono state le prime lezioni apprese dalle sue parole, decise, attente, o sono state le sue sintesi della storia dell'archeologia premessa al vero e proprio corso universitario fu per me e per molti dei colleghi il modo attraverso il quale intravedere i limiti e le prospettive di un futuro fino a quel momento vagheggiato, ma avvolto in aoni mitici e frazionati. Questa continua ricerca della «ragione», la demistificazione dei luoghi comuni, degli studi di antichità classica, la certezza che il passato si recupera

soltanto attraverso il presente, hanno accompagnato la sua opera di insegnante universitario e di studioso di archeologia, che ha dato alle giovani generazioni un indirizzo di ricerca e di operatività fecondo ma non per questo facile. Per tutte queste ragioni rendere una testimonianza di quello che Ranuccio Bianchi Bandinelli, come uomo di cultura e di scienza, ha significato per tutti coloro i quali hanno avuto l'occasione di udire le lezioni e il privilegio di goderne l'amicizia, è cosa facile e difficile al tempo stesso. So per certo che egli non avrebbe gradito l'omaggio del discepolo, che pur se sincero, non potrebbe riuasci privo di impacci e di frasi convenzionali; il legame amicale creatosi fra noi in questi ultimi anni e la comune militanza politica, mi inducono piuttosto a riferire in questa testimonianza su quanto ho appreso nella quale egli disse queste parole e dai suoi scritti circa le prospettive future dei beni culturali italiani. In termini di sopravvivenza e di uso fruttuoso.

Quando egli pubblicò, lo scorso anno, la sua raccolta di scritti sulla politica di gestione del patrimonio artistico italiano, ricevette in dono il libro con un'affettuosa dedica personale, ma anche con una sorta di spiegazione di accompagnamento a voce, nella quale egli disse queste parole, che trascrivò il più fedelmente possibile: «Vedrai che il libro s'arriva con una nota pessimistica, la mia lettera di dimissioni dal Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti, ed una nota di ancor più vistoso pessimismo, il quadro di fantasma del 1985, un mio viatico nostalgico ad una Pompei internamente conosciuta da una trottola urbanizzata, e posta a me di appendice contestuale. Ci saranno i soliti avversari che grideranno al pessimista e al rinunciatario: come al solito non sapranno o non vorranno leggere. In realtà troverai quello che per me è il vero nodo della questione, l'esclusione forzata della classe operaia dal godimento di quei beni, e nelle pagine del saggio finale, sulle proposte delle Regioni, una delle vie possibili, a mio avviso, per superare quel nodo». Ebbene, proprio in queste parole c'è una preziosa indicazione per noi tutti, non solo per le prospettive future di azione e di lotta, ma per indicare una possibile direzione di ricerca e di operatività. La ricerca di un punto di riferimento per un dibattito culturale d'avanguardia, con la «Storia e Civiltà dei Greci» attualmente in pubblicazione, egli intendeva consegnare al pubblico colto una sintesi di un'indagine di ricerca in forma interdisciplinare. Ma in parte la sua collaborazione con la Regione Toscana per una proposta di gestione democratica dei beni culturali ha rappresentato l'azione paziente e impegnata dell'uomo politico, conscio dell'incapacità delle strutture attuali a far diventare vive e operanti quelle testimonianze del passato, cui egli aveva dedicato cinque appassionati decenni di studio e di ricerca. La salda tra impegno scientifico ed impegno politico non avrebbe potuto essere più esplicita ed evidente, per i colleghi e i discepoli, per i compagni e per gli avversari di lotta, se chi, come a me, è stato possibile seguire da vicino questo duplice e inscindibile livello di azione, non è certo sfuggito quanto grande e al tempo stesso schiva sia stata la fatica dell'uomo, che vergava puntigliosamente da solo nel suo piccolo studio l'immensa mole della corrispondenza, e note scientifiche, gli articoli politici e culturali, organizzando in modo minuzioso il proprio lavoro quotidiano, fino agli ultimi giorni di vita. Anche questa, credo, è una testimonianza della coerenza e della tempra morale dell'uomo, che, vincendo anche il male crudele affarato poco più di un anno fa, ha continuato a produrre per la scienza, per l'organizzazione della cultura e per il nostro Partito fino a ieri.

Mario Torelli

Le sortite del sen. Jackson

Dopo aver appoggiato incondizionatamente Nixon fino al '71, ha avvertito il dialogo con l'Unione Sovietica, contrapponendo una linea di «contrattazione dura» — L'emendamento ricattatorio al trattato commerciale con l'URSS e le pressioni per riproporre il clima del confronto — Il viaggio in Cina e le mire sulla presidenza



DETROIT — Una lunga fila di operai disoccupati di fronte all'ufficio di collocamento

«Jackson: un "falco" che guarda alla Casa Bianca?». Sotto questo titolo, il settimanale U.S. News and World Report segnalava, nel marzo del '71, le ambizioni personali di un parlamentare democratico noto fino a quel momento come «uno dei più strenui sostenitori di Nixon sui problemi della sicurezza nazionale» e i suoi sforzi per attirare su di sé l'attenzione del paese. E' l'epoca in cui Nixon cominciava ad abbozzare la strategia del «dialogo» con l'URSS e con la Cina, si orientava verso il «disimpegno» nel Vietnam, esplorava, la sciando un certo spazio alla iniziativa di Rogers, la possibilità di un'alternativa all'alleanza esclusiva con Israele. Ed è a questo punto che il senatore Henry Jackson è uscito dall'ombra.

Di un anno più vecchio di Nixon, Jackson è, come lui, avvocato e come lui viene dall'ovest: lo Stato di Washington, sul Pacifico. E' al Congresso da oltre trent'anni (alla Camera dal '41, al Senato dal '53). E' un personaggio bionfante. In politica interna passa per un liberale: è amico dei sindacati, vota per i diritti civili, ostenta per i problemi delle minoranze etniche una comprensione che gli verrebbe dall'essere lui stesso figlio di immigrati norvegesi. In politica estera è instancabile assertore di una politica di «fermezza», sostenuta da massicci programmi militari (è considerato uno dei parlamentari più sensibili alle richieste del complesso militare-industriale). Nel '60, Kennedy aveva pensato a lui come a un possibile «vice»; poi gli aveva affidato l'incarico di presidente del Comitato nazionale del partito. Lo stesso Kennedy, al momento di formare il governo, gli aveva preferito il repubblicano Mac Namara come segretario alla difesa. A rovescio, Nixon aveva offerto a lui, piuttosto che a un suo compagno di partito, la stessa carica. Ma Jackson aveva declinato l'offerta: sarebbe rimasto, per tutta la prima parte del mandato, un utile alleato esterno.

Un potere crescente. Il secondo mandato di Nixon, che ha visto gli accordi di Parigi per il Vietnam, la visita di Breznev negli Stati Uniti, la «guerra del Kippur», l'ambigua diplomazia di Kissinger nel Medio Oriente e il secondo viaggio del presidente americano a Mosca, trovò il campione della «politica di forza» all'opposizione. In attesa di tempi migliori, Jackson consolidava le sue posizioni al Congresso e si batteva tenacemente per condizionare le iniziative dell'amministrazione. Era un critico con il quale bisognava fare i conti e la stampa sottolineava il suo «crescente potere». Il «caso Watergate» e il conseguente declino di Nixon hanno reso Jackson più aggressivo. Nel luglio del '74, quando il presidente ha compiuto il suo secondo viaggio a Mosca, non ha esitato ad affermare che si trattava di una operazione di «cosmetica». Il suo emendamento, che accusa, mosca a Kissinger, di aver fatto ai sovietici le concessioni segrete, in vista dell'accordo per la limitazione degli armamenti strategici — ha obbligato il segretario di Stato a deporre sotto giuramento in una seduta a porte chiuse della sottocommissione del Senato per i servizi armati. L'atmosfera, nota un cronista, era saturata di acrimonia. Kissinger, si disse di essere stato «maltrattato».

L'accettazione di un rischio. La scommessa del senatore democratico aveva implicazioni assai più vaste di quanto potesse apparire a prima vista. Essa, osserva Time, comportava infatti l'accettazione di un «rischio»: quello di «far rivivere la guerra fredda». Nei fatti, si potrebbe aggiungere, tipici ingredienti della guerra fredda erano già implicati nella rozza logica in cui si iscrivevano l'emendamento e l'alleanza stretta da Jackson con i gruppi di pressione stonisti che rivendicano gli ebrei sovietici allo Stato di Israele e nel collegamento, così stabilito, con l'esplosiva crisi medio-orientale. A quella logica, per di più avevano già fatto concessioni tanto l'equipe Ford-Kissinger, con la let-

tera che comunicava a Jackson presunte assicurazioni date dai sovietici, quanto gli altri leaders dell'opposizione, con l'atteggiamento di passività, quando non di omertà, assunto davanti alla sua manovra. Gli sviluppi dei giorni scorsi hanno lasciato molti inquieti. Qualcuno prevede che l'ultimo scoop di Jackson si ritorcerà a suo danno, piuttosto che a danno della distensione, dal momento che a futuri elettori del senatore, se la candidatura alla presidenza andrà avanti, e il suo partito, dovranno giudicarlo sulla base di un fiasco clamoroso; e che perfino alcuni degli ispiratori israeliani del ricatto sono ora inclini a considerarlo inutile, o controproducente. E' dubbio, in ogni modo, che lo episodio possa passare senza lasciare traccia. Sotto la pressione esercitata da Jackson di loro iniziativa, Ford e Kissinger hanno compiuto negli ultimi mesi, nel Medio Oriente, nel Vietnam e altrove, passi pericolosi, che tendono a ripristinare i metodi della «politica di forza» e il clima del «confronto».

Ennio Polito

Carlo Levi

Nel 1945 apparve nei «Saggi» Einaudi *Cristo si è fermato ad Eboli*. Insieme a quel libro memorabile, le opere di Carlo Levi offrono un contributo essenziale alla scoperta dell'uomo, dell'individuo «non come entità chiusa, ma come luogo di tutti i rapporti».

E' in edicola il n. 3 di

Il 2° inserto dell'Amore senza paura

Il Governo non va in onda ma in un mare di guai

L'esercito cambia: per la pace o per sostituire i marines?

Luigi Mariotti: «Diamo addosso alla crisi stando attenti a quello che accade nel mondo»

Adesso ci dicono che gli italiani si ammaliano troppo

Angelo custode a 30 milioni all'anno

Nel Caucaso ho lasciato un pezzo del mio cuore

Milano: Allarme! l'eroina invade la città

Stabilite 13 giornate ad orario ridotto anziché le 20 richieste dall'azienda

SETTIMANA SINDACALE

Occupazione e bassi redditi

Ogni giorno, ormai, da numerose città italiane giungono notizie di operai messi in cassa integrazione...



VIGNOLA - Firma licita contro le trame fasciste

quelli relativi alla difesa dei bassi redditi, pensioni in primo luogo. Nei giorni passati si sono avuti importanti confronti fra sindacati e governo...

Per quello che riguarda la contingenza nel settore del pubblico impiego, il ministro Cossiga si è dichiarato disponibile alla prosecuzione della trattativa...



FORNI - Sviluppo della ricerca per l'agricoltura

Se il governo mostra di non voler procedere in direzione di un mutamento profondo del meccanismo dello sviluppo del padronato segue la medesima strada...

Successo del convegno promosso dalla CGIL su «Ricerca e agricoltura»

La scienza al servizio dei contadini

Sottolineata l'esigenza di un mutamento profondo della ricerca per una agricoltura rinnovata e produttiva - Impegni comuni di lotta dei braccianti, mezzadri, chimici, alimentaristi e ricercatori - Indicate nuove scelte per lo sviluppo prioritario del settore

Il convegno di Ariccia su «Ricerca e agricoltura» promosso dalla CGIL non è stato il primo approccio del movimento sindacale con i problemi di questo settore...

Il convegno di Ariccia su «Ricerca e agricoltura» promosso dalla CGIL non è stato il primo approccio del movimento sindacale con i problemi di questo settore...

soprattutto ad una scelta consapevole dei ceti agrari più defraudati e degli stessi governativi. In proposito sono stati formulati giudizi assai perentori. È stato detto, fra l'altro, che la ricerca applicata in agricoltura è stata portata avanti per sfruttare al massimo le risorse naturali di cui si dispone...

di risorse. Ma è proprio questo il dramma di milioni di lavoratori. Quando si è detto, ad Ariccia, che nel campo dell'irrigazione nel Mezzogiorno si è creato un sistema di irrigazione che ha portato a un aumento di produzione...

ri, mentre è stato lo scenario di un dramma di milioni di lavoratori. Quando si è detto, ad Ariccia, che nel campo dell'irrigazione nel Mezzogiorno si è creato un sistema di irrigazione che ha portato a un aumento di produzione...

Orario ridotto per 520 operai di Marghera

Cassa integrazione per 520 operai delle leghe leggere di Marghera e Fusina, dove sono occupati complessivamente 1400 dipendenti. Il grave provvedimento è stato comunicato ieri dalla direzione aziendale al Consiglio di fabbrica e ai sindacati di categoria ed è stato motivato con problemi di mercato interno ed estero (40% dei laminati prodotti viene esportato) e per eccessivo accumulo di scorte.

Tre espulsioni a Genova dalla CGIL-scuola

GENOVA, 18. Quattro membri del direttivo del Sindacato CGIL-Scuola sono stati espulsi per comportamento contrario alle linee del movimento sindacale. Si tratta di quattro appartenenti all'organizzazione di «Lotta comunista» facenti parte del direttivo, composto inoltre da rappresentanti del PCI, del PSI e del Pdup-Manifesto. La decisione è stata presa per votazione di un documento in cui si stigmatizza l'atteggiamento del gruppo di «Lotta comunista» e si chiede l'espulsione di tutti i membri del direttivo della CGIL-Fabbrica Moro. In proposito ha rilasciato questa dichiarazione: «Non è la ideologia o la filosofia professata che pone fuori del sindacato il movimento di «Lotta comunista», ma le provocazioni, i «Quadrati» con bastoni, le «corte», il comportamento del gruppo...

Corteo di 2 mila agrumicoltori a Rosarno Calabro

REGGIO CALABRIA, 18. Circa duemila produttori di agrumi hanno protestato stamane contro l'azienda di Rosarno, un importante centro agricolo della piana di Gioia Tauro, contro la grave crisi commerciale e di esportazione delle arance. In un corteo di 2 mila persone, oscillando tra le 20 e le 30 ore di sciopero, non è affatto remunerativo. Alla manifestazione unitaria, dopo il corteo, hanno parlato Demetrio Costantino per l'Alleanza contadina, Francesco Coidreli, Cavallino della Coldiretti, Ucci Taverniti, il segretario della CGIL-CISL-UIL, l'avvocato Lagani per l'Associazione produttori Agrumicoltori. Le rivendicazioni fondamentali, per quanto riguarda il prodotto, sono il ritiro ed il collocamento delle arance ad un prezzo remunerativo; la destinazione del prodotto conferito ai consumi popolari evitando qualsiasi voracità distruttiva come per il passato; il finanziamento e la tempestiva attuazione del piano agrumicolo.

Orario ridotto per 520 operai di Marghera

Cassa integrazione per 520 operai delle leghe leggere di Marghera e Fusina, dove sono occupati complessivamente 1400 dipendenti. Il grave provvedimento è stato comunicato ieri dalla direzione aziendale al Consiglio di fabbrica e ai sindacati di categoria ed è stato motivato con problemi di mercato interno ed estero (40% dei laminati prodotti viene esportato) e per eccessivo accumulo di scorte.

Sirio Sebastianelli

Fiat: intesa sulla cassa integrazione e sui problemi delle aziende collegate

Assicurato il 93 per cento del salario ai circa 65 mila lavoratori interessati - La sospensione sarà di un giorno alla settimana dal 31 gennaio al 14 marzo - Previsti anche due «ponti» - Alcune importanti eccezioni - Le attività diversificate e il Sud

La piattaforma riguarda gli investimenti

Silenzio del monopolio sulla vertenza aperta in Emilia-Romagna

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 18. La Federazione regionale CGIL-CISL-UIL e il coordinamento FLM nel corso di una conferenza stampa tenutasi stamane a Bologna hanno fatto il punto sullo stato della vertenza regionale Fiat, aperta unitariamente dalle organizzazioni dei lavoratori sin dal novembre scorso. La vertenza interessa direttamente i 12.000 dipendenti Fiat dell'Emilia-Romagna e più in generale una parte consistente del tessuto economico produttivo della regione. Per quanto riguarda le rivendicazioni poste, affrontate direttamente i problemi della programmazione e dello sviluppo, dei settori e delle attività, il sindacato ha precisato di non voler con questo chiudere il discorso. È certo comunque che la trattativa si presenta ancora molto ardua.

manodopera dalle altre sezioni produttive di Bologna e Cento ed ha acquistato dal comune di Modena una area di 225 mila metri quadrati. I sindacati e i lavoratori vogliono che la vertenza sia portata al punto sullo stato della vertenza regionale Fiat, aperta unitariamente dalle organizzazioni dei lavoratori sin dal novembre scorso. La vertenza interessa direttamente i 12.000 dipendenti Fiat dell'Emilia-Romagna e più in generale una parte consistente del tessuto economico produttivo della regione. Per quanto riguarda le rivendicazioni poste, affrontate direttamente i problemi della programmazione e dello sviluppo, dei settori e delle attività, il sindacato ha precisato di non voler con questo chiudere il discorso. È certo comunque che la trattativa si presenta ancora molto ardua.

Dalla nostra redazione

TORINO, 18. Tredici giornate di cassa integrazione, per le quali i lavoratori riceveranno l'80 per cento del salario, invece delle venti giornate che la Fiat chiedeva per i mesi di febbraio e marzo negli stabilimenti di Torino. L'impegno della Fiat ad attuare una politica che consenta una sostanziale salvaguardia dei livelli di occupazione nelle medie e piccole industrie che forniscono particolari ed accessori per l'auto, favorendo tra l'altro la riconversione produttiva di queste aziende, è un impegno che gli industriali di Torino ad affrontare entro la prossima settimana con la federazione piemontese CGIL, CISL, UIL il problema delle aziende collegate alla Fiat.

Questi sono i più importanti risultati dell'intesa che è stata raggiunta stamane tra i sindacati e l'azienda. Il confronto prolungato e reso spesso difficile dalla resistenza dell'azienda e da quella ancora più caparbia dell'organizzazione dei lavoratori, l'ultima giornata di trattative è proseguita pressoché ininterrottamente dalle 18 di ieri alle 10.30 di stamane. L'accordo stabilisce che gli stabilimenti di montaggio terminale del gruppo automobilistico Fiat (cioè le sezioni carrozzeria di Mirafiori, Rivalta, Lingotto e l'Autobianchi di Milano) sospenderanno la produzione un solo giorno alla settimana, il venerdì, a partire dal 31 gennaio fino al 14 marzo. In tal modo, invece della Fiat prevedeva due giorni di cassa integrazione alla settimana, in base a calcoli puramente aritmetici sullo «stoccaggio» di auto inventicate.

In periodi di crisi. Ecco perché la FLM in queste estenuanti giornate di negoziato ha ingaggiato una dura battaglia sul problema dell'«indotto» delle centinaia di fabbriche fornitrici della Fiat, dove il pericolo di licenziamenti in seguito ad un brusco calo di commesse della «cassa madre» era più acuto. Licenziamenti massicci nell'«indotto» avrebbero innescato una recessione produttiva che in breve tempo si sarebbe riversata a «boomering» sugli stessi livelli occupazionali della Fiat.

Nei termini della Fiat definita «valore primario» il tessuto industriale costituito dalla rete dei nostri fornitori» e si impegna, pur nell'attuale difficile situazione di mercato dell'auto e nei limiti delle sue possibilità, a sostenere le aziende del settore, in particolare per quei che riguarda la assegnazione delle commesse di produzione. Inoltre la Fiat è disposta a fornire «supporti tecnici e di studio» alle aziende che dovessero convertire la loro produzione in conseguenza della riconversione produttiva del

la Fiat. Questi temi saranno ridiscussi tra l'Unione Industriali e CGIL-CISL-UIL del Piemonte nell'incontro che è stato fissato per giovedì o venerdì prossimi. Le verifiche periodiche previste dall'accordo del 30 novembre continueranno dal 7 al 10 marzo. Fiat ed FLM esamineranno i programmi produttivi e le previsioni di vendita per i mesi di aprile, maggio e giugno. Nei prossimi giorni continueranno gli incontri sui problemi degli auto-carri e veicoli industriali, dell'inquadramento unico, ambiente e organizzazione del lavoro.

In un comunicato la FLM nazionale e la FLM torinese sottolineano come l'intesa è stata raggiunta partendo da una valutazione delle prospettive di diversificazione produttiva della Fiat e dell'attuale situazione del settore. Il Mezzogiorno, il sindacato ricorda che le giornate di Cassa integrazione sono state limitate a tredici in presenza di uno stock di auto invendute che ha superato i limiti previsti dall'accordo del 30 novembre e dell'intento di con-

tenere al massimo gli effetti recessivi della riduzione di produzione di auto sull'«indotto» ed alla necessità di non consentire all'azienda una assoluta ed unilaterale utilizzazione della forza-lavoro.

«In questa prospettiva», conclude il documento della FLM - l'incontro chiesto dalla federazione CGIL-CISL-UIL al governo sulla specifica questione FIAT deve rappresentare un chiaro momento di assunzione di impegni che puntino a risolvere le situazioni di recessione e della caduta di occupazione».

Michele Costa

Come si prepara nel Paese il grande sciopero del 23

Si prepara in tutto il paese lo sciopero generale di giovedì prossimo 23 gennaio. La giornata di lotta nazionale, indetta dalla federazione Cgil-Cisl-Uil a sostegno della vertenza in difesa dell'occupazione, dei redditi più bassi, del salario, vede mobilitati in ogni provincia centinaia di migliaia di quadri, nelle fabbriche, nelle scuole, negli uffici, nei servizi, nelle campagne. Tutti i lavoratori italiani si fermeranno il 23 per 4 ore (anche se in alcune zone la giornata di lotta avrà modalità e tempi diversi), accompagnando la propria ascrizione con la partecipazione attiva e militante in centinaia di cortei, manifestazioni, assemblee.

ROMA

Scioperi articolati di zona e di fabbrica e assemblee nei luoghi di lavoro, preparano la giornata di lotta di otto ore che internerà ogni attività a Roma e in provincia. Una manifestazione si terrà a piazza Venezia, con la partecipazione di Luciano Lama e delle forze politiche democratiche. Al centro dello sciopero generale, infatti, accanto agli obiettivi nazionali, la lotta alle violenze fasciste, per la base inverte all'emanazione della Federazione Cgil, Cisl, Uil hanno dato l'adesione i partiti democratici, i comitati unitari degli studenti, la Federscienze, l'Upra, le cooperative e numerose associazioni e organizzazioni di massa.

NAPOLI

A Napoli l'adesione di tutte le categorie, dei disoccupati, di coloro che hanno solo un lavoro precario, dei cantieristi, dell'intera popolazione ai motivi dello sciopero generale di 4 ore è già molto estesa, mentre si sviluppa l'iniziativa articolata dei sindacati per la preparazione della manifestazione.

PALERMO

In tutta la Sicilia si prepara la partecipazione dei lavoratori allo sciopero generale. Manifestazioni e cortei sono previsti nei capoluoghi e nei «poli di sviluppo» di Gela e di Siracusa. Di particolare interesse è la vertenza che la FLM ha inserito nella piattaforma generale della giornata di lotta, con la richiesta di una radicale svolta nella politica economica delle aziende metalmeccaniche attualmente gestite dal gruppo regionale dell'Espil. Una assemblea aperta alle forze politiche democratiche si terrà a Palermo nei prossimi giorni e proporrà ad un ampio schieramento di forze la ristrutturazione delle aziende, nelle fabbriche, nei servizi, nelle campagne. Tutti i lavoratori italiani si fermeranno il 23 per 4 ore (anche se in alcune zone la giornata di lotta avrà modalità e tempi diversi), accompagnando la propria ascrizione con la partecipazione attiva e militante in centinaia di cortei, manifestazioni, assemblee.

MILANO

La grande manifestazione che, giovedì 23 gennaio si terrà in piazza del Duomo a Milano a conclusione della giornata di sciopero generale per i salari e l'occupazione, decisa dalla federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, è stata preparata in questi giorni da una fitta serie di scioperi e assemblee di tutte le categorie.

SPETTACOLI

La Federazione lavoratori spettacolo (FILS-CGIL, FULS-CISL, UILS), ha delliberato la propria totale adesione alle motivazioni politiche e sindacali che ha portato la Federazione CGIL, CISL, UIL, ed indire la manifestazione di lotta del 23 gennaio e pertanto, ha deciso che i lavoratori addetti alle diverse attività del settore parteciperanno alla giornata di lotta con le seguenti modalità.

DOMENICA 26 GENNAIO ORE 9 al cinema FILOPANTI DI BUDRIO XVIII ASSEMBLEA DI BILANCIO DEL CONSORZIO BOLOGNESE PRODUTTORI LATTE

Sviluppi dell'inchiesta a Torino sulle trame eversive di Sogno

Fra i nuovi avvisati per cospirazione sono noti missini ed ex repubblicani

Le 29 comunicazioni giudiziarie colpiscono l'intero consiglio d'amministrazione del Cises, organizzazione di destra che riunisce diversi membri della RSI - Tra breve la richiesta di autorizzazione a procedere per due parlamentari neofascisti



Edgardo Sogno

Prime indiscrezioni d'un settimanale

Gravi ammissioni sul SID parallelo nel memoriale del gen. Miceli?

Il dossier diviso in cinque punti. Attacchi a uomini politici che l'alto ufficiale riterrebbe suoi «nemici»

Brescia: arrestata una banda di ladri

Avevano rubato opere d'arte per finanziare l'eversione

Sembra provato il collegamento fra l'attività dei malviventi e quella del duo Fumagalli-Degli Occhi

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 18. Il nucleo investigativo dei carabinieri di Brescia...

quattro rubati e venduti a collezionisti privati in Italia. Un industriale bresciano...

Dal nostro inviato

TORINO, 18. Stamane gli agenti della Guardia di Finanza hanno notificato, per ordine del giudice istruttore Violante...

Nell'elenco figurano anche alcuni parlamentari missini ai quali la comunicazione giudiziaria non è stata notificata...

Non si ferma all'alt: ucciso

CAGLIARI, 18. Un giovane manovale di Nordhedu (Oristano) è stato ucciso dai carabinieri...

Tutto è cominciato qualche giorno fa. I carabinieri nel corso di una perquisizione, avevano rinvenuto nel cortile della casa del Pinna...

Per il capo di accusa intestato a Buzzi, si parla di «spartizione in Svizzera di una vasta organizzazione, che ha trafugato preziose opere d'arte in più parti del nostro Paese».

Cifre significative sul manicomio giudiziario

Sono in otto ad assistere 800 internati ad Aversa

Soltanto tre psichiatri e otto medici generici - Una conferenza stampa che sottolinea le responsabilità governative - Ispezioni dei giudici in tutto il complesso

Dal nostro inviato

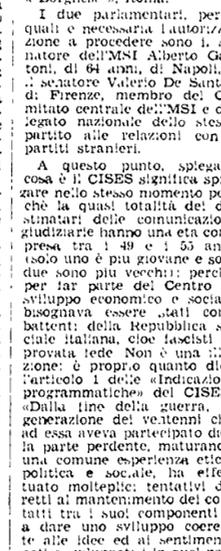
AVERSA, 18. Terzi, per sette ore, il sostituto procuratore di S. Maria Capua Vetere...

vuole rimanere. Il direttore Ragozzino ha preferito una tattica diversa. «Non escludo che ci siano fenomeni del genere (si parla di violenza e prepotenza, tariffario della corruzione, ndr) ma non coinvolgono le guardie...»

le fa a volte no». Si tratta di ammissioni evidenti, che lasciano trasparire imbarazzo. Il prof. Ragozzino in precedenti dichiarazioni aveva prescelto con «un certo gruppo che ce l'ha con tutti i manicomio»...

Quando si è venuti ai fatti denunciati nel dossier, Ragozzino ha dichiarato che parte di essi risale a 10-20 anni fa. Allora sono veri? È stato il core di domande chiediamo l'estensione ai manicomio giudiziario...

Vile attentato fascista a Willy De Luca



L'ingresso dell'abitazione di De Luca dopo l'esplosione

Bomba esplose contro la casa del direttore del Telegiornale



L'ordigno portato sulla soglia da due giovani - Scampati per un soffio portiere e cameriera - Messaggi di solidarietà, tra cui quello dell'Unità, esprimono lo sdegno contro il criminale episodio

Una carica di tritolo e stata fatta esplodere in un vano di casa davanti alla porta dell'appartamento del direttore del Telegiornale, Willy De Luca...

Un giovane a Napoli mentre affiggeva manifesti. Sono subito iniziate le indagini, condotte dalla squadra politica e dal nucleo antiterrorismo...

Assalito da squadristi versa in fin di vita

NAPOLI, 18. In condizioni disperate un giovane affiggeva manifesti di un gruppo extraparlamentare affiggevano manifesti. Improvvisamente, sono arrivati una ventina di fascisti...

Conclusa l'istruttoria sull'appalto dei servizi di recapito

Posta al macero: 17 incriminati

Diciassette persone sono state incriminate per lo scandalo della posta al macero. Questo è il risultato della prima fase dell'inchiesta giudiziaria aperta dalla Procura della Repubblica di Roma...

Un giovane a Napoli mentre affiggeva manifesti



L'ordigno portato sulla soglia da due giovani - Scampati per un soffio portiere e cameriera - Messaggi di solidarietà, tra cui quello dell'Unità, esprimono lo sdegno contro il criminale episodio

Un giovane a Napoli mentre affiggeva manifesti. Sono subito iniziate le indagini, condotte dalla squadra politica e dal nucleo antiterrorismo...

Assalito da squadristi versa in fin di vita. NAPOLI, 18. In condizioni disperate un giovane affiggeva manifesti di un gruppo extraparlamentare...

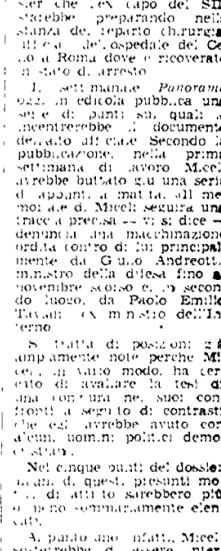
Conclusa l'istruttoria sull'appalto dei servizi di recapito

Diciassette persone sono state incriminate per lo scandalo della posta al macero. Questo è il risultato della prima fase dell'inchiesta giudiziaria...

Posta al macero: 17 incriminati

Diciassette persone sono state incriminate per lo scandalo della posta al macero. Questo è il risultato della prima fase dell'inchiesta giudiziaria...

Un giovane a Napoli mentre affiggeva manifesti



L'ordigno portato sulla soglia da due giovani - Scampati per un soffio portiere e cameriera - Messaggi di solidarietà, tra cui quello dell'Unità, esprimono lo sdegno contro il criminale episodio

Un giovane a Napoli mentre affiggeva manifesti. Sono subito iniziate le indagini, condotte dalla squadra politica e dal nucleo antiterrorismo...

Assalito da squadristi versa in fin di vita. NAPOLI, 18. In condizioni disperate un giovane affiggeva manifesti di un gruppo extraparlamentare...

Conclusa l'istruttoria sull'appalto dei servizi di recapito

Diciassette persone sono state incriminate per lo scandalo della posta al macero. Questo è il risultato della prima fase dell'inchiesta giudiziaria...

Posta al macero: 17 incriminati

Diciassette persone sono state incriminate per lo scandalo della posta al macero. Questo è il risultato della prima fase dell'inchiesta giudiziaria...

Continuano le rivelazioni e indiscrezioni sul contenuto del memoriale Miceli. Il dossier è diviso in cinque punti. Attacchi a uomini politici che l'alto ufficiale riterrebbe suoi «nemici».

IL 16 FEBBRAIO SI VOTA PER I CONSIGLI NELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Contro le discriminazioni sociali per una scuola dell'obbligo efficiente e qualificata

Realizzare per tutti il diritto all'istruzione

NESSUNO dei genitori chiamati a votare per gli organi collegiali della scuola media inferiore avrà ricordi «personali» a cui rifarsi...



La scuola media è obbligatoria ma non è gratuita

Solo il 32,7 per cento degli scolari riceve buon libro solo 11,6 per cento usufruisce di trasporti gratuiti...

ma non è aperta a tutti

Su 100 bambini italiani il 25 per cento non consegue la licenza media

Per te, lavoratore

Il tuo impegno nella scuola non è solo per i tuoi figli. Nei nuovi Consigli si discuterà anche la riforma...

Secondo la Costituzione, la scuola è aperta a tutti ma 80 operai su 100 non hanno la licenza media...

Tre schede all'elettore (una per ogni Consiglio)

DOMENICA 16 FEBBRAIO in ogni scuola media i genitori voteranno per eleggere

- 4 rappresentanti nel Consiglio di classe
6 o 8 rappresentanti nel Consiglio di istituto
2 rappresentanti nel Consiglio di disciplina degli alunni

TRE SCHEDE AD OGNI ELETTORE

- una per il Consiglio di classe
una per il Consiglio di istituto
una per il Consiglio di disciplina

SE UN GENITORE ha più figli nella stessa scuola in classi diverse riceverà per il Consiglio di classe una scheda per ogni diversa classe in cui ha un figlio

COME SI ESPRIME UN VOTO

- per il Consiglio di classe ogni elettore può indicare solo 2 nominativi sui 4 da eleggere
per il Consiglio di istituto ogni elettore deve dare il voto ad una lista o se vuole fino a 2 preferenze (sia con 6 che con 8 rappresentanti da eleggere)
Per il Consiglio di disciplina ogni elettore deve indicare solo un nominativo sui 2 da eleggere

Un giusto orientamento nella selva delle farraginose norme elettorali

Molte cose possono cambiare coi poteri dei nuovi Consigli

1 CARO-SCUOLA

La scuola costa moltissimo alle famiglie i libri i quaderni la tuta da ginnastica i trasporti etc...

4 LIBRI DI TESTO

Quanti libri in un anno non sono stati nemmeno aperti? Quanti sono fatti male o ad...

5 FORMAZIONE DELLE CLASSI

Non sempre la distribuzione dei bambini delle classi è stata frutto del caso l'alcol si facevano classi di bambini «intelligenti» ed altre di bambini «meno dotati»...

6 SCUOLA E DEMOCRAZIA

La scuola è una grande esperienza di vita in comune ma solo una scuola democratica può essere scuola di democrazia...

Queste le date da ricordare

- 22 GENNAIO - Termine massimo entro il quale gli elenchi degli elettori sono depositati nella segreteria della scuola
27 GENNAIO (fino al 1 febbraio) - Inizio della presentazione delle liste dei candidati o della richiesta per la propaganda interna alla scuola
29 GENNAIO (fino al 14 febbraio) - Comincia la propaganda elettorale all'interno della scuola
11 FEBBRAIO - Termine massimo per l'insediamento dei seggi elettorali
16 FEBBRAIO - Si vota

Per una scuola democratica e rinnovata

A TUO FIGLIO NON BASTA UNA SCUOLA QUALSIASI

- la scuola deve sviluppare la sua intelligenza
deve abituarlo a vivere democraticamente insieme agli altri
prepararlo ad un lavoro qualificato
farlo crescere sereno sano robusto

E LA SCUOLA CHE DEVE PENSARE

- alla ricerca
alla vita di gruppo
all'attività sportiva

E la scuola che deve mettere a disposizione tutti gli strumenti che permettono di imparare, di possedere di una cultura viva libri film teatro, palestra laboratori dibattiti escursioni

E la scuola che deve insegnare tutto lo so e fondamentali per essere un cittadino che

IL DOMANI DI TUO FIGLIO COMINCIA ADESSO NELLA SCUOLA DI OGGI

- hai in mano un voto per cambiare la scuola non sprecarlo
solo partecipando di persona insieme agli altri puoi cambiare e decidere
due voci sono più e meglio di una occorre il contributo di tutti e due i genitori

NON DELEGARE AD ALTRI UN DIRITTO CHE E ANCHE UN DOVERE

Impegnati per una scuola di autonomia e creatività di vita sociale e democratica di studio sereno e serio

LA RIUNIONE PER L'ILLUSTRAZIONE DELLA LISTA

LA RICHIESTA della riunione con la proposta della data deve essere presentata al preside contemporaneamente se possibile alla presentazione della lista dal primo firmatario...

E CONSIGLIABILE che la data proposta sia piuttosto all'inizio che alla fine dei 15 giorni di propaganda all'interno della scuola...

E CONSIGLIABILE che i candidati (o i presentatori) partecipino alle riunioni indette dalle altre liste per poter prendere la parola e sottolineare i punti di coincidenza ed eventualmente quelli di disaccordo

E CONSIGLIABILE che gli inviti alla riunione di illustrazione vengano indirizzati non nominatamente a ciascuna coppia di genitori (trascurando i nominativi dagli elenchi degli elettori in segreteria) e richiedendo al preside che essi vengano distribuiti attivamente agli insegnanti agli alunni di ogni classe...

Quello che la scolaresca sia molto numerosa ed il lavoro di trascrizione dei nominativi risulti tale da ritardare la data della riunione e consigliabile fu consegnate agli alunni gli inviti anche se privi di indirizzo specifico Naturalmente sarà opportuno accompagnare a questa propaganda interna anche la diffusione all'uscita della scuola di volantini con l'invito alla riunione ecc

E CONSIGLIABILE nel caso in cui all'interno della scuola manchino assolutamente la disponibilità di un locale sufficiente a ospitare la riunione svolgere la richiesta al Comune o al suo organismo decentrato (Consiglio di circoscrizione ecc) perché metta a disposizione un locale

LE SCHEDE ELETTORALI

Ne la legge ne l'ordinanza di mio indica zioni tassative sulle schede

CONSIGLIABILE quindi mettersi subito in contatto con la Commissione elettorale per informarsi dell'orientamento e per concordare il tipo di scheda più chiaro Leventuali lit e di foglio bianco (sempre naturalmente timbrato col nominativo della scuola e la specificazione dell'indirizzo e dell'organico collegiale cui il voto è diretto per la scuola media Dante Consiglio di istituto genitori) su cui ogni elettore debba trascrivere il nominativo per il quale intende votare e poco pratico dall'aspetto comprensibile per gli elettori più dotti e confusione ed errori e perciò contestazioni al momento dello scrutinio

CONSIGLIABILE perciò richiedere per il Consiglio di istituto schede stampate o distribuite nelle quali siano riprodotte tutte le liste presentate con i nominativi dei candidati

LE PREFERENZE

Il meccanismo elettorale pone per le scuole medie alcuni problemi

PER IL CONSIGLIO DI CLASSE è importantissimo evitare che il lavoro spesso in tempo e faticoso col quale la maggioranza dei genitori di una classe è arrivata attraverso un ampio confronto democratico venga parzialmente frustrato da una norma della legge Infatti ogni elettore può indicare solo 2 nominativi di 4 da eleggere può avvenire perciò che in tal modo questa norma tutti i genitori indichino gli stessi 2 nominativi In tal caso due genitori voteranno eletti con moltissimi voti e saranno realmente la espressione democratica di quella classe Proprio là dove vi sono stati confronto e dibattito in genere si è sempre avuta cura di designare i due nominativi includendovi anche chi rappresenta opinioni diverse per così dire di minoranza Potrebbe così avvenire per assurdo che gli altri due venissero eletti magari con due soli voti Ciò sarebbe profondamente antidemocratico poiché essi rappresenterebbero solo se stessi portatori di convinzioni e posizioni mai confrontate con altri né di altri condivise

CONSIGLIABILE perciò che nelle riunioni dei genitori di una classe quando si arriva alla decisione di indicare i candidati da eleggere si designino tutti e 4 i nominativi ripartendo equamente i voti fra tutti e 4 i nominativi allo scopo di avere un Consiglio funzionante e largamente rappresentativo delle diverse opinioni

PER IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA vale lo stesso discorso per cui dovendosi eleggere due rappresentanti di genitori dell'istituto ma potendosi esprimere un solo voto è auspicabile un accordo preventivo fra il maggior numero possibile di genitori perché il voto sia equamente diviso sui due nominativi

PER IL CONSIGLIO DI ISTITUTO invece la questione non si pone poiché il voto per lista indica realmente la forza proporzionale dei consensi Invece potrà essere concordata fra gli aderenti alla lista la distribuzione delle preferenze

PROPAGANDA ELETTORALE

E' UTILE ricordare che per la propaganda elettorale della scuola non vi sono limiti né di date né di spazi per cui le date indicate (29 gennaio 14 febbraio) riguardano solo la propaganda all'interno della scuola

E' UTILE ricordare che assieme alla domanda per la riunione di illustrazione della lista vi inchiedi richiesta la disponibilità di uno spazio per l'affissione di documenti avvisi manifesti (che non deve essere confuso con l'albo elettorale della scuola) con quello sindacale

E' utile ricordare che dal 29 gennaio al 14 febbraio non deve nessuna autorizzazione i candidati ed i presentatori di lista per diffondere proprii opuscoli volantini ecc all'interno della scuola

LA COLLABORAZIONE TECNICA DEGLI ENTI LOCALI

Quello che la Commissione elettorale non fosse in grado di provvedere il materiale necessario per lo svolgimento delle elezioni, quali una trasmissione stampo o riproduzione delle schede e degli elenchi degli elettori ecc (tal difficoltà possono essere risolte con l'aiuto dei Comuni i quali e quindi opportuno che le Commissioni elettorali si rivolgano tempestivamente

Marisa Rodano

Rivelatrici le deposizioni degli ufficiali che diressero la prima fase delle indagini

Interrogati gli agenti del Trullo

Sollecitata l'approvazione della legge

LE SOFFIATE DI VANGIONI AI CC INQUINARONO L'INCHIESTA LAVORINI

Il capo del Fronte monarchico in Versilia era con suo padre «confidente» dell'Arma - Le versioni fornite finché (dice il colonnello) «mi insospettii» - Ma i sospetti rimasero lettera morta per mesi - L'indirizzo sfacciato verso la pista che doveva coinvolgere personaggi di sinistra

Un vizio d'origine che va cancellato

Dal nostro inviato

PISA, 18. L'inchiesta Lavorini ebbe un peccato di origine che ostacola ancora oggi, sei anni di distanza dall'uccisione del piccolo Ermanno, la ricerca della verità: da un canto il modo come vennero avviate le indagini subito dopo il fattaccio dall'altro i rapporti che vennero stabiliti fra i carabinieri e un loro confidente, Pietrino Vangioni, segretario del Fronte giovanile monarchico di Viareggio, due aspetti intimamente connessi perché proprio le «confidenze» del giovane esponente dell'estrema destra a viale le indagini per un lungo arco di tempo, ambientando il caso Lavorini nello squallido mondo dei «razzisti della pineta», sviando cioè l'attenzione degli inquirenti dal punto preciso dove il delitto maturò ed ebbe il suo epilogo. C'è voluto più di un anno e mezzo per sgomberare una parte dell'equivoco e puntare l'attenzione sul circolo monarchico di via della Gronda a Viareggio, al quale appartenevano quasi tutti i protagonisti del caso Lavorini.

Le indagini sulla morte di Ermanno, avviate dopo il 31 gennaio 1969, si svolgono infatti per un lungo periodo con la collaborazione di Pietrino Vangioni. È lui che cerca di costituire un alibi a Marco Baldisseri, «cassiere» del Circolo monarchico; è lui che tenta di raccogliere una confessione fra Adolfo Mediani e «faccia d'angelo» nel corso di un incontro in pineta; è lui che visita frequentemente la casa di Marco Baldisseri alla ricerca non si sa di quale appiglio. I suoi movimenti hanno un preciso obiettivo: distogliere l'attenzione degli inquirenti dal circolo monarchico e celare un particolare sul quale si è a lungo soffermato invece il dottor Mazzocchi: l'esistenza di un sacco a pelo che servì o doveva servire a ospitare Ermanno Lavorini. Quell'interesse orientamento dato alle indagini dal segretario del Fronte monarchico si ripercuote ancora oggi sul processo.

Questa mattina il colonnello Garoppo ha ammesso che solo dopo un po' di tempo i carabinieri «ebbero il sospetto» che Pietrino Vangioni stava facendo il doppio gioco. Quando prese corpo il sospetto? Nel momento in cui seppe che il Vangioni era coinvolto nei misteriosi viaggi del sacco a pelo da una casa all'altra. A scoprire questo importante particolare non furono però i carabinieri ma la polizia della strada. I militari dell'Arma si trovarono improvvisamente tra le mani un «confidente» assai diverso da quello che ufficialmente pensavano. Neppure allora però si pensò che le indagini potessero essere state incanalate su una pista sbagliata. Si continuò infatti a parlare di «festini» di «balletti verdi», coinvolgendo nella fantascienza girandola di personaggi tirati in ballo ad arte anche due socialisti che nel capoluogo versigliese ricoprivano due importanti incarichi pubblici.

Mentre le voci e le indiscrezioni sul sindaco e sul presidente dell'Azienda autonoma della Versilia continuavano a circolare, dando esca al quotidiano missino per imbastire una calunniosa campagna contro gli uomini della sinistra viareggina, le indagini dei carabinieri non toccarono mai il circolo monarchico di via della Gronda. Ma non è tutto. Nessuna indagine — ha confermato il maresciallo Vincenzo Cataldi — venne aperta sul «comitato di salute pubblica», sorti in Versilia dopo i fatti della «Bussola». Carabinieri e polizia non presero mai in considerazione il sospetto che il caso Lavorini poteva essere anche messo in relazione a quella strategia della tensione che proprio nel 1969 prendeva corpo in Italia. Si era imboccata la via dei «balletti verdi» e questo bastava. A tenere fermo su quella pista il clamoroso caso contribuiva Pietrino Vangioni con le sue confidenze, riconosciute oggi «interessate» dagli stessi carabinieri. Sarà possibile ora scegliere tutti i nodi? C'è una istruttoria che li ha già allentati. Al processo tocca il resto.

Al di là dell'interesse generale per la verità c'è la memoria d'un povero ragazzo a chiederlo. Oggi, l'avvocato Pistori, uno dei legali della famiglia Lavorini ha letto pagine del diario che Ermanno scriveva quei giorni. Nessun elemento può suffragare la tesi che Ermanno aveva amicizie tra i ragazzi della pineta». Le sue annotazioni parlano di giochi innocenti, di scuola, di cattivi voti nella pagella e di feste natalizie. Parlano del mondo pulito dell'infanzia, del mondo di Ermanno.

Taddeo Conca

Dalla nostra redazione

PISA, 18

La posizione di Pietrino Vangioni si aggrava. Un duro colpo gli è stato inferto proprio dai carabinieri di cui era «confidente». Stamane, dall'interrogatorio del «verbalizzante», cioè dei carabinieri che sei anni fa condussero le indagini sulla scomparsa di Ermanno, sono emersi risvolti sorprendenti. Innanzitutto il capo del Fronte monarchico di Viareggio rivelò la storia del sacco a pelo che sarebbe stato impiegato per trasportare il corpo di Ermanno, solo ai carabinieri e solo dopo che la polizia stradale lo aveva interrogato. Inoltre Pietrino offrì la propria collaborazione al colonnello Giulio Caroppo che sovrintendeva alle indagini, fin dai primi giorni di febbraio quando Marco Baldisseri venne interrogato al commissariato di polizia. Infine, Vangioni cominciò a frequentare la caserma dei carabinieri di Viareggio subito dopo l'arresto del «cassiere» del Fronte. Ed essi incominciarono a sospettare di Vangioni, nell'aprile, quando Andrea Benedetti raccontò che Pietrino lo aveva insistente «pregato» di fornire un falso alibi per il pomeriggio del 31 gennaio 1969. E allora perché i carabinieri hanno «scoperto» soltanto dopo un anno che Vangioni era «compromesso» col caso Lavorini? Perché non si sono dirette e approfondite le indagini fin dall'inizio anche in direzione del Fronte monarchico?

Fatto è che stamane Rodolfo Della Latta, mentre deponeva, il maresciallo Ran, ha detto che furono i carabinieri a indirizzarlo al sindaco di Viareggio e il presidente dell'Azienda autonoma della Versilia, mostrandogli una foto che ritraeva i due personaggi politici durante una conferenza stampa sul turismo. E veniamo ai particolari dell'indagine iniziata con la deposizione del colonnello Caroppo, l'ufficiale dei carabinieri che incaricò delle indagini Pietrino Vangioni.

CAROPPO — Ho assunto le indagini il giorno dopo il rapimento di Ermanno.

PRESIDENTE — Vangioni si offrì di collaborare all'inchiesta?

CAROPPO — Seppi dal maresciallo Masaniello che i Vangioni, padre e figlio, intendevano collaborare con me.

PRESIDENTE — Quando iniziò questa «collaborazione»?

CAROPPO — Dopo il fermo di Baldisseri. Mi insospettii del Pietrino Vangioni quando mi disse che Baldisseri si autotoccava perché c'era una somma di tredici milioni depositata in una banca svizzera da una persona di cui non conosceva il nome.

ANTONGIOVANNI (difesa Vangioni) — Perché riferì soltanto sette mesi dopo la circostanza che Andrea Benedetti era stato «distagato» dal Vangioni a fornire un alibi falso per il 31 gennaio?

CAROPPO — Ne parlai al giudice in dicembre quando le circostanze mi portarono a sospettare ancora del Vangioni.

È quindi la volta del maresciallo Pasquale Masaniello, amico di Lorenzo Vangioni, padre di Pietrino, che si servì della «collaborazione» del capo del Fronte durante i mesi delle indagini.

MASANIELLO — Io chiesi a Lorenzo Vangioni di avere un incontro con il figlio, essendo emerso nel corso delle indagini che era amico di Baldisseri perché entrambi del Fronte monarchico. Sin dall'inizio Pietrino sostenne che Marco non c'entrava col caso Lavorini. Io gli dissi: «atti da fare che c'è la taglia». Lo pregai di avvicinare il Baldisseri.

PRESIDENTE — E i risultati?

MASANIELLO — Negativi. Il Vangioni veniva spesso in caserma e molte volte anche io mi recavo a casa sua. Un giorno mi telefonò Lorenzo Vangioni dicendomi che il figlio aveva da dirmi una importante notizia. Mi recai a casa sua e Pietrino, presente il mio collega maresciallo Ran, mi riferì la storia del trasporto del sacco a pelo.

P.M. SELLAROLI — Fino al maggio lei si servì del Vangioni figlio come confidente, collaboratore. Perché poi lo mollò?

MASANIELLO — Lo mollai quando seppi che era coinvolto nella storia del sacco a pelo.

PRESIDENTE — Il Vangioni sostiene di aver saputo da lei che Della Latta aveva dichiarato che l'incontro con Marco Baldisseri era avvenuto il 31 gennaio e non il 30. È vero?

MASANIELLO — È possibile.

PRESIDENTE — Non sa mica se il Vangioni quando si recò da Della Latta era in compagnia del Pezzino?

MASANIELLO — Può darsi, ma non lo ricordo.

PRESIDENTE — Conosce il Pezzino?

MASANIELLO — No, non lo ricordo.

È quantomeno strano: Giuseppe Pezzino è il fascista che è fucato a Londra. È l'uomo che in Versilia ha svolto numerose azioni provocatorie. Note attivissime dell'estremismo nero del quale l'autorità giudiziaria si è occupata anche in occasione del-

L'aggressione a un diffusore de l'Unità. Avrebbe dovuto essere noto anche al maresciallo Masaniello che svolge servizio in Versilia da lungo tempo. Anche il sottufficiale Rap non sa che cosa rispondere quando il presidente gli chiede perché quando il Vangioni gli rivelò la storia del sacco a pelo i carabinieri non scavarono subito in quella direzione, ma attesero ben tre giorni prima di convocare in caserma il Vangioni. E non si è ricordato neppure di aver mostrato al Della Latta la fotografia del sindaco di Viareggio e il presidente della Azienda di turismo, come ha dichiarato piuttosto vivace- mente l'imputato. Non ha negato, ha semplicemente detto di non ricordare l'atto di nascita di un episodio che mise in subbuglio tutta la Versilia.

Giorgio Sgheri



PISA — Il tenente colonnello dei carabinieri Giulio Garoppo mentre depone al processo Lavorini

La PS controllava telefoni per «scoprire» le intercettazioni

I magistrati romani al quale è stata affidata l'inchiesta giudiziaria sulle intercettazioni telefoniche hanno interrogato ieri una decina di sottufficiali ed agenti di PS, indiziati di reato e facenti parte della «squadretta» che operava in una centrale di ascolto alla borgata del Trullo.

I 12 uomini, che erano al comando del maresciallo di PSI Claudio Vollo, furono trovati alcuni giorni fa dai magistrati mentre erano intenti a lavorare intorno ad alcune apparecchiature elettroniche, che per gli inquirenti sarebbero state installate per intercettazioni telefoniche.

Gli interrogati, che rispondono ai nomi di Antonio Rossi (maresciallo), Franco Bonverrini, Antonio Lorè, Gino Fausilli, Alberto Fracico e Remo Rozati (tutti con il grado di brigadiere), Francesco Bartocci, Antonio Conti, Giovanni Pellini, Giuseppe Verderosi (appuntati) e Luciano Scialoja (guardia) avrebbero sostenuto di aver sempre svolto compiti leciti. In particolare, escludendo che la centrale del Trullo fosse in grado di intercettare comunicazioni telefoniche il loro compito sarebbe stato quello di accertare con mezzi mobi-

li se i telefoni di notissime personalità politiche, di magistrati, di sedi di partiti politici e dei sindacati erano controllati.

Questa versione però contrasterebbe con le prime dichiarazioni fatte dagli stessi sottufficiali e agenti di PS al momento della scoperta della centrale del Trullo, dichiarazioni per le quali il magistrato emise avvisi di reato.

L'inchiesta giudiziaria proseguirà nei prossimi giorni con l'interrogatorio dell'ex capo della polizia Vicari.

I ferrovieri: detassare l'indennità di trasferta

Una posizione fortemente critica nei confronti del ministro delle Finanze che ha dato risposta negativa alla richiesta sindacale di «porre fine all'ingiustizia fiscale della tassazione dell'indennità sostitutiva della trasferta del personale di macchina viaggiante e navigante», è stata assunta dalla federazione unitaria dei sindacati dei ferrovieri.

La federazione sindacale in un suo comunicato respinge l'assurda e immotivata posizione

Aborto: dirigenti radicali ricevuti dall'on. Pertini

Ieri una delegazione del partito radicale è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini, al quale ha esposto le preoccupazioni per il significato dell'arresto del segretario del partito radicale Spadaccia, sollecitando inoltre l'avvio dell'esame della proposta di legge Fortuna sull'aborto.

All'appello per la scarcerazione dei radicali stessi — che nei giorni scorsi era stato firmato tra gli altri dai senatori Giuseppe Branca e Ferruccio Parri, da Eugenio Montale, Alberto Moravia, Giorgio Spini — si sono aggiunte ieri quelle di Natalia Ginzburg, Pier Paolo Pasolini, Luigi Malerba, Fernanda Pivano, Camilla Cederna e altri. Per la liberazione del segretario del partito radicale si esprime anche l'UILM con un documento approvato dal comitato centrale.

Manifestazioni di solidarietà verso Spadaccia e per l'aborto si sono svolte ieri a Roma, a Torino, Milano e in altri centri.

Del problema dell'aborto si occupa il sottosegretario al ministero del lavoro, Tina Anselmi (DC) in un articolo sul settimanale della DC «La di-

scussione».

Occorre affrontare il problema «dell'uomo e del suo diritto alla vita anzitutto sul piano politico ed economico per un assetto più giusto», scrive l'on. Anselmi, riconoscendo che ancora «c'è molto da fare, anche nel nostro Paese».

«Una politica a difesa dell'umanità della razza — prosegue la parlamentare DC — non si colloca certo in questa prospettiva ed è per questo che le norme in materia, contenute nel codice Rocco, vanno abrogate, essendo altrettanto in contraddizione con i valori umani che sono un fondamento della nostra Costituzione».

Ritornando alla necessità di un'azione per la prevenzione e per la procreazione responsabile, l'on. Anselmi ha scritto ancora: «Sono già all'ordine della commissione sanità del Senato le tre proposte di legge che la DC, il PCI e il PSI hanno presentato per risolvere questo problema e per creare nel Paese una rete di consultori matrimoniali. C'è una disponibilità, quindi, che parte dalla DC, ad affrontare questo tema, nel rispetto del diritto alla vita».

vale anche vuota



Perché gettare via la bottiglia?
Non sprecare l'energia e le materie prime che sono servite a fabbricarla.
Non aumentare la massa di rifiuti.
Questa bottiglia serve ancora.
Ecco perché ti si chiede un deposito.
Perché dunque gettare via del denaro?

rendi la bottiglia risparmiata.



Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola".

Con l'intervento del compagno Petroselli

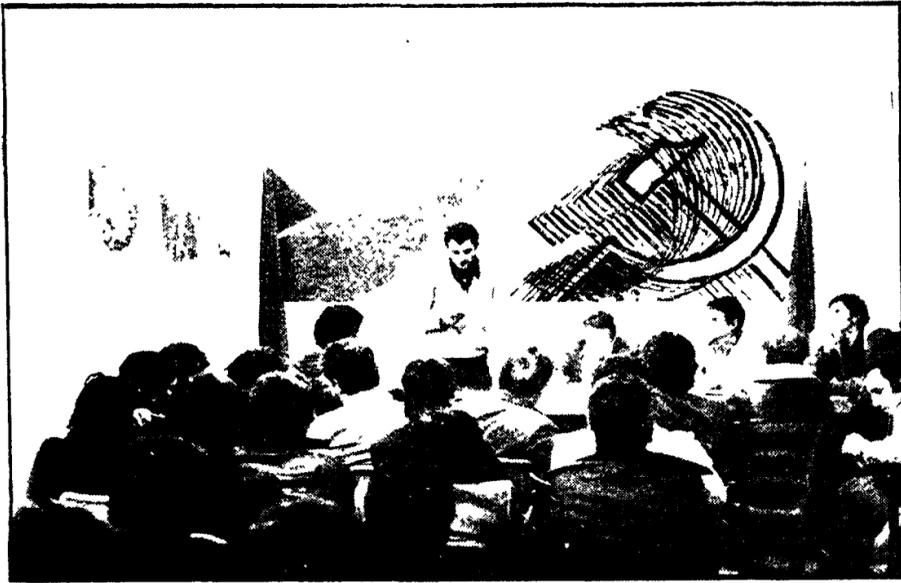
A Palestrina celebrato il 54° della fondazione del partito

La sezione ha superato il 100% nel tesseramento

Erano in uno stato avanzato di decomposizione

A Civitavecchia scoperti due cadaveri in una casa

Si tratta di uomini, conosciuti nel vicinato come pescatori di corallo. Non erano più stati visti da diversi giorni. E' un omicidio? - Oggi l'autopsia - Si cerca di ricostruire il loro passato nella speranza di ricavarne qualche indizio



Un'immagine dell'assemblea dei comunisti di Palestrina per il 54° anniversario del PCI

Il 54° anniversario della fondazione del PCI è occasione per un rinnovato impegno delle sezioni per far conoscere le proposte dei comunisti e per rafforzare l'organizzazione del partito. Sono stati questi i temi al centro di una assemblea che si è svolta ieri sera nella sezione comunista di Palestrina a cui ha preso parte Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione.

La sezione di Palestrina è una delle organizzazioni comuniste che ha già superato il 100% nel tesseramento. I risultati raggiunti sono stati illustrati dal segretario della sezione, compagno Perenna. Sono questi 279 iscritti rispetto ai 205 dello scorso anno (di cui 231 uomini e 48 donne). I reclutati sono stati 41 (27 uomini e 14 donne).

Dietro queste cifre — già di per sé significative — sta lo sforzo appassionato di numerosi compagni attivisti che hanno saputo conquistare nuovi cittadini alla linea del partito e dare nuovo vigore all'iniziativa dei comunisti nel paese.

I risultati della vostra sezione nella campagna di tesseramento e proselitismo — ha detto Petroselli nel suo intervento — sono una conferma e al tempo stesso un esempio importante nel momento in cui celebriamo il 54° anniversario del partito e alla vigilia del XIV congresso.

Sono una conferma del fatto che il Paese guarda oggi ai comunisti come ad una forza essenziale per la sua salvezza e il suo rinnovamento, costituiscono un esempio per tutte le organizzazioni e comuniste romane perché muovendo dalla crisi della situazione si guarda ai bisogni e agli orientamenti ideali dei lavoratori, al modo acuto e nuovo nel quale si pongono le questioni femminili e la questione giovanile, si delinea una vera e propria occasione di cogliere per il rinnovamento e il rafforzamento del partito per il suo sviluppo come partito di lotta e di massa.

L'obiettivo dei 60.000 iscritti al partito e alla FGCI di Roma per il congresso nazionale, e il lavoro da svolgere perché ogni sezione attivi al suo congresso con un balzo in avanti nel numero degli iscritti, non un momento essenziale del congresso.

I prezzi saliti del 4,2% rispetto all'agosto scorso

A Rieti la maggiore ascesa del caro vita nella regione

Seguono nella graduatoria Roma e Frosinone (3,7%), Viterbo con il 2,1% - I rincari più forti nel settore dell'elettricità e dei combustibili - Invariato il costo delle abitazioni - Aumenti piuttosto moderati nel ramo dei servizi

Intervento di Paolo VI sul giubileo e i mali di Roma

Paolo VI ha ricevuto ieri il sindaco Darda e la giunta nella tradizionale udienza di presentazione degli auguri per il nuovo anno. In risposta ad un indirizzo del sindaco, che si era precedentemente riferito alle particolari condizioni di Roma in vista del Anno Santo — il pontefice ha voluto sollecitare le autorità capitoline per «rendere più confortevole» il soggiorno romano dei visitatori nel giubileo. Ha quindi esortato «i funzionari di governo quanto ai suoi a cuore che la città pur consapevole delle sue enormi difficoltà di carattere amministrativo urbanistico scolastico igienico sanitario etc. e orientata concordemente in tutte le sue componenti responsabili a risolvere, da questi nostri fratelli l'immagine fedele delle sue tradizioni sacre, del suo senso familiare della sua ospitalità generosa della sua gentilezza accogliente e incoraggiante della sua serietà morale i pellegrini hanno il diritto di attendersi tutto questo».

Dopo aver enumerato i fenomeni preoccupanti della capitale — l'aumento di ogni genere di violenza, della criminalità, e delle pressioni faziose esercitate per intormentire e soffocare la voce di quanti non sono reputati partecipi di proprie ideologie — il pontefice ha auspicato il superamento di essi con il concorso di tutte le forze videri «sare» invitiando a «lavorare in una giusta e onesta convinta generosità».

Rispetto al discorso del papa il sindaco Darda e apparso chiuso e reticente. Il sindaco si è limitato infatti ad enumerare le scarse quanto insufficienti iniziative dell'amministrazione sui temi più scottanti della sanità della scuola dell'urbanistica del traffico del problema della casa. Un elenco di impegni generici rispetto alla situazione reale della città e agli interventi necessari.

Riferendosi all'evento del giubileo Darda ha quindi sostenuto «realizzando con nettamente integrali» che il problema del traffico è un problema che si risolve attraverso il maggior impegno della presenza dell'attuale giunta monocolore.

Un congresso — ha aggiunto Petroselli — che vogliamo elevato e concreto collegato ai compiti di lavoro e di lotta che ci impegnano in queste settimane contro la strategia della provocazione e le violenze fasciste per imporre una convivenza civile e democratica per battere e superare le giunte monocolore democristiane alla Provincia e al Comune per la ripresa edilizia e la ripresa economica e difesa dell'occupazione e del tenore di vita delle masse popolari più colpite.

Ci saranno i fondi per gli ospedali

La sezione regionale e alla sanità, Bruno Lazzaro, si è incontrato ieri con i rappresentanti degli istituti di credito, tesoriere degli ospedali del Lazio, per esaminare i problemi connessi con il finanziamento degli enti ospedalieri.

In attesa dell'approvazione da parte dello Stato della quota di fondo assegnata alla Regione Lazio e dell'approvazione da parte della regione del bilancio degli ospedali è stato assicurato che gli istituti tesoriere anticiperanno se necessario agli ospedali le somme occorrenti per il pagamento delle competenze al personale, per il pagamento dell'energia elettrica e per le spese correnti più necessarie. Le anticipazioni degli istituti non potranno superare comunque il 10% del fondo totale assegnato dallo Stato alla Regione.

L'assessore a sua volta, ha assicurato agli istituti l'essere pronti con la massima sollecitudine agli adempimenti di propria competenza in modo da ridurre al minimo il periodo delle anticipazioni e garantire agli ospedali il regolare finanziamento.

Due cadaveri in avanzato stato di decomposizione

Due cadaveri in avanzato stato di decomposizione sono stati ritrovati in un appartamento seminterrato di Civitavecchia. Due uomini, i cui corpi apparentemente non presentavano segni di violenza. Nella cittadina portuale si parla di «già di giallo». Si pensa a un duplice omicidio forse una vendetta, o un «regolamento di conti».

Giovanni Battista Achenza, 56 anni, e Giovanni Maras, 28 anni — questi i nomi dei due trovati morti — abitavano insieme in via Guido Baccelli. Sono due pescatori di corallo ieri pomeriggio, verso le 15, i loro vicini di casa hanno chiamato i vigili del fuoco per fare sfondare la porta dell'appartamento dall'interno provenivano forti zuffate di cattivo odore, e i due uomini negli ultimi tempi non erano stati più visti. Quando i vigili sono entrati hanno scoperto i due cadaveri, che erano ormai putrefatti, la morte risale a parecchi giorni fa.

Sul posto si sono recati i funzionari del commissariato di Civitavecchia e i carabinieri per svolgere le indagini. Il caso per ora appare abbastanza complicato, poiché non si è nella certezza di trovarsi di fronte ad un duplice omicidio, e in ogni caso sono oscure le cause del presunto delitto.

I due uomini morti erano conosciuti soprattutto per la loro attività di pescatori subacqueo. Da poco tempo avevano affittato l'appartamento di via Guido Baccelli e vi vivevano da soli. Sulla loro vita, per il momento, si è potuto apprendere ben poco.

Domattina all'istituto di medicina legale dell'Università verrà compiuta l'autopsia sui due cadaveri. Gli investigatori si aspettano molto da questo accertamento: soltanto con l'esame autopsico, infatti, sarà possibile stabilire se si tratta di omicidio o di morte naturale. Anche se per pura ipotesi i due fossero stati strangolati, infatti, essendo i loro corpi ormai in avanzato stato di putrefazione non sarebbe facile accertare attraverso un semplice esame esterno del cadavere, che comunque ieri è stato compiuto senza risultati.

Volendo sempre prendere in considerazione l'ipotesi di un duplice omicidio, in mancanza di lesioni esterne sui corpi gli inquirenti potrebbero pensare ad un avvelenamento. In questo caso, tuttavia, le indagini risulteranno più lunghe in quanto la risposta dell'autopsia in questo campo non sempre è immediata.

Una buona strada che la polizia sta battendo per chiarire la misteriosa morte dei due uomini, comunque, è quella di scavare nel loro passato. Accerta menti, infatti, sono in corso un'interrogazione in Parlamento — denunciata con fermezza — a totale assenza di misure di difesa nei confronti dei militi appartenenti alla Guardia di finanza e un'indagine di molti lavoratori della Casaccia.

La giunta di Roma dovrà essere avvertita che il Casaccia è un'area di sviluppo dell'industria e delle attività di ricerca e di studio e che la responsabilità della gestione di questa area deve essere assunta prima che amministrativa di tutta la vicenda.

Si firmano le liste universitarie

Domani, alle 19, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste universitarie. Alla sezione San Lorenzo (via dei Latini 73) si raccogliono le firme per la facoltà di lettere, alla Casaccia dello studente (in via de' Latini) per la facoltà di studi storici. C'è bisogno di firme, inoltre, per magistrato.

Le commissioni di compariati zanti firmano subito in contatto con la sezione universitaria del PCI, via dei Freniani 4, tel. 492.151.

La graduatoria dei prezzi

La graduatoria dei prezzi, rispetto all'agosto scorso, è stata pubblicata dal ministero delle Partecipazioni Statali. L'indice nazionale è salito del 4,2%.

Il settore che ha registrato l'ascesa maggiore è quello dell'elettricità e dei combustibili, con un aumento del 12,2%. Seguono Roma e Frosinone con il 3,7%, e Viterbo con il 2,1%.

Il costo delle abitazioni è rimasto invariato, mentre i servizi hanno registrato aumenti moderati.

Il settore dei trasporti ha registrato un aumento del 1,5%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Il settore dell'edilizia ha registrato un aumento del 1,8%, mentre il settore dei servizi ha registrato un aumento del 1,2%.

Advertisement for Sambuca 3 vecchi. Text: 'Sambuca 3 vecchi. E' UNA ANTICA SPECIALITA' NATURALE DELLA PAOLUCCI liquori SORA - TEL. (0776) - 81101'. Includes a small image of a bottle and a logo with 'Rinascita'.

Advertisement for Prada. Text: 'VIA NAZIONALE n.26-29 Ang. VIA DEPRETIS 44 C. Prada. DA DOMANI SALDI di FINE STAGIONE SCONTI dal 20% al 30%. LANERIE - SETERIE - BIANCHERIE TAPPEZZERIE - TENDAGGI STOFFE PER UOMO'. Includes a large 'Prada' logo.

Advertisement for a music library. Text: 'PREVISTA L'APERTURA DI ALTRE FILIALI Grande successo della biblioteca delle musicassette. Massiccia l'affluenza di pubblico nei centri già esistenti. Allo studio la creazione di altri punti di noleggio e l'ampiamiento dell'iniziativa al settore dei dischi Long-play'. Includes a small image of a cassette tape.

Advertisement for Zeal clothing store. Text: 'RIVOLUZIONE DEI PREZZI Da DOMANI AL CENTRO MODA ZEAL in VIA DEI CASTANI, 196 troverete tutto nella gamma Abbigliamento - Confezioni - Maglieria Camiceria - Calzetteria'. Includes a list of clothing items and prices.

Gli obiettivi dello sciopero di giovedì in città e in provincia

Un grande appuntamento di lotta

Corteo alle 9 dal Colosseo - Comizio a piazza San Giovanni, con Luciano Lama, segretario generale della CGIL e i rappresentanti delle forze politiche democratiche - I mezzi pubblici fermi dalle 8,30 alle

12,30 - I cinema e i teatri saltano il primo spettacolo - Per tutto il giorno chiusi cantieri, fabbriche, uffici - Decine di assemblee nei luoghi di lavoro in preparazione dello sciopero di otto ore di giovedì

Per la democrazia e lo sviluppo

DA MESI i lavoratori romani sono costretti a ricorrere all'arma dello sciopero per resistere ad una situazione economica di fabbriche e aziende di vario tipo, per protestare contro il continuo rialzo dei prezzi. Solo nelle ultime settimane decine di aziende hanno messo in cassa integrazione migliaia di dipendenti, diversi cantieri che costruiscono appartamenti da 100 e più milioni hanno licenziato centinaia di edili. Persino nel turismo, che è il settore del quale trae un po' di ossigeno la fragile economia romana, si avvertono segni precisi di un attacco ai livelli di occupazione. Di fronte alla prospettiva di una enorme affluenza di turisti per l'anno santo i proprietari dei grandi alberghi procedono a profonde trasformazioni che si traducono in una riduzione drastica dei dipendenti.

È nota, è causa non secondaria del pauroso deficit della bilancia dei pagamenti. Ma se vogliamo evitare un ulteriore processo di decadenza produttiva, se si vuole espandere la piccola e media azienda in funzione di una domanda di beni e servizi di consumo essenziali per la collettività, diventa sempre più impellente la messa in moto di meccanismi e strumenti idonei a tale scopo. È tempo che la finanziaria regionale operi direttamente, come piano, bisogna vedere completamente la politica degli incentivi, il ruolo delle partecipazioni statali, rendere operanti le leggi esistenti per la zootecnica e l'agricoltura, realizzare immediatamente i miliardi disponibili per le centrali termoelettriche e nucleari, per la costituzione dell'azienda consorziale regionale dei trasporti, per la metropolitana di Roma, per il porto di Civitavecchia, ecc.

Lo sciopero generale di giovedì prossimo rappresenta un ulteriore momento di pressione e di lotta proprio per realizzare il potere pubblico e gli imprenditori sulle scelte indicate dal movimento sindacale. Le trattative in corso per le pensioni, il salario garantito, la contingenza hanno aperto delle possibilità di soluzione. È ciò costituisce un importante risultato, ma lascia ancora insoluti i problemi di fondo della crisi economica, degli investimenti pubblici e della occupazione. Lo sciopero del 23 in tutta Italia vuole appunto sottolineare la volontà dei lavoratori di continuare la lotta che pur dando dei risultati concreti ha bisogno di ulteriori sviluppi per evitare che la crisi economica che già colpisce seriamente larghi strati popolari vanifichi in gran parte i miglioramenti salariali che si stanno faticosamente strappando alla Confindustria e al governo.

Ma lo sciopero di Roma, come è largamente noto, avrà un'altra particolare motivazione. La risposta dei lavoratori al clima di violenza e di paura che i fascisti da diverso tempo cercano di creare nella Capitale. Proprio in ragione di questa grave situazione la Federazione romana CGIL-CISL-UIL ha invitato i lavoratori romani ad uno sciopero generale di 8 ore con una manifestazione di massa che sarà imponente - a piazza S. Giovanni. Il vivo interesse suscitato da tale scelta, il larghissimo consenso di forze politiche, di organizzazioni sociali, tra gli studenti, tra i ceti più diversi, dimostra la validità della decisione e coglie il profondo significato della scelta in campo in modo fermo e risoluto della classe operaia nella battaglia per arrestare la violenza fascista: per imporre alle autorità dello Stato di intervenire in modo ineluttabile contro i criminali che non esitano a ricorrere all'uso di armi da fuoco.

La M.S.I.-Destra nazionale ha subito duri colpi sul piano politico ed elettorale ed è sostanzialmente fallito l'obiettivo di questa formazione di collocarsi come grande forza alternativa in grado di condizionare le scelte di governo, di inserirsi non solo come supporto di altre forze politiche, ma come forza determinante per spostare a destra l'equilibrio del Paese. La virulenza dell'azione squadrista trova quindi una sua spiegazione anche in ragione degli insuccessi politici del MSI-Destra nazionale che è costretto - più di ieri - ad uscire allo scoperto sul terreno della provocazione organizzata senza rinunciare al cosiddetto perbenismo e al tentativo di utilizzare gli spazi politici che le debolezze, le incertezze e le contraddizioni del governo offrono.

La risposta popolare, l'articolo ma unitario movimento antifascista della Capitale ha ottenuto risultati tangibili. L'impegno sistematico della classe operaia, dei sindacati assieme alle forze politiche può certamente rendere impraticabile la via della aggressione e della violenza fascista. Ma ciò richiede una ricchezza di intervento, una rete capillare di comitati antifascisti nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei quartieri. Il movimento sindacale unitario è impegnato in questa direzione e sta operando per unificare a livello cittadino le attività da sviluppare secondo un programma preciso di iniziative. Lo sciopero generale del 23 darà quindi una ferma risposta al fascismo, sarà un monito severo per tutti coloro che hanno la responsabilità di applicare le leggi dello Stato nato dalla Resistenza, ribadirà la volontà antifascista dell'immensa maggioranza del popolo romano che non intende tollerare provocazioni, aggressioni e attentati alla libertà e alla democrazia.

Leo Canullo



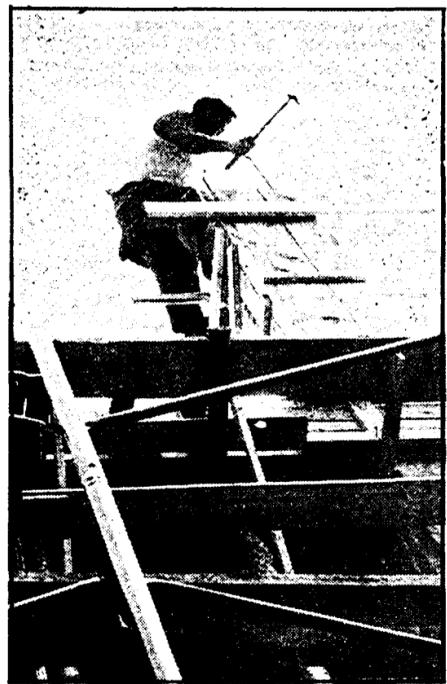
Così si fermano Roma e il Lazio

I quattromila manifestanti con l'annuncio della manifestazione di giovedì prossimo sono già stati affissi per le strade della città. L'appuntamento per i lavoratori che scendono in lotta per difendere il diritto a un'occupazione, per i democratici che vogliono esprimere il loro sdegno contro le provocazioni fasciste, è per le 9 a piazza del Colosseo. Di qui partirà il corteo che raggiungerà piazza San Giovanni, dove parleranno i rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale, dell'ANPI e il segretario generale della CGIL, Luciano Lama.

Case economiche non villini

Se i cantieri chiudono i battenti e licenziano i lavoratori, la spiegazione è da trovare non solo e non tanto nella crisi che ha colpito il settore, che è del resto estesa, ma nel contrattacco padronale al movimento di lotta, che dall'inizio dell'anno ha visto impegnati migliaia di lavoratori.

Cittadini che cercano alloggi a prezzi accessibili. Ed è proprio nei cantieri di lusso che i licenziamenti sono stati più massicci: Appia Archeologica, società costruttrice immobiliare, ha licenziato 100 dipendenti. Beni, gli appartamenti vanno da un minimo di 59 milioni per due stanze a 150 milioni. Qui sono stati licenziati 100 lavoratori. Cantieri Gori: villette residenziali a Campo di Mare, licenziati 250 dipendenti. Sogene, ente costruttore per conto della società generale Immobiliare, annunciati 100 licenziamenti dai cantieri di Casal Palocco. Il tentativo è quello di spingere il sindacato a difendere esclusivamente il posto di lavoro, senza preoccuparsi di cosa si costruisce. «A questa manovra - riprende Betti - abbiamo risposto chiaramente: ne abbiamo abbattuto il boccone, quella di spingere per la costruzione di alloggi economici è pagante e apre diverse prospettive all'edilizia. Lo dimostra anche il fatto che all'ultima asta dell'IACP si sono presentate centinaia di imprese».



Per snellire la burocrazia

I duecentomila statali romani, che hanno rilanciato nelle settimane scorse la lotta per la riforma della pubblica amministrazione e per il rispetto degli accordi raggiunti quasi due anni fa e mai applicati, scenderanno in piazza in modo compatto assieme agli altri lavoratori della città. Gli statali sono, tra l'altro, particolarmente interessati al problema della contingenza. Essi percepiscono attualmente quattrocento lire per ora in meno della vertenza, come dicevamo, è la richiesta del rispetto degli accordi raggiunti nel marzo del '73 e che ancora oggi vengono regolarmente ignorati. In particolare non hanno trovato applicazione i punti qualificanti dell'accordo come la parità tra operai e impiegati, l'estensione anche agli statali dello statuto dei diritti dei lavoratori, la contingenza triennale e la qualifica funzionale.

Davanti a questa situazione le organizzazioni degli statali hanno richiesto che siano licenziati il più presto i lavoratori della commissione (costituita presso il ministero della riforma burocratica) di studio sui problemi dell'attuale qualifica funzionale, che costituisce un primo fondamentale elemento per andare alla riforma della pubblica amministrazione. Si tratta, infatti, di collegare le qualifiche in cui è inquadrato il personale dei ministeri con il tipo di lavoro effettivamente svolto, eliminando le attuali strutture gerarchiche e le mansioni inutili. L'applicazione della qualifica funzionale sarebbe quindi un primo passo verso lo snellimento della burocrazia. Le altre richieste riguardano la definitiva approvazione del decreto legge, da parte del Senato, che stabilisce l'equiparazione normativa tra gli operai e gli impiegati, la definitiva estensione agli statali dei diritti sindacali garantiti dallo statuto dei Lavoratori, e una radicale modifica delle norme approvate alle Camere che investono sia i problemi della riforma complessiva della pubblica amministrazione che quelli riguardanti il personale ed in particolare la costituzione triennale.



Il peso delle scelte sbagliate

Almeno 15.000 sono i lavoratori del settore metalmeccanico colpiti dalla riduzione dell'orario; in particolare le fabbriche che hanno fatto far decendere la cassa integrazione sono quelle collegate alla produzione automobilistica e a quella telefonica. Nelle filiali Fiat con 1.380 addetti e in quelle Lancia con 180 dipendenti è in corso un vasto piano di ristrutturazione: la GIMAC, che produce macchine per il movimento terra (e che non è certo la crisi come vorrebbe far credere) ha ridotto l'orario a 32 ore a 400 addetti; la COMECA, dello stesso settore ha chiesto la riduzione per 18 lavoratori. Nel settore produzione di strumenti per auto spiccano l'Autovox e la Voxson, la prima con 1.700 dipendenti a orario ridotto su 2.400 addetti; la seconda con 750 a cassa integrazione su 2.000 dipendenti. Nel settore telefonico pesanti minacce da parte della PATME che ha annunciato licenziamenti del 12 al 25 per cento del personale effettivo, entro l'aprile del '75. Nella fabbrica di via Anagnina, ci sono circa 3.800 operai. Profonda ristrutturazione anche alla Siemens, che sta procedendo a trasferimento dei circa 1.200 addetti. Altre piccole

fabbriche del settore, quali la ICET, la OEMV, la CEAS hanno ridotto i dipendenti. Richieste di licenziamenti provengono dalle ditte che installano apparecchiature telefoniche. L'attacco in uno dei settori portanti dell'economia è quindi di ampia portata. «Esso risponde - come afferma il segretario provinciale della FIOM, Umberto Cerrì - a difficoltà oggettive, ma è soprattutto la logica conseguenza dello sviluppo distorto, dell'industria romana, con una produzione legata quasi esclusivamente a beni di consumo volontario, condotta sempre con una visionaria speculativa». dell'oggi, sul lavoro e collocata nella prospettiva di lungo periodo. Del resto, sia la Voxson, che l'Autovox e la Fatme, sono di proprietà di società multinazionali che nessun interesse hanno a sviluppare la produzione romana, ma mirano esclusivamente a lucrare profitti.

Accanto ai motivi per così dire strutturali, c'è poi l'eterogeneo tentativo di sfruttare la «psicosi della crisi - come la definisce Cerrì - per far arretrare un movimento di lotta che ha strappato importanti e significativi risultati, sul piano degli investimenti e dell'occupazione».

Interventi d'emergenza

Quella del 23 sarà una grande giornata di lotta in tutta la regione, a Frosinone e a Latina, che coinvolgerà in alcune zone del Lazio) di assicurare ai lavoratori e ai cittadini un servizio efficiente, del potenziamento delle strutture portuali di Civitavecchia, e la creazione delle due trasversali ferroviarie. Le organizzazioni sindacali hanno anche richiesto che sia finalmente creata la finanziaria regionale e che siano prese precise iniziative per combattere la speculazione e la continua ascesa dei prezzi. È su questo terreno che i lavoratori hanno chiesto l'apertura di un confronto con l'amministrazione regionale, sul cui operato le organizzazioni sindacali hanno espresso la loro preoccupazione ed insoddisfazione. In troppi casi, infatti, gli accordi o le leggi approvate non hanno trovato attuazione pratica. Questa inerzia politica ha permesso un continuo deteriorarsi dell'economia regionale. Lo sciopero generale del 23 costituirà quindi il primo momento di una mobilitazione più complessiva ed articolata che andrà sviluppandosi nel prossimo futuro, e si giungerà ad una giornata di lotta in tutto il Lazio se le richieste dei lavoratori non troveranno risposte precise.

Un futuro per l'agricoltura

Al mercato della Magliana, ieri mattina gli ortaggi costavano molto meno del solito. A venderli erano i braccianti di Maccarese che hanno scelto questa singolare iniziativa per collegarsi con i consumatori romani e renderli partecipi alla battaglia per lo sviluppo e il potenziamento della azienda agricola delle partecipazioni statali. Distesa su oltre tremila ettari con colture le più varie, compresa nell'area tra Roma e Fiumicino che costeggia il mare, la tenuta, gestita dalla SPA che fa capo all'IRI, rischia di cadere sotto i colpi della speculazione edilizia. Per questo gli 800 braccianti del coltivo, il movimento sindacale nel suo complesso, hanno deciso di battersi fino in fondo per impedire la grande manovra del Colosseo.

«Su questa vertenza - dice Mario Boveri, segretario provinciale della Federbraccianti - si misura la volontà politica del governo. Intensificare la produzione agricola di Maccarese significa scegliere gli investimenti produttivi e non la logica speculativa che finora ha guidato la politica economica delle Partecipazioni statali.

Il «caso» della Mac Queen

I tessili e i chimici non si sottraggono all'ondata di licenziamenti ed di cassa integrazione, anche se le cause sono diverse. Nel primo caso, in quello cioè dell'abbigliamento Lepoldo della Mac Queen vale per tutti. In quella che era la più grande fabbrica d'abbigliamento di Roma, gli 880 lavoratori sono oggi a cassa integrazione a zero, senza alcuna prospettiva. Una lunga storia, quella della Mac Queen, che affonda le sue radici in una pessima gestione amministrativa e nell'uso aliquanto facile del denaro pubblico, concesso dai vari enti (Cassa del Mezzogiorno, ISVIMER, GEPT) senza alcuna reale garanzia per la difesa del posto di lavoro e lo sviluppo produttivo della fabbrica, che è rimasta sostanzialmente inerte e inoperante sulla via del Mare, a Pomezia.

La lotta dei lavoratori ha invece strappato un accordo che ha permesso di contenere le conseguenze della chiusura dello stabilimento Solvay di Ponte Mammolo, dove lavoravano 60 persone; situazioni difficili sono da registrare alla VERA di Veduggio che produce laminati plastici, dove 72 dipendenti sono dal 15 dicembre a orario ridotto.

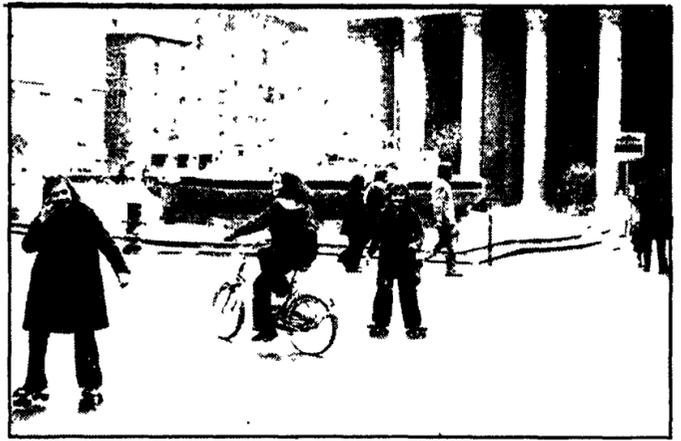
A cura di Matilde Passa e Roberto Rosceni

Una grande battaglia di civiltà per un diverso modo di vivere

Anni di lotte e di iniziative popolari dietro la chiusura del centro storico

Quando il prefetto interveniva per impedire la pedonalizzazione di piazza Navona. La mozione del PCI in Campidoglio nell'aprile del '70 - Il grande esperimento della gratuità sui mezzi pubblici - Dal '73 ad oggi liberati 120 ettari di città dalle auto

La decisione della commissione consiliare del Comune di Roma di concedere ad un cittadino la chiusura del centro storico...



Piazza del Pantheon dopo la chiusura del 4 settore del centro storico

Al momento di essere issato dai vigili comunali davanti alle torri del Bernini la reazione del Prefetto assunse un'aulica patetica di un padovano. Scese in campo perfino il prefetto di caccia a mettere in dubbio l'autorità dell'ordinanza del sindaco...

to a un abbonamento nella città di servizio pubblico o in determinate ore del giorno. In tutto il dibattito che si è svolto...

La fine del 1972 vedeva il movimento operaio e democratico la città conseguente una nuova significatività conquistata...

La terza tappa porta la data del 18 maggio. La zona fu liberata di auto. Con questa operazione assistenza non interferente...

Lungo interrogatorio del probabile « destinatario » dell'attentato

AVEVA UN COMPLICE L'UOMO DILANIATO DA UN ORDIGNO ESPLOSIVO AD OSTIA? Si ritiene che abbia agito per conto di un mandante - Un noto personaggio della malavita abita a pochi metri dal luogo del tragico scoppio

Una storia di ripicche fra bande rivali - La vittima era stata notata alcuni giorni fa in un circolo di bigliardini del quartiere, ma non giocava

Walter Bentini, il giovane bizzarzo romano dilaniato dalla bomba che stava collocando all'auto di un « rivale » avrebbe agito con un complice. La polizia - a ventiquattro ore dalla tragedia, avvenuta in una strada di Ostia - ne è fermamente convinta e sta cercando di identificarlo...

Le indagini per il delitto di via Belluno

Il garagista incriminato per concorso in omicidio

Il fermo di Gioacchino Cicchitto, 42 anni, uomo ritenuto complice del sanguinoso rapina di via Belluno è stato tramutato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Giuliano in stato di arresto. Le imputazioni sono concorso in omicidio a scopo di rapina, tentativo omicidio furtivo d'auto...

Obiettivo del suo attentato fallito è un « pezzo grosso » della malavita romana Gianni Chirra, un noto biscazziere che fu anche coinvolto nel clamoroso processo Seire di sei anni fa. E la bomba serviva ad ucciderlo...

Praticamente l'esplosione è avvenuta tirando un cordone che azionava il detonatore. Una bomba di questo tipo secondo la polizia doveva servire certamente ad uccidere il proprietario dell'auto dove viveva il locale. Aprendo lo sportello collegato al cordone innanzi Gianni Chirra avrebbe azionato il detonatore sfaldando in aria con tutta la macchina Walter Bentini invece deve aver compiuto qualche attività quando era a 50 metri dalla macchina...

vita di partito

COMMISSIONI CETI MEDI - DOMANI in Federazione alle 20 riunioni delle Commissioni ceti medi (Gronchi). COMMISSIONI SICUREZZA SO CIALE - DOMANI in Federazione alle 19 riunioni dei consiglieri del gruppo capitolino e del capigruppo di Circoscrizione per esaminare i problemi dell'organizzazione regionale sanitaria (Marelli-Ranelli). PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - La riunione della Comm. Pubblica Amm. ne già convocata per martedì è rinviata a venerdì 24. ASSEMBLEE - OGGI APPIO LATINO ore 10 inaugurazione nuova sede e celebrazione dell'anniversario della fondazione del Partito (C. Capponi). ALESSANDRINA ore 16 festa del tesseraio e 54 anniversario della fondazione del Partito (Cervi). DOMANI 5 ORESTE ore 20 decreti delegati (E. Florio). ARIETNA ore 19 sui decreti delegati (Bernardini). COMMISSIONI - CHIMICA - DOMANI alle 10 assemblea di cellula in località - MARTEDI 21 alle 10 assemblea di cellula in località - MONTI - riunione del gruppo di lavoro Piano di emergenza per l'università, zona - EST - DOMANI in Federazione alle 18 riunioni del CD di Zona allargata ai segretari di sezione e di circolo. Le riunioni delle zone saranno scadenze per le elezioni degli organi collegiali nelle scuole (C. Cella-Pirella) - SUD - DOMANI in Federazione alle 17 riunioni di Segreteria, allargata per verificare la preparazione delle elezioni nelle scuole (Viale). VITA DI PARTITO - SEZZE (LT) ore 10 tavolo rotondo partiti e sindacati sul Congresso VALLECORSA (FR) ore 9 assemblea sindacale. S. Felice a MONTI - FIASCONI (VT) alle 9, 30 e 30 in una conferenza provinciale delle zone di competenza della Federazione. Provederà la compagnia Lido Colombini della Segreteria regionale. Concluderà la compagnia Licia Perelli della Commissione immunitaria nazionale. COMMISSIONI - LATINA Fondazione (C. Celli), Latina (Togliatti) (Grassano Lunjo), Trivento (D'Alessandro), Gaiola (Luberti). FROSINONE Caserta ore 9, 30 (Loffredo). Anagnino ore 9, 30 (Cattolani). Fregene ore 10, 30 (Mazzocchi). RIETI Looressa ore 9 (Ferrari). Montopoli (Bocchi). Cerveteri (Cosentino), Stimigliano (Giacomini). F. G. C. I. - Tor de Schiavi ore 9 Congresso Circolo (Adornato). Torre Spaccata ore 11 assemblea in preparazione del XIV Congresso del Partito (Pompo). Cesano ore 9, 30 mostra e film sui giovani corso della conferenza stampa presentato materiale attinente ai lavori svolti dal tribunale.

in breve

ALLEANZA CONTADINI - Venerdì nella sala Borromini, in piazza della Chiesa Nuova si terrà un convegno regionale promosso dall'Alleanza Contadini... CASA DELLA CULTURA - Domani sarà alle 21 in terra alla casa della cultura (large Arena) un dibattito su Energia economia ambiente a proposito del libro di Francesco Paoletti... XX CIRCONSCRIZIONE - Mercoledì alle 17, 30 in sala del CIVIS (viale di Ministero Affari Esteri) si terrà un incontro sui decreti delegati... CANTAVECCHIA - Oggi a Civitavecchia al Teatro Traiano alle 10 e 10 si terrà una manifestazione unitaria contro lo scioglimento del Consiglio Comunale Parleranno per il PCI Giovanni Ranelli per il PSI Lavinio per la Federazione sindacale, S. Felice a MONTI FIASCONI (VT) alle 9, 30 e 30 in una conferenza provinciale delle zone di competenza della Federazione. Provederà la compagnia Lido Colombini della Segreteria regionale. Concluderà la compagnia Licia Perelli della Commissione immunitaria nazionale.

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi. Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER. Concessionaria AUTOCOLOSSO. Via della Magliana, 224 - Tel. 5262391/5760700.

SALDINI Inauguriamo il '75 MOTTA e C. ROMA - Via Appia Nuova, 250. ABBIGLIAMENTO - CAMICERIA - MAGLIERIA CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO. ALCUNI PREZZI: PANTALONI DONNA da L. 900, GONNA DONNA da L. 1.000, ABITO DONNA da L. 3.500, PALTO' DONNA da L. 10.000, PANTALONI UOMO da L. 1.900, GIACCA UOMO da L. 5.000, VESTITO UOMO da L. 9.000.

SUPER sconto VENDITA "MOBILI" 20% Arredamenti Aventino. Via della Piramide Cestia, 11-13-15-33-39 TEL. 5741148/578728. solo per 30 giorni per una nuova politica di vendita su tutti i Ns. cataloghi, listini, cartellini, esclusi gli esempi pubblicitari. AMPIE FACILITAZIONI FINO A 24 MESI!!!

Grid of furniture advertisements with images and prices: Scrivania fruttino con 2 cassetti L. 45.000, Sedotto in vera pelle-cuola modale L. 590.000, Soppalco 800 francese L. 330.000, Soggiorno palissandro e acciaio L. 420.000, Camera ragazzi L. 385.000, Letto 3 posti L. 300.000, Camera letto L. 570.000, Soggiorno moderno L. 490.000, Camera letto L. 170.000, Armadio letto L. 215.000, Tavolo fondo L. 90.000, Soggiorno 3 posti L. 180.000, Eccezionale cucina americana L. 170.000, Armadio letto L. 215.000, Tavolo fondo L. 90.000, Soggiorno 3 posti L. 180.000, Cedenza con garage L. 65.000, Cedenza con garage L. 48.000, Cedenza con garage L. 48.000, Cedenza con garage L. 65.000.

gae's

Fabito elegante con tessuti di qualità

gaetano scuderi

industria confezioni

Cura di Vetralla (VT) - Tel. 0761/46083

specializzata nella moda pronta

UDITE

CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI

ROMA - TEL. 461.725 - 47.54.076

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO

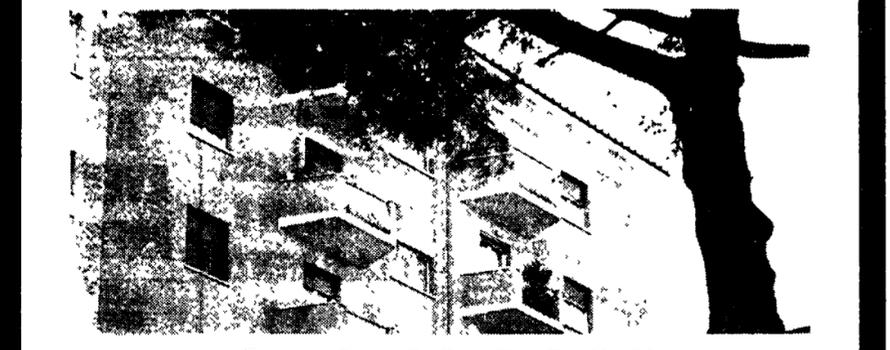
CAUSA RAPINA non più gioielleria, ma argenterie - cristalli - porcellane - peltri ecc.

un'occasione per chiunque

Per chi non ha immediato bisogno di abitare la casa acquistata e vuole vedere aumentato il capitale investito: appartamenti affittati e tenuti ottimamente, in palazzina completamente restaurata.

LARGO PRENESTE

VIA DI PORTONACCIO, 198



PREZZO UNICO L. 2.435.000 A VANO

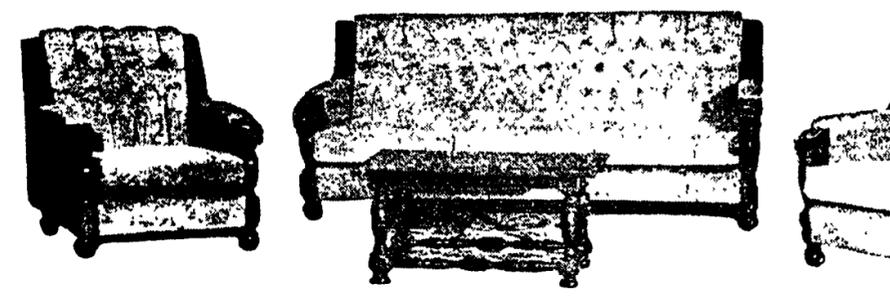
1 camera, cucina, bagno L. 7.305.000

3 camere, cucina, bagno, balcone L. 12.175.000

Piani e tagli a scelta per i primi acquirenti - Riscaldamenti e ascensore QUOTA CONTANTI DA L. 300.000 IN POI MUTUO FONDIARIO 20 ANNI - DILAZIONI DIRETTE IMPRESA 1-15 ANNI

Advertisement for PIPERNO tel. 770011 NOSTRI FUNZIONARI IN LOCO ANCHE FESTIVI

CITTA DEL MOBILE ROSSETTI VIA SALARIA, km.19,600 ROMA



SALOTTO SPAGNOLO 3 PEZZI RIDOTTO A L. 195.000 A richiesta matrimoniale e posto unico SOLO PER 4 GIORNI VALORE L. 410.000 300 MODELLI DI SALOTTI PRONTI PER LA CONSEGNA

VIA FRANCESCO LEMMI, 8 TEL. 787373

MAGAZZINI INGROSSO MOBILI ELETTRODOMESTICI TV ARREDAMENTI

Table listing prices for various household items like TV, refrigerators, and furniture.

VENDITA SOLO PER CONTANTI ALTRE CENTINAIA DI ARTICOLI

Farmacie

Acilia, Via G. Bonicini 117 Ardeatino, Via L. Bonicini...

SANDERLINO-GORINI ALL'AUDITORIO

Oggi alle 17.30 (turno A) e domani alle 21.15 (turno B) di Auditorio di Via della Conciliazione...

GIURNA DELL'OTELLO ALL'OPERA

Alle 16 e alle 21 di giorno le opere di Otello di G. Rossini (rappr. n. 13) concertato e diretto dal maestro Carlo Franchi...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorio di Via della Conciliazione) Oggi alle 17.30 (turno A) e domani alle 21.15 (turno B)...

Schermi e ribalte

Dante Alighieri - Tel. 317716 (Auditorio di Via della Conciliazione)...

CABARET

AL PAPANÒ (Viale del Leopardopoli 33 - Tel. 585212) Chiuso per ristamento nuovo spettacolo...

SPERIMENTALI

ABACO (Via Lungotevere Mellini n. 33/A - Tel. 3604705) Martedì alle 21 lo Comp. Alfred...

STRAORDINARIA VENDITA AL COSTO

FINO AD ESAURIMENTO MERCE Merce franco ns. magazzino - IVA compresa

Table listing various electronic items like TVs, radios, and recorders with their prices.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno 27 - Tel. 212.283) Da giovedì 16 gennaio, ultimo giorno di...

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI Chi sed con J. Miles (VM 13) DR - Il viale di spogliarsi...

Schermi e ribalte

TREVI (Tel. 689.619) L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR

TRIOMPHE (Tel. 83.80.003) Chinatown, con J. Nicholson (VM 14) DR

UNIVERSAL Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto, con M. Velio (VM 14) SA

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Caravaggio tanto amati, con N. Nencini SA

VITTORIA Spazio 1999, con M. Landau A

L. Suman DR

RUBINO D'ESSAI: Mussolini ultimo atto, con R. Sivoy DR

SALA UMBERTO: Il domestico, con L. Buzza (VM 14) SA

SPLENDID: A muso duro, con C. Bronson DR

TRIANON: Per amore Ofelia, con C. Ralli (VM 14) SA

ULISSE: Il fiore delle mille e una notte, con P. Pasolini SA

VERBANO: S.P.Y.S., con E. Gould (VM 18) DR

VOLTURNO: Conoscenza carnale di Christa ragazza danese, con B. Tove (VM 18) SA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giochi
M = Musicale
SA = Sentimentale
SM = Storico-mitologico
S = Spettacolo
T = Terrore

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

***** = eccezionale
**** = ottimo
*** = buono
** = discreto
* = mediocre
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

N. DONNA OLIMPIA: Storia di fratelli e di cortelli, con M. Pappalardo DR

ORIONE: Anastasio mio fratello, con A. Sordi SA

PANFILO: Anastasio mio fratello, con A. Sordi SA

PIO X: Cinque matti alla corrida, con C. Ralli SA

RICENTORE: Pasquale Cammarola capitano di Ircaya, con A. Guller SA

SACRO CUORE: Serpico, con A. Paoletti DR

SALA S. SATURNINO: Rusagantino, con A. Colantoni SA

SALA VIGNOLI: 1999 conquista della Terra, con D. Murray DR

S. MARIA AUSILIATRICE: La gang dei doberman colpisce ancora, con D. Moses SA

SESSORIANA: Pappilon, con S. Mic Queen DR

STATUARIO: Quasi dannati giorni dell'odio e dell'ira DR

TIBUR: I tre moschettieri, con M. York DR

TIZIANO: All'inferno di arrabbiato, con T. Hill DR

TRASPONTINA: Il figlio della sepoltura viva, con F. Robinson DR

TRASTEVERE: Fratelloni, con F. Franchi DR

TRIONFALE: Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A

VIRTUOSI: Biancaneve e i 7 nani DA

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!

Tutta Roma ne parla

Via C. Colombo (Piazza di Roma) Tel. 385.954 - 376.400

IL PIU' GRANDE CIRCO DI TUTTI I TEMPI

Tre anni di intensi preparativi hanno dato vita al più grande e favoloso spettacolo del secolo

Liana Nando Rinaldo ORFELI presentano



FIUMICINO
TRAIANO: Il grande Gatsby, con R. Redford DR

OSTIA LIDO
CUCCULLO: La signora gioca bene a scopa? con C. Giulera (VM 18) SA

N.B. (*) Film prodotti per ragazzi.

«L'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e dai diretti interessati.

SECONDE VISIONI

ABADANI: Torna a casa Lascio, con E. Taylor DR

ACILIA: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabato C

ADAMI: R.p. DR

AFRICA: Il giustiziere della notte, con C. Bronson DR

ALASKA: Il ritorno di Zanna Bianca, con F. Nero SA

ALBA: Il domestico, con L. Buzza (VM 14) SA

ALCE: Il ritorno di Zanna Bianca, con F. Nero SA

ALCYONE: I santissimi, con M. Velio (VM 14) SA

AMBASCIATORI: Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR

AMBRA IOVINELLI: Chi? con J. Mills (VM 14) DR

ANIENE: Jesus Christ Superstar, con T. Hill DR

APOLLO: Il ritorno di Zanna Bianca, con F. Nero SA

AQUILA: Per amore Ofelia, con C. Ralli (VM 14) SA

ARALDO: Il domestico, con L. Buzza (VM 14) SA

ARGO: Attenti a quel due chiamato Londra, con R. Moore A

ARIELA: Arrivano Joe e Mar-sherito, con K. Corradini C

ATLANTIC: Pora l'altra suocera, con B. Spencer DR

AUGUSTO: Per amore Ofelia, con C. Ralli (VM 14) SA

AURORA: Agente 007 l'uomo dalle pistole d'oro con R. Moore A

AURORA: Duda il maggiolino a tutto gas, con J. P. Law A

AVOIO D'ESSAI: Mischief, con J. Finch (VM 14) DR

BOITO: Il fiore delle mille e una notte, di P. Pasolini DR

BRISLI: Attenti a quel due chiamato Londra con R. Moore A

BRISTOL: Patti di gente per bene, con G. Giannini DR

BROADWAY: Il cittadino si ribella con F. Nero (VM 14) DR

CALIFORNIA: I santissimi, con M. Velio (VM 14) SA

CASSIO: Per amore Ofelia, con C. Ralli (VM 14) SA

CLODIO: Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C

COLORADO: Il bestione, con G. Giannini DR

COLOSSEO: Fatti di gente per bene con G. Giannini (VM 14) DR

CORALLO: Per amore Ofelia, con C. Ralli (VM 14) SA

CRISTALLO: Arrivano Joe e Mar-sherito, con K. Corradini C

DALLE MILOSE: Attenti a quel due chiamato Londra, con R. Moore A

DELLE RONDINI: I settimo viaggio di Simbad, con K. Mathews C

DIAMANTE: Il giustiziere della notte, con C. Bronson DR

DORIS: Il fiore delle mille e una notte, di P. Pasolini DR

EDELWEISS: Arrivano Joe e Mar-sherito, con K. Corradini C

ELDRADO: Il viaggio fantastico di Simbad, con J.P. Law A

ESPERIA: Agente 007 l'uomo dalle pistole d'oro, con R. Moore A

ESPERO: Ransom stato di emergenza per un rapimento, con S. Conroy DR

FARNESE D'ESSAI: Il viatico, con A. Sordi SA

FARO: Un esercito di 5 uomini, con N. Castelnuovo A

GIULIO CESARE: I santissimi, con M. Velio (VM 14) SA

HARLEM: Il bestione, con G. Giannini DR

HOLLYWOOD: Ransom stato di emergenza per un rapimento, con S. Conroy DR

IMPERO: Quattro caporali e mezzo a un colonnello tutto d'un pezzo JOELLY, il giustiziere della notte, con C. Bronson DR

LEBLON: Accusato Joe, con L. Fontana A

MACRIS: Jesus Christ Superstar, con T. Hill DR

MADISON: Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. Wynn C

NEVADA: Piedino il questurino, con E. Francis C

NIAGARA: Quattro caporali e mezzo a un colonnello tutto d'un pezzo NUOVO: I santissimi, con M. Velio (VM 14) SA

NUOVO FIDENE: L'albero dalle foglie rosse, con R. Cestie S

NUOVO OLIMPIA: Il buono, il brutto e il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A

PALLADIUM: Il domestico, con L. Buzza (VM 14) SA

PLANETARIO: 20.000 leghe sotto i mari DA

PRIMA PORTA: Jesus Christ superstar, con T. Hill DR

RENO: Milano odia la polizia non può sparare, con T. Hill DR

RIALTO: Lenciolotto e Ginevra, con

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: Pippo olimpionico NOVOCINE: Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill DR

ODEON: Troppo rischio per un uomo solo, con G. Gemma C

SALE DIOCESANE
ACCADEMIA: Nani il figlio della giungla, con T. Conway A

AVILA: Polvere di stelle con Sordi, con Vitti DR

BELLARMINO: Qui Montecarlo attenti a quei due, con R. Moore A

BELLE ARTI: Fratello sorella luna (*), con G. Faulhaber DR

CASALETO: Cenerentola A

CINEFIORILLI: Dio perdona il noi con T. Hill A

REX IN ESCLUSIVA

UGO TOGNAZZI ORNELLA MUTI

Romanzo Penolare

MICHELE PLACIDO MARIO MONICELLI

E' UN GRANDE FILM COMICO PER TUTTI!

Rouge et Noir - Ambassade e Nuovo Star

TRIONFA IL PIU' RECENTE SUCCESSO AMERICANO DI ROBERT ALTMAN: IL PRESTIGIOSO REGISTA DI M.A.S.H. GIOCAVANO PER AVERE LE DONNE AVEVANO LE DONNE PER... GIOCARO

GEORGE SEGAL - ELLIOTT GOULD

CALIFORNIA POKER

GEORGE SEGAL - ELLIOTT GOULD

CALIFORNIA POKER

E' UN DIVERTENTE FILM PER TUTTI!

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA CIDIA

5° SETTIMANA AI CINEMA

RIVOLI-MODERNO

RIDERETE! VI COMMUOVERETE! RIDERETE!
CON IL PIU' BEL FILM DELLE FESTE

APPLAUDITO DAL PUBBLICO OSANNATO DALLA CRITICA

VITTORIO GASSMAN AGOSTINA BELLI ALESSANDRO MOMO

PROFUMO DI DONNA

E' UN GRANDE FILM PER TUTTI!

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI AI CINEMA METROPOLITAN-ASTORIA-ASTRA SAVOIA-VIGNA CLARA

DOPO UN MESE DI PROGRAMMAZIONE, IL GIUDIZIO DEL PUBBLICO E DELLA CRITICA NON CAMBIA: E' SEMPRE IL MIGLIORE!!

NINO MANFREDI STEFANIA SANDRELLI VITTORIO GASSMAN

C'ERAVAMO TANTO AMATI

STEFANO SATTIA FLORES GIOVANNA RALLI ALDO FABRIZI AGE-SCARPELLI-SCOLA

PIO. ANGELETTI, ADRIANO DE MICHELI, ETTORE SCOLA - TECHNICOLOR

NON E' LA CRITICA
«C'eravamo tanto amati» convince da qualunque parte lo si guardi»
«Tutti bravi, bravissimi, dai quali ci accomiatiamo a malincuore quando sullo schermo appare la parola fine» (IL MATTINO)
«Il film è agile, vivace, spiritoso, ricco di idee e di trovate, nessuna inutile o gratuita»
«Un'opera spesso commossa e commovente, «C'eravamo tanto amati» va considerato uno dei film migliori diretti da Scola» (L'ESPRESSO)

IL CORRIERE DELLA SERA
«Un ottimo film, fra i migliori della stagione»
«La limpidezza e la comunicativa dell'opera si affidano al contributo di attori famosi o meno famosi ma tutti eccellenti!» (L'UNITA')

DAL 20 AL 29 GENNAIO ORE 22

LA CAMPANELLA presenta **RENATO ZERO** con **TUTTE LE SUE CANZONI**

Vicolo della Campanella, 4 Prenotazioni: 65.44.783

E.T.I. - TEATRO QUIRINO tel. 679.45.85

Ogni ore 17

La 3 C + E presenta **Vittorio Gassman** in **O CESARE O NESSUNO** di Vittorio Gassman

Mercoledì 22 ore 21 Turno Abb. Spec.

FILMSTUDIO 70

V. Orti d'Aliberti, 7 C (V. delle Luigiane) Tel. 6540464

Ore 17-19-21-23

CINEMA & MUSICA POP

PICTURES at an EXHIBITION con Emerson, Lake e Palmer (colore, 1971, sottotitoli italiani)

OGGI « eccezionale prima » ai cinema

BOLOGNA e MAESTOSO

DIVERTENTE! SPASSOSO! PIENO DI AZIONE!

UN WESTERN CHE NON HA PRECEDENTI CON UNA COPPIA DI FORMIDABILI ATTORI!

ALAIN DELON DEAN MARTIN TEXAS OLTRE IL FIUME

JOEY BISHOP - ROSEMARY FORSYTE
TINA MARQUAND - PETER GRAVES
MICHAEL ANSARA - LINDEN CHILES
ANDREW PRINE
SCENEGGIATURA DI WELLS ROOT, HAROLD GREENE e BEN STARR
REGIA DI MICHAEL GORDON
PRODOTTO DA HARRY KELLER MUSICA DI DEVOL
LA NUOVA CANZONE DI SAMMY CAHN e JAMES VAN HEUSEN e CANTATA DAL TRIO KINGSTON
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Spettacoli ore: 16 - 18,20 - 20,20 - 22,30 - UN FILM PER TUTTI

I grandi successi presentati dalla CIDIF

BATTUTI TUTTI I RECORDS DI RISATE AI CINEMA

AI CINEMA APPIO AVENTINO PRENESTE

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELLA STAGIONE!

GIULIANO GEMMA / RICKY BRUCH

EMPIRE-CAPITOL INDUNO

Un eccezionale cast di attori per la prima volta riuniti nello spettacolo PIU' BELLO DELL'ANNO!

AGATHA CHRISTIE ASSASSINO SULL'ORIENT EXPRESS

DIRETTO DA SIDNEY LUMET

GIULIANO TOMAS / ELI GEMMA / MILIAN WALLACH

IL BIANCO IL GIALLO IL NERO

SERGIO CORBUCCI

ANCHE GLI ANGELI TIRANO DI DESTRO

E. B. CLUCHER

LAURA BECCHERELLI - PAOLO ZELLI
NICCANO PIZZUTI - GUSTAVO CASTELLANO
PRODUZIONE TINTORI CINEMATOGRAFICA S.p.A. - TECHNICOLOR

UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI!

UN SUPERSPETTACOLO PER TUTTA LA FAMIGLIA

Domani alle 21 al BEAT 72
Via G. G. Belli, 72
VIA G. G. BELLI, 72
Concerto inaugurale della V. Ravenna di musica moderna e contemporanea. Il pianista

GIANCARLO CARDINI
«segnerà musiche di Satie, Cage, Skempston, Zosi, Castaldi, Curran e Cowell. I lettori dell'Unità» che presenteranno questo tagliando al botteghino potranno acquistare il biglietto d'ingresso al prezzo ridotto di L. 500.

MODERNETTA

IL SAPROFITA

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Strepitoso sensazionale **SORDI**

al **BARBERINI ALFIERI**

Finché c'è **ALBERTO SORDI** c'è divertimento

FINCHE' C'E' GUERRA C'E' SPERANZA

Emmanuelle

IN LIBERTA' PROVVISORIA

al **PARIS-HOLIDAY AMERICA - MAJESTIC**

Tratto dal romanzo di **EMMANUELLE ARSAN** «Emmanuelle»

IL SUPERDIVERTEMENTO PER TUTTI

IL SUPERVIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LAZIO-MILAN allo stadio Olimpico mentre la Juventus farà gli onori di casa alla Fiorentina

Arriva il «diavolo»: Chinaglia l'«esorcista»? La Roma a Terni a caccia del record



I giallorossi cercano il settimo successo con il quale potrebbero restare soli al terzo posto in classifica (il Napoli e il Torino infatti sono impegnati in due difficili trasferte a Bologna e in casa dell'Inter) - Il Cagliari ospita l'Ascoli

A 180' dal giro di boa Juve e Lazio sono impegnate in un frenetico sprint (nel quale in teoria potrebbe inserirsi anche qualcuno delle insicure) Come farà non è facile dire, probabilmente sarà necessario attendere l'ultima giornata oggi, infatti, Lazio e Juve giocano ambedue tra le mura amiche (rispettivamente contro Milan e Fiorentina) e possono essere accreditate del successo. Più difficile invece il compito delle altre «grandi»: il Napoli infatti è di scena a Bologna, ed il Torino va a far visita all'Inter (mentre il Milan come abbiamo detto e ospite della Lazio). Va notare che al terzo posto da sola rimarrà la Roma impegnata a Terni! Aggiungo che Cagliari-Ascoli, Sampdoria-Cesena e Varese-Vicenza interessano la lotta per la salvezza, passano, come al solito, all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica):

● LAZIO (18)-MILAN (16) - A 15 giorni da Lazio-Juve, al

Olimpico va in onda un altro «big-match» altrettanto aperto ed equilibrato, perché ambedue le contendenti giocano dichiaratamente per vincere, sebbene sulla carta i ipotesi più probabile potrebbe apparire il pareggio. Infatti confermata la qualifica a Garlaschelli la Lazio potrà contare solo su Chinaglia in attacco e potrebbe essere poco consigliata la difesa bianca arrivata rafforzata da Nanni (probabilmente adibito alla guardia di Rivera) non dovrebbe faticare a tenere a freno l'attacco rossoneri (pur se domenica ha dato segni di risveglio ai danni del Varese ma può il Varese considerarsi un banco di prova attendibile)? Ma la difesa bianca è sicura che i ragazzi di Maestrelli ce la faranno perché sono obiettivamente più forti; e poi non si è visto proprio domenica a Firenze una Chinaglia all'altezza

dei tempi d'oro, tornato anche a segnare dopo una lunga astinenza? ● JUVENTUS (20)-FIORENTINA (14) Nelle ultime ore pare che Rocca sia riuscito a recuperare Roggi e Superchi, ma restano sempre in tutta la loro gravità le assenze di Brizi, Della Martira e Merlo. In apparenza pertanto la squadra bianca dovrebbe trovare il disco chiuso a Torino a meno che si capisce la Juve non continua a pretestare maldestramente in attacco, come ha fatto nelle ultime domeniche (non potrà perdere Bologna in questo caso). ● BOLONIA (14)-NAPOLI (16) Vinco ha detto chiaro e tondo che il Napoli tenterà di ottenere la prima vittoria esterna (finora solo pareggi in trasferta) onde rinvinciarli alle prime. ● PALERMO (14)-SAMPDORIA (16) Il nuovo tandem d'attacco formato da Clerici e Massa. Però con tutto il rispetto per Vinco non ci sembra che l'occasione sia delle più propizie, il campo del Palermo in genere risulta ostico per le «vastiche» inoltre si è visto proprio domenica ad Ascoli che la squadra rossoblu sta rimetendosi in carreggiata dopo aver perduto un avversario tradizionale come il Torino. L'impresa è possibile ma non facile perché la squadra di Fabbrì a sua volta si batterà con le unghie ed i denti per tenere il Torino rispetto alle prime della classe (e risulterà rafforzata dal rientro di Ferrini a centrocampo). Insomma pensiamo che non sbatterà afferrando che si tratterà del match più equilibrato della domenica.

● INTER (15)-TORINO (16) L'Inter euforizzata dalla vittoria di domenica a Vicenza cerca il «bis» ed il risultato di questa volta contro un avversario tradizionale come il Torino. L'impresa è possibile ma non facile perché la squadra di Fabbrì a sua volta si batterà con le unghie ed i denti per tenere il Torino rispetto alle prime della classe (e risulterà rafforzata dal rientro di Ferrini a centrocampo). Insomma pensiamo che non sbatterà afferrando che si tratterà del match più equilibrato della domenica.

Così all'Olimpico: ore 14,30

LAZIO	MILAN
PULICI	1 ALBERTOSI
GHEDIN	2 ANQUILLETTI
MARTINI	3 SABADINI
WILSON	4 BET
ODDI	5 TURONE
NANNI	6 BIASIOLO
D'AMICO	7 GORIN
RE CECCONI	8 BENETTI
CHINAGLIA	9 BIGON
FRUSTALUPI	10 RIVERA
BADIANI	11 CHIARUGI

ARBITRO: Panzino
A disposizione: per la Lazio: Moriggi (12), Polentini (13), Franzoni (14); per il Milan: Tancredi (12), Citterio (13), Calloni (14).

Gli scaligeri in casa, gli umbri in trasferta

Verona: occasione buona per ridurre lo svantaggio

Il Perugia impegnato in un difficile match con la Sambenedettese - La Spal in crisi ha licenziato Caciagli - Turno ricco di confronti incerti e interessanti

E adesso tocca al Verona approfittare del turno casalingo per strappare qualche punto al Perugia che, domenica scorsa, lo ha nuovamente sbeccato con due lunghezze in testa alla classifica. Veramente la colpa di questo nuovo svantaggio del Verona non è tanto della squadra umbra che, lanciata come era procedibile che si liberasse anche dell'Atlanta, dopo essere passato a Genova. La circostanza che ha giocato a favore del Verona sta nel fatto che ha dovuto incontrare il Pescara, e sul campo della squadra abruzzese ha dovuto lasciare entrambi i punti. E questa sconfitta non è che ridimensiona di più il fatto che, se si apprende Silvestri sarà un po' più avverso a Venezia nella guida della squadra. Una più stretta collaborazione tecnica in sostanza, per evitare che il Genova scivoli ancora dovesse perdere oggi anche a Reggio Emilia diventerebbe davvero problematico il suo risarcimento.

Sequono un paio di confronti equilibrati: Avellino-Pescara e Arezzo-Como Avellino e Pesca-

ra fino a questo momento hanno fatto intravedere possibilità potenziali, più il Pescara, per la verità, che l'Avellino. Dunque sul filo dell'equilibrio. Anche lo Arezzo è in ripresa, ma questo Como non è arrendevole. Favorito il Taranto sul Parma.

Gli arbitri
Alessandria-Palermo: Artico; Arezzo-Como: Trono, Atalanta-Foggia: Vannucchi; Avellino-Pescara: Mascali; Brescia-Novara: Schena; Catanzaro-Brindisi: Esposito; Reggina-Genoa: Barbareo; Sambenedettese-Perugia: Picasso; Taranto-Parma: Casarri; Verona-Spal: Tonolini.

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA

la VI giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro

SERIE «A» MASCHILE - 1° Gruppo
(Oggi alle ore 17,30)

CAGLIARI BRILL - SINUDYNE
BOLOGNA ALCO-IGNIS
NAPOLI FAG-MOBILQUATTRO
MILANO INNOCENTI-SAPORI
RIETI BRINA-IBP
VICENZA CANON-SNAIDERO
CANTU' FORST-DUCO

CLASSIFICA

Forst 34, Ignis e Innocenti 30; Sinudyne 22; Mobilquattro, Saporì e Brina 20, Alco 18; Cannon 16, Snaidero 14, Brill 12; IBP 10, Fag 2.

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Spettacolare discesa libera a Kitzbuehel

Fantastico Thoeni: a 1 solo centesimo dal «mostro» Klammer

Solo sei concorrenti ai nastri

Oggi alle Capannelle la Gran Corsa Siepi

L'assenza dei concorrenti stranieri e la diserzione di alcuni specialisti italiani hanno ridotto assai il numero dei partenti alla Gran Corsa Siepi di Roma, la grande prova in ostacoli che con il Grande Steeple che va in programma domenica prossima, costituisce il «ciò» della riunione invernale ad ostacoli all'ippodromo romano delle Capannelle. Comunque la Gran corsa ha un suo fascino particolare, a parte i 20 milioni di dotazione, e lo spettacolo non mancherà sui 4 mila metri del duro percorso. Sei concorrenti si presenteranno ai nastri (all'ultimo momento è avvenuta la defezione anche dell'inglese importato Tom Cribb) sulla carta la prova sembra a disposizione di Cluffagni, un soggetto capace di fare corsa a sé dal primo all'ultimo metro. Appartemente alla scuderia Domi, Cluffagni è in gran forma, lo ha dimostrato nella prova di collaudo sostenuta

dal «mostro» Klammer

Gustavo ha posto così un'altra ipoteca sulla combinata che oggi prevede lo slalom speciale Plank sesto - Grave caduta di Bieler

Nostro servizio
KITZBUHEL, 18. Gustavo, incredibile! Comprendibile l'entusiasmo per l'impresa che ha portato oggi a Kitzbuehel il nostro Thoeni ad un passo (o forse meno) dalla affermazione clamorosa nella discesa libera, una specialità riservata in coppa del mondo quasi esclusivamente a Franz Klammer.

Così hanno fatto anche gli svizzeri, a sorpresa, piazzando Bernhard e Vesti al quarto e quinto posti, e che, dopo averli privati dell'appoggio di Collobin in coppa, ha iniziato a trasferire la sua classe e le sue innate doti d'equilibrio - indubbiamente assolute - sino ad insidiare così da vicino gli assi della libera.

Così hanno fatto anche gli svizzeri, a sorpresa, piazzando Bernhard e Vesti al quarto e quinto posti, e che, dopo averli privati dell'appoggio di Collobin in coppa, ha iniziato a trasferire la sua classe e le sue innate doti d'equilibrio - indubbiamente assolute - sino ad insidiare così da vicino gli assi della libera.

MULAS

VIA PANZANI, 40/R - Telefono 29.34.45 - FIRENZE

ECCEZIONALE VENDITA

DI TUTTA LA MERCE ESTIVA/INVERNALE '74

QUESTI I PREZZI:

Impermeabili	da L. 29.500	Giacche estive	da L. 12.500
Soprabiti	>> 29.500	Giacche invernali	>> 19.500
Pantaloni estivi	>> 4.500	Abiti estivi	>> 25.000
Pantaloni invernali	>> 6.500	Abiti invernali	>> 29.500
Pantaloni tustagno	>> 5.500	Pullover	>> 3.500
Pantaloni velluto	>> 5.500	Camicie	>> 3.500
Pantaloni flanella	>> 6.500	Cinture	>> 1.500
Tela Jeans	>> 6.500	Cravatte	>> 1.500

SOLO DAL 20 AL 25 GENNAIO

Vi ricordiamo inoltre che

PANTS-CLUB

di MULAS

VIA PORTA ROSSA, 10 rosso - FIRENZE - Tel. 29.34.18

Il negozio specializzato in PANTALONI PER UOMO E DONNA

CONTINUA FINO AL 25 GENNAIO UNA VENDITA CON SCONTI DEL 50% SU TUTTA LA MERCE

Classifica

Coppa mondiale

- 1) Klammer (Au) 2'03"22;
- 2) PIERO THOENI (It) 2'03"23;
- 3) Grismann (Au) 2'03"30;
- 4) Bernhard (Svi) 2'03"30;
- 5) Vesti (Svi) 2'04"12;
- 6) HERBERT PLANK (It) 2'04"14;
- 7) Volth (Rft) 2'04"77;
- 8) Roux (Svi) 2'05"02;
- 9) Pellet Finet (Fr) 2'05"13;
- 10) Winkler (Au) 2'05"46.

Ha saltato m. 5,55

Smith «mondiale» indoor nell'asta

MONTREAL, 18. Il giovane atleta americano Steve Smith battendo il proprio limite mondiale «indoor» di 5,55 metri, ha eguagliato il record di interesse della prima riunione della seconda stagione dell'Associazione internazionale di atletica leggera (ITA) per professionisti svoltasi al «Forum» di Montreal.

Smith ha stabilito la presta nella specialità con m. 5,55 ha saltato l'interesse della prima riunione della seconda stagione dell'Associazione internazionale di atletica leggera (ITA) per professionisti svoltasi al «Forum» di Montreal.

Classifica

Coppa mondiale

- 1) Klammer (Au) 2'03"22;
- 2) PIERO THOENI (It) 2'03"23;
- 3) Grismann (Au) 2'03"30;
- 4) Bernhard (Svi) 2'03"30;
- 5) Vesti (Svi) 2'04"12;
- 6) HERBERT PLANK (It) 2'04"14;
- 7) Volth (Rft) 2'04"77;
- 8) Roux (Svi) 2'05"02;
- 9) Pellet Finet (Fr) 2'05"13;
- 10) Winkler (Au) 2'05"46.

Classifica

Coppa mondiale

- 1) Klammer (Au) 2'03"22;
- 2) PIERO THOENI (It) 2'03"23;
- 3) Grismann (Au) 2'03"30;
- 4) Bernhard (Svi) 2'03"30;
- 5) Vesti (Svi) 2'04"12;
- 6) HERBERT PLANK (It) 2'04"14;
- 7) Volth (Rft) 2'04"77;
- 8) Roux (Svi) 2'05"02;
- 9) Pellet Finet (Fr) 2'05"13;
- 10) Winkler (Au) 2'05"46.

Il progetto della Banca d'Italia all'esame del Consiglio d ei ministri

Conclusa la seconda sessione del Tribunale

PIÙ RISPARMIO DESTINATO ALL'EDILIZIA SPECULATIVA

Il «Russell» condanna gli USA e le tirannie latino-americane

I governi di Brasile, Cile, Bolivia, Uruguay, Guatemala, Haiti, Paraguay, S. Domingo, distruggono le libertà e i diritti dei popoli con l'appoggio di Washington - Le responsabilità delle multinazionali

Una scelta che si contrappone alla esigenza di rilanciare la legge sulla casa e le opere pubbliche - Lo Stato dovrebbe anticipare per il «risparmio-casa» 500 miliardi - Le proposte del movimento operaio e sindacale

Nell'agenda del consiglio dei ministri, tra i primi punti all'ordine del giorno delle prossime riunioni figura il progetto elaborato dalla Banca d'Italia per il risparmio-casa. In pratica, questo provvedimento — che ha trovato già opposizioni in moltissimi centri economici e politici, tra i quali le cooperative, le sindacati e persino i costruttori edili — sta diventando l'unica leva che il governo vorrebbe usare per riattivare la produzione edilizia. Tuttavia, anche prescindendo da altre valutazioni sui contenuti e il significato del progetto, esso non è in grado

di garantire una immediata ripresa del settore e tanto meno potrà servire ad esaurire quella domanda di case economiche e popolari, oggi per i lavoratori alla quale l'edilizia privata e speculativa non è stata in grado di assolvere. Vediamo perché. Una prima questione balza agli occhi: l'individuazione del risparmio per la casa, attraverso un meccanismo che rivaluta i tassi d'interesse sul denaro depositato fino a tre quarti della variazione percentuale del costo della vita, può allietare molti piccoli risparmiatori, è altrettanto vero, però, che l'indirizzamento viene applicata anche ai mutui da concedere attraverso il canale del mutuo annuale degli interessi. Cioè, verrebbe di volta in volta a crescere l'ammontare della rata mensile da pagare, fino a raggiungere livelli non sostenibili dal lavoratore o da chiunque abbia redditi di tipo medio. È un meccanismo, d'altronde, già sperimentato in alcuni enti previdenziali, e che è stato abbandonato proprio perché rivelatosi un fallimento. Quale tipo di abitazioni potrebbero essere acquistate con il risparmio casa? Intanto va detto che il mutuo concesso viene garantito da ipoteca sull'immobile. Se si avesse voluto indirizzare questa forma di risparmio verso l'edilizia popolare, non ci sarebbe stato bisogno di tale clausola, infatti, ogni mutuo concesso nell'ambito della «805» è garantito dallo Stato per legge. Inoltre, il prestito secondo il risparmio casa copre al massimo il 75 per cento del costo dell'alloggio. Visto che il prezzo oggi in una città si aggira per lo meno sui trenta milioni, significa che si vorrebbe mettere in moto immobili per un valore di 20 milioni, a fronte di un mutuo di appena 15 milioni. Questo, in termini di rapporti bilaterali e della situazione internazionale, è un rapporto molto squallido, come importati e fruttuosi.

Del viaggio a Cuba, che restituisce la visita completa qui all'inizio di giugno del '72 da Fidel Castro si osserva che si tratta non solo del primo viaggio del segretario del POUF all'Avana, ma in America Latina. Al di là dunque del posto, il viaggio è un colloquio fra le due parti, che hanno sottolineato il fondamentale accordo fra i due paesi e i due partiti sul problema dei rapporti bilaterali e della situazione internazionale, la visita ora conclusasi assume il significato di una ulteriore apertura della Polonia verso partners diversi da quelli ai quali è più tradizionalmente legata da interessi specifici. Lo stesso discorso si può ripetere per la brevè ma non certo meno significativa sosta a Lisbona, durante la quale Gierk e il suo gruppo dei suoi accompagnatori hanno incontrato il presidente Costa Gomez, il primo ministro Vasco Gonzalez, il ministro degli Esteri portoghese, numerosi altri esponenti del governo, nonché il segretario generale del Partito comunista portoghese Alvaro Cunhal. L'incontro di Lisbona è stato il primo di un massimo esponente di un paese socialista della caduta del governo fascista. La Polonia, del resto, era stata assai riservata nell'immediato contatto e nell'allacciare relazioni diplomatiche con il nuovo governo democratico: la firma ufficiale dei relativi documenti risale al 1970. A quel momento furono anche avviati i primi accordi economici, in seguito ai quali gli italiani dell'edilizia di settembre della Fiera Internazionale di Poznan venti ditte portoghesi erano rappresentate. Nell'incontro di ieri si sono fatti ulteriori passi avanti nello sviluppo dei rapporti bilaterali, che dovrebbe stocarsi a breve termine nella firma di un accordo decennale di cooperazione che consentirà di portare l'interscambio fra i due paesi considerevolmente al di là della cifra di 15 milioni di dollari registrata nel 1973.

Successo delle visite di Gierk all'Avana e Lisbona

Dal nostro corrispondente VARSAVIA 18. Edward Gierk è rientrato da una settimana di soggiorno a Cuba, dove si era recato su invito di Fidel Castro. Nel viaggio di ritorno, ieri, si è fermato per poco meno di nove ore a Lisbona, accogliendo l'invito del presidente Costa Gomez. Ambedue le visite sono state qui valutati come estremamente molto positivi, come importanti e fruttuosi. Del viaggio a Cuba, che restituisce la visita completa qui all'inizio di giugno del '72 da Fidel Castro si osserva che si tratta non solo del primo viaggio del segretario del POUF all'Avana, ma in America Latina. Al di là dunque del posto, il viaggio è un colloquio fra le due parti, che hanno sottolineato il fondamentale accordo fra i due paesi e i due partiti sul problema dei rapporti bilaterali e della situazione internazionale, la visita ora conclusasi assume il significato di una ulteriore apertura della Polonia verso partners diversi da quelli ai quali è più tradizionalmente legata da interessi specifici. Lo stesso discorso si può ripetere per la brevè ma non certo meno significativa sosta a Lisbona, durante la quale Gierk e il suo gruppo dei suoi accompagnatori hanno incontrato il presidente Costa Gomez, il primo ministro Vasco Gonzalez, il ministro degli Esteri portoghese, numerosi altri esponenti del governo, nonché il segretario generale del Partito comunista portoghese Alvaro Cunhal. L'incontro di Lisbona è stato il primo di un massimo esponente di un paese socialista della caduta del governo fascista. La Polonia, del resto, era stata assai riservata nell'immediato contatto e nell'allacciare relazioni diplomatiche con il nuovo governo democratico: la firma ufficiale dei relativi documenti risale al 1970. A quel momento furono anche avviati i primi accordi economici, in seguito ai quali gli italiani dell'edilizia di settembre della Fiera Internazionale di Poznan venti ditte portoghesi erano rappresentate. Nell'incontro di ieri si sono fatti ulteriori passi avanti nello sviluppo dei rapporti bilaterali, che dovrebbe stocarsi a breve termine nella firma di un accordo decennale di cooperazione che consentirà di portare l'interscambio fra i due paesi considerevolmente al di là della cifra di 15 milioni di dollari registrata nel 1973.

Paola Boccardo

Indira Gandhi in visita nell'Irak

BAGHDAD 18. Il primo ministro indiano, la signora Indira Gandhi, è giunta oggi in Irak, per una visita ufficiale di tre giorni. All'aeroporto, la signora Gandhi è stata accolta dal suo primo ministro, il presidente della Repubblica, Saddam Hussein, e da molte altre personalità. Alla partenza da New Delhi, Indira Gandhi aveva dichiarato di recarsi a visitare i nostri amici, con cui abbiamo strette relazioni, per le quali ha nutrito un costante rafforzamento.

A seguito delle numerose richieste, procederemo a una ristampa del Contemporaneo « I COMUNISTI E IL SINDACATO » (n. 1 di Rinascita del 1975). Invitiamo quindi le Federazioni interessate a far pervenire le prenotazioni entro le ore 12 di lunedì 20 Gennaio all'Ufficio Diffusione di Roma o di Milano. Le copie, al prezzo di L. 100 l'una, saranno spedite direttamente alle Federazioni.

Stefano Cingolani

Autorevole commento sovietico sui rapporti USA-URSS «ISVESTIA»: LA DISTENSIONE ESIGE CORRETTEZZA E LEALTÀ

Severa critica alle ingerenze del Congresso negli affari interni dell'Unione Sovietica - La «Pravda» denuncia le minacce e le manovre americane nel Medio Oriente

Dalla nostra redazione MOSCA 18. A proposito della rottura del trattato commerciale USA-URSS, le Izvestia scrivono: «Rigettando le condizioni ultraggiate, poste dal congresso americano, il governo sovietico ha compiuto l'unico passo sensato e logico: non mettere in discussione l'unico patto di pace e di amicizia tra i due paesi. E non perché al Cremlino sia stata riesaminata la importanza della distensione. Ma perché la distensione non si può fondare sulla estorsione politica. Essa è un processo reciproco, accordi su base di parità. Essa esige che le parole non divergano dai fatti».

Ingerenza USA Va da sé, rileva il commentatore del giornale Alexander Bavin, che la decisione del congresso (di pretendere di ingerirsi negli affari interni sovietici, come l'emigrazione ebraica) libera l'URSS da quella parte del suo impegno che erano stati determinati dalla concessione all'URSS della clausola della nazione più favorita. In quanto ai rapporti economico-commerciali, gli uomini, che dominano alla Casa Bianca e fra gli uomini di affari americani, danno ragione di supporre che i rapporti verranno sviluppati. A Mosca si continua a ritenere che ciò corrisponda agli interessi di entrambi i paesi.

Forte dello scoperto appoggio da parte americana Saigon continua ad attaccare le zone amministrative dal GRP

La vicenda convenzionale amministrativa dal 1974 ed è stata addirittura fatta cadere nel dimenticatoio la questione dei nuovi finanziamenti per i lavori pubblici. E si badi bene che persino l'Associazione nazionale dei costruttori, in un promemoria riservato al ministero dei lavori pubblici, ha riconosciuto (per con limiti e cautele) la necessità di un'ulteriore prioritarietà nella direzione già indicata dal movimento sindacale ed operaio. D'altronde uno strumento per raccogliere in modo nuovo capitali e risparmio e convogliarli verso l'edilizia, soprattutto quella pubblica e popolare, è stato da tempo proposto dai sindacati, dalle cooperative, dalle Regioni stesse e accolto dalla Commissione lavori pubblici della Camera. Si tratta di una finanziaria nazionale che, sotto il controllo dello Stato e con una maggioranza decisiva delle Regioni e dei sindacati, rastrelli le risorse a disposizione e le indirizzi al rilancio della legge sulla casa. E' questo il mezzo più valido per affrontare i problemi della crisi edilizia, i cosiddetti nodi strutturali dell'edilizia. Il «risparmio-casa», ammesso che funzioni, servirebbe probabilmente a rilanciare la speculazione e a sostenere con il denaro pubblico la solita vecchia rendita, che tanti dicono di detestare, ma che, cacciata dalla porta, rientra ogni volta dalla finestra.

TROPPO LAVORO NELLO SPAZIO Hanno accusato qualche difficoltà nell'adattarsi alle condizioni di imponderabilità all'interno della stazione orbitale Salyut-4 i due cosmonauti sovietici lanciati una settimana fa nello spazio con la Soyuz-17. Sia Gubarev sia Grechko hanno accusato qualche disturbo prima di potersi inserire completamente nel nuovo ambiente e tale difficoltà potrebbe essere spiegata con l'eccessivo lavoro. E' questo il parere dei medici che ricordano come Gubarev e Grechko per fare volentieri il di quello che era loro previsto al programma hanno finito per rinunciare al sonno. Nella foto: gli astronauti sovietici nello spazio



Stefano Cingolani

provocazioni Passando alla seconda parte della sua analisi, Malevski scrive che gli Stati Uniti fanno tutto il possibile per attirare conflitti territoriali e di altro genere tra l'Irak e l'Iran e l'Irak e il Kuwait, incoraggiando la rivalità tra l'Arabia Saudita e l'Iran nel Golfo Persico, cercano di opporre la Giordania agli altri paesi arabi, tentano di far propagandare ostilità alla Siria per isolare, preannunciano un «regolamento» del conflitto nel Medio Oriente che permetterebbe di «neutralizzare» lo Egitto come certe condizioni da parte di Israele e di separarlo dalla Siria e dagli altri paesi arabi, incoraggiando il dissesto tra la Siria e l'Egitto e così via. Questi servizi si impegnano in modo del tutto particolare a scalzare le posizioni dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.



TROPPO LAVORO NELLO SPAZIO Hanno accusato qualche difficoltà nell'adattarsi alle condizioni di imponderabilità all'interno della stazione orbitale Salyut-4 i due cosmonauti sovietici lanciati una settimana fa nello spazio con la Soyuz-17. Sia Gubarev sia Grechko hanno accusato qualche disturbo prima di potersi inserire completamente nel nuovo ambiente e tale difficoltà potrebbe essere spiegata con l'eccessivo lavoro. E' questo il parere dei medici che ricordano come Gubarev e Grechko per fare volentieri il di quello che era loro previsto al programma hanno finito per rinunciare al sonno. Nella foto: gli astronauti sovietici nello spazio

Stefano Cingolani

Autorevole commento sovietico sui rapporti USA-URSS

«ISVESTIA»: LA DISTENSIONE ESIGE CORRETTEZZA E LEALTÀ

Severa critica alle ingerenze del Congresso negli affari interni dell'Unione Sovietica - La «Pravda» denuncia le minacce e le manovre americane nel Medio Oriente

Dalla nostra redazione MOSCA 18. A proposito della rottura del trattato commerciale USA-URSS, le Izvestia scrivono: «Rigettando le condizioni ultraggiate, poste dal congresso americano, il governo sovietico ha compiuto l'unico passo sensato e logico: non mettere in discussione l'unico patto di pace e di amicizia tra i due paesi. E non perché al Cremlino sia stata riesaminata la importanza della distensione. Ma perché la distensione non si può fondare sulla estorsione politica. Essa è un processo reciproco, accordi su base di parità. Essa esige che le parole non divergano dai fatti».

Ingerenza USA Va da sé, rileva il commentatore del giornale Alexander Bavin, che la decisione del congresso (di pretendere di ingerirsi negli affari interni sovietici, come l'emigrazione ebraica) libera l'URSS da quella parte del suo impegno che erano stati determinati dalla concessione all'URSS della clausola della nazione più favorita. In quanto ai rapporti economico-commerciali, gli uomini, che dominano alla Casa Bianca e fra gli uomini di affari americani, danno ragione di supporre che i rapporti verranno sviluppati. A Mosca si continua a ritenere che ciò corrisponda agli interessi di entrambi i paesi.

provocazioni Passando alla seconda parte della sua analisi, Malevski scrive che gli Stati Uniti fanno tutto il possibile per attirare conflitti territoriali e di altro genere tra l'Irak e l'Iran e l'Irak e il Kuwait, incoraggiando la rivalità tra l'Arabia Saudita e l'Iran nel Golfo Persico, cercano di opporre la Giordania agli altri paesi arabi, tentano di far propagandare ostilità alla Siria per isolare, preannunciano un «regolamento» del conflitto nel Medio Oriente che permetterebbe di «neutralizzare» lo Egitto come certe condizioni da parte di Israele e di separarlo dalla Siria e dagli altri paesi arabi, incoraggiando il dissesto tra la Siria e l'Egitto e così via. Questi servizi si impegnano in modo del tutto particolare a scalzare le posizioni dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Forte dello scoperto appoggio da parte americana Saigon continua ad attaccare le zone amministrative dal GRP

Conclusa la seconda sessione del Tribunale Dopo la lettura della sentenza, lo scrittore argentino Julio Cortázar ha rivolto l'appello della giunta del «Russell» alla solidarietà con la lotta dei popoli dell'America Latina. Rivolgendosi, nell'opera, agli intellettuali, alle forze politiche di tutto il mondo, al popolo degli Stati Uniti, l'appello chiede di tradurre in fatti concreti ciò che il Tribunale Russell ha affermato nella sua sentenza. Un secondo appello ai lavoratori e ai sindacati di tutto il mondo è stato letto da Armando Uribe, ex ambasciatore del Cile a Pechino. Vi si chiede una lotta coordinata e unitaria dei lavoratori delle imprese multinazionali in tutti i paesi in cui esse hanno sede, per aiutare l'organizzazione e la lotta dei lavoratori anche là dove i sindacati sono schiacciati. Il Tribunale Russell ha anche chiesto di appoggiare moralmente la lotta contro l'oppressione

Dal nostro inviato BRUXELLES 18. Otto giorni di lavori intensi, al ritmo di 8-10 ore di seduta al giorno, decine di relazioni e di studi, centinaia di testimoni, dal professore della Sorbona all'indio colombiano e sulla base di questa schiacciante documentazione che stamane il Tribunale Russell, davanti a una sala traboccante di folle, ha reso nota la sua seconda sentenza sulla America Latina. Con l'autorità morale che gli proviene dallo essere espressione di un lavoro schieramento di forze di tutto il mondo, e tribuna per i popoli opprimenti che non hanno alcuna rappresentanza nelle sedi ufficiali di quelle organizzazioni internazionali, il «Russell II» ha esteso ai governi del Guatemala, del Haiti, del Paraguay, di San Domingo la condanna per la distruzione sistematica dei diritti dei popoli, pronuncia e ribadita contro il Brasile, il Cile, la Bolivia e l'Uruguay. La sentenza, letta dal presidente del Tribunale Russell, ha inoltre il governo del Brasile colpevole di genocidio per l'aggressione e la distruzione delle comunità indiane del paese, per quanto riguarda l'Argentina il Tribunale esprime, dice la sentenza, la sua profonda inquietudine per gli arresti, le persecuzioni, le torture e gli assassinii di militanti di opera di professionisti, di esuli latino-americani, e decide di aprire immediatamente una inchiesta su questo paese. La seconda parte della sentenza riguarda le responsabilità delle società multinazionali, che vengono dichiarate colpevoli e condannate per «attentati alla sovranità e al diritto del popolo» e per «crimini autorizzati dalla nazionalizzazione di queste imprese, e rendono illegittimo, dopo la nazionalizzazione, qualsiasi indennizzo da parte dei governi alle società multinazionali». Quanto al Cile, il Tribunale Russell dichiara che la giunta militare si è resa colpevole della «violazione integrale del diritto internazionale» non ha base al diritto di essere parte della comunità organizzata delle nazioni. Infine, la condanna colpisce il governo degli Stati Uniti che incoraggia e favorisce i crimini delle sanguinose dittature latino-americane in nome della difesa degli interessi dei monopoli multinazionali e dell'impero del governo USA. In particolare il segretario di Stato Kissinger, «la cui responsabilità nel colpo di Stato fascista in Cile è risultata evidente al Tribunale anche in base ai documenti pubblicati negli Stati Uniti». Il Tribunale esige, conclude la sentenza, «la liberazione immediata di tutte le persone detenute per le loro attività e per le loro opinioni politiche», ed annuncia la apertura di un'inchiesta sul Nicaragua e sulla Argentina, che sarà riferita alla prossima sessione sulla America Latina, insieme ai problemi dell'intervento militare e politico degli USA nel continente latino-americano. L'agenzia sovietica afferma che Washington e Tel Aviv desiderano prendere misure «spazziali» al fine di evitare un regolamento generale e di rilanciare, se non di siliare, la ripresa della Conferenza di Ginevra.

Romolo Caccavale

dal bianconero al colore con Philips TVcolor

4.000.000 di televisori a colori Philips venduti in Europa

DA NOI, TUTTO COSTA MENO

Ditta PHONORAMA - RADIO TV

Via G. Lanza, 36-38 - Telef 660.876 Via G. Casati, 1-3 - FIRENZE

COOPERATIVA EMPOLESE VETRAI a.r.l. Cristallo 30% PbO nD 1,57001 - Soffiato e tagliato a mano CRISTALLO PRESSATO, INCAMICIATO E TAGLIATO VENDITA DIRETTA DALLA PRODUZIONE AL CONSUMATORE alla «BOTTEGA DELLA C.E.V.» EMPOLI VIA DEI CAPPUCCINI 19 UNICI PRODUTTORI IN ITALIA DI CRISTALLO INCAMICIATO

SETTIMANA NEL MONDO

«Nuova direzione»?

Il messaggio sullo « stato dell'Unione », che il presidente Ford ha letto mercoledì scorso al Congresso...



FORD - Stato « non buono »

sure proposte da Ford per affrontare la situazione si riassumono in una decurtazione dell'imposta federale sul reddito...

Spettava al presidente infatti tutto un giudizio sulla situazione del paese nel suo complesso...

« America - ha detto Ford nel suo messaggio - ha bisogno di una nuova direzione »...

« Abbiamo - commenta un editorialista - un nuovo slogan, ma abbiamo davvero una nuova direzione? »...

Sulle relazioni con l'URSS Kissinger - « Sindrome vietnamita »

e sulla distensione, ciò che Ford ha detto tende a limitare gli effetti negativi della denuncia dell'accordo commerciale...

Al proposito dell'America nelle « crisi che il mondo ha tuttora di fronte », Ford ha accennato in termini generali...

« La guerra il Vietnam », ricorre nel messaggio come una indicazione di problema. Ma nelle interviste dell'ultimo di settimana, Ford non ha mancato di riprendere le minacciose dichiarazioni di Kissinger...



KISSINGER - « Sindrome vietnamita »

Il comunicato odierno fornisce soltanto una prima informazione, alla quale si deve aggiungere che il Congresso ha infatti approvato anche il testo emendato della costituzione...

Il governo libanese ha anche smentito le notizie di fonte americana secondo cui gli Stati Uniti avrebbero fornito temporaneamente come punti di partenza di missili anticarro...

Di questi aspetti si sono occupati negli ultimi giorni gli organi di stampa di Gerusalemme e di Washington...

Intanto, nel Sud del Libano, la giornata odierna è trascorsa in una relativa calma...

Direttore ALDO TOSARELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

licenziato al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione e giornale numero 4555

La quarta sessione si è svolta a Pechino dal 13 al 17 gennaio

CIU EN-LAI CONFERMATO PRIMO MINISTRO DAL CONGRESSO DEL POPOLO

Ciu ha letto il rapporto sull'attività del governo - Successore di Lin Piao al ministero della Difesa è stato nominato Yhe Chien-ying

PECHINO, 18. Ciu En-lai è stato rieletto primo ministro della repubblica popolare cinese...

L'annuncio è stato dato da un comunicato ufficiale nel quale si afferma che il quarto Congresso nazionale del popolo si è riunito a Pechino dal 13 al 17.

Il terzo Congresso nazionale del Popolo era stato eletto nel 1964 ed aveva tenuto una sessione conclusasi il 4 gennaio 1965 dopo due settimane di lavori...

Il comunicato odierno fornisce soltanto una prima informazione, alla quale si deve aggiungere che il Congresso ha infatti approvato anche il testo emendato della costituzione...

Il Congresso ha eletto un presidium del quale fanno parte 218 deputati, e con voto segreto, il presidente, i vice presidenti e i membri del Comitato permanente del Congresso nazionale...

La conferma di Ciu En-lai a primo ministro e la nomina del nuovo ministro della Difesa al posto di Lin Piao, morto nel settembre del 1971...

Il comunicato pubblicato stasera sui lavori dell'assemblea afferma che il Congresso nazionale giudica che, per quanto riguarda la situazione internazionale...

Il comunicato afferma che il comitato della Cina in campo internazionale sono i seguiti « Continuare ad applicare la linea rivoluzionaria del presidente Mao per gli affari esteri »...

Nel comunicato si afferma poi che l'assemblea ha appreso che il popolo cinese è pieno di risolutezza...



Un aspetto della violenta manifestazione svoltasi ieri mattina ad Atene, nel corso della quale centinaia di greco-ciprioti hanno assalito ed incendiato l'ambasciata della Gran Bretagna

Da manifestanti greco-ciprioti incendiata a Nicosia l'ambasciata USA

La stessa sorte è toccata ad Atene alla sede diplomatica britannica - I dimostranti protestavano contro il trasferimento dei profughi turco-ciprioti da Limassol

NICOSIA, 18. Brusca crescita della tensione a Cipro, dove per il terzo giorno consecutivo si sono avute violente manifestazioni antibritanniche ed anti-americane...

La violenza ondata di manifestazioni trae motivo dall'accordo raggiunto fra Londra e Ankara per il trasferimento in Turchia (iniziato oggi stesso) dei 10.000 profughi greco-ciprioti...

Il comunicato pubblicato stasera sui lavori dell'assemblea afferma che il Congresso nazionale giudica che...

Dopo l'arresto di due sacerdoti Aspro conflitto fra Chiesa e Stato in Bolivia

LA PAZ, 18. La paralizzazione delle attività, iniziata lunedì scorso dai ministri di « Siglo Veinte » e « Catusi »...

LA AVANA, 18. Il governo rivoluzionario di Cuba e il governo della RFT hanno deciso oggi di riallacciare rapporti diplomatici interrotti dal governo di Bonn...

Rigorese misure rinnovatrici

(Dalla prima pagina)

quando si ripropone l'« aforismo di PS », di cui della sua « unitarietà pratica », s'accende - egli afferma - un « rischio di dissociazione » nella maggioranza senza indurre alterazioni...

Il repubblicano on. Mammi ha dichiarato dal canto suo di aver dubbi sul fatto che il « termine di PS » possa essere una « misura utile »...

Alla relazione di Fanfani, l'onorevole PSI, l'onorevole dedica oggi l'articolo di fondo « Partendo da un problema reale, e drammaticamente reale - scrive il direttore del giornale socialista... »

Si prepara lo sciopero generale

(Dalla prima pagina)

damento la politica fino ad oggi perseguita mentre la situazione si va sempre più deteriorando. Proprio ieri « Panorama » dava notizia che alla fine di settembre il numero dei disoccupati sarebbe stato di oltre un milione...

Il gruppo comunista sottolinea in primo luogo il rischio di una crisi di governo in un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Il gruppo di sinistra si occupa di mettere in moto una serie di misure che siano di aiuto al rilancio dell'economia e degli investimenti per i servizi e l'industria...

Il gruppo comunista ritiene che tutte queste sono le condizioni per assicurare che il confronto fra le forze politiche si svolga in un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Il presidente del Consiglio ha fatto un discorso di apertura al Parlamento in cui ha sottolineato l'importanza di un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Il gruppo comunista ha anche sollecitato la presidenza della Camera perché nei prossimi giorni venga realizzata una consultazione fra commissioni bianche e programmatiche e le Regioni...

Il gruppo comunista sottolinea in primo luogo il rischio di una crisi di governo in un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Il gruppo di sinistra si occupa di mettere in moto una serie di misure che siano di aiuto al rilancio dell'economia e degli investimenti per i servizi e l'industria...

Il gruppo comunista ritiene che tutte queste sono le condizioni per assicurare che il confronto fra le forze politiche si svolga in un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Il gruppo comunista ritiene che tutte queste sono le condizioni per assicurare che il confronto fra le forze politiche si svolga in un'alternanza di governo comunista e di governo socialista...

Per un nuovo accordo parziale con l'Egitto Tel Aviv vuole rilanciare la « mediazione » Kissinger

Allon smentisce le illazioni su ulteriori ritiri nel Sinai e sul Golan I colloqui di re Feisal ad Amman - Scontro nell'alta Galilea

BEIRUT, 18. Il ministro degli Esteri israeliano Uziel Alon, dopo la visita a Washington dove si è incontrato con Ford e Kissinger...

Allon ha dichiarato in una intervista alla radio di Tel Aviv che tutto ciò che è stato pubblicato su eventuali concessioni territoriali che Israele potrebbe accettare è fare per la conclusione di un nuovo accordo provvisorio con l'Egitto...

Il tono della dichiarazione è, come si vede, piuttosto secco, e appare inteso soprattutto a smentire le voci ed i insistenti riferimenti dei giornali, sia israeliani che libanesi...

Intanto, nel Sud del Libano, la giornata odierna è trascorsa in una relativa calma. Nelle prime ore di stamattina un scontro si è avuto vicino al confine, in territorio israeliano, tra un commando di feddayn e una pattuglia di Tel Aviv...

Il comunicato pubblicato stasera sui lavori dell'assemblea afferma che il Congresso nazionale giudica che, per quanto riguarda la situazione internazionale...

Come è noto, Sadat ha ribadito due giorni fa l'esigenza di « risultati positivi » entro tre mesi, vale a dire prima che scada il mandato alle forze dell'ONU sul Golan e poi l'attuale mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite...

Il comunicato pubblicato stasera sui lavori dell'assemblea afferma che il Congresso nazionale giudica che, per quanto riguarda la situazione internazionale...

« Nuove voci sulla salute di Breznev »

MOSCA, 18. Nuove voci sono state diffuse da giornalisti accreditati a Mosca sullo stato di salute di Breznev. Secondo i corrispondenti di agenzie Usa, l'indisposizione del segretario del PCUS continuerebbe il testo della agenzia afferma che le cure avrebbero richiesto un temporaneo allontanamento dal lavoro...

LA PAZ, 18. Il cardinale José Clemente Maurer, arcivescovo di La Paz, ha accusato il governo di oltraggio alle persone e ai beni della Chiesa. Maurer ha convocato inoltre una conferenza dei vescovi boliviani per la settimana prossima al fine di decidere il da farsi...

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 18 GENNAIO 1975. BARI 19 60 22 57 58 71. CAGLIARI 27 85 9 31 20. FIRENZE 1 39 31 47 61. GENOVA 89 20 68 73 16. MILANO 88 21 59 89 47. NAPOLI 26 29 6 31 76. PALERMO 11 16 50 74 86. ROMA 15 43 45 34 89. TORINO 87 16 42 8 30. VENEZIA 37 87 54 90 51. NAPOLI (2° estratto) 1. ROMA (2° estratto) 1.

GIUSEPPE DOZZA. testimonianza affettuosa di stima, di riconoscenza, di impegno. Un particolare grazie va al personale sanitario ed ausiliario dell'ente ospedaliero S. Orsola che si è prodigato con intelligenza e pazienza nella sofferenza dell'indimenticabile compagno compagno.

REGIONE LOMBARDA

Giunta Regionale - Assessorato alla Sanità

RICOVERI OSPEDALIERI

Cosa si deve fare se...

Se si deve essere ricoverati in ospedale?

Basta presentare all'Ufficio accettazione dell'ospedale il documento di iscrizione a una mutua oppure qualsiasi altro documento che dia diritto all'assistenza in base alle leggi statali (per esempio: invalidi civili, invalidi di guerra, ecc.). La novità più importante è questa: che non occorre più l'impegnativa della mutua ma è sufficiente il certificato del medico curante. Questo significa che alla pratica precedente medico curante - mutua - ospedale, si sostituisce un unico passaggio medico curante - ospedale.

E se un malato non è assistito da alcuna mutua?

In questo caso si deve essere iscritti all'apposito « ruolo regionale » per l'assistenza ospedaliera gratuita.

Dove si ottiene l'iscrizione? Presso gli uffici del Comune di residenza.

Chi ha diritto all'iscrizione e quanto costa? Tutti i cittadini residenti in Lombardia, che non siano già assistiti da una mutua, hanno diritto all'iscrizione. Questa è gratuita per i « non abbonati », mentre per gli altri cittadini è previsto il pagamento di una tassa d'iscrizione, provvisoriamente determinata in 60.000 lire annue per persona.

A cosa ha diritto? All'assistenza ospedaliera gratuita in corsia negli ospedali pubblici della Lombardia e negli altri luoghi di cura convenzionati con la Regione. Una volta iscritti nel « ruolo regionale », per il ricovero ci si comporta come gli assistiti da una mutua.

Se invece che in un ospedale pubblico, si desidera essere ricoverati in una casa di cura privata?

I casi sono due: o la Casa di cura è convenzionata con la Regione; oppure la Casa di cura non è convenzionata.

Nel primo caso (Casa di cura convenzionata) valgono le stesse modalità per gli ospedali pubblici. Con una sola differenza: che è necessario premunirsi di « impegnativa ». Questa deve essere chiesta, in base al certificato del medico curante, a uno dei seguenti uffici: medico provinciale, ufficiale sanitario, medico condotto, sezioni territoriali delle mutue.

Nel secondo caso (Casa di cura non convenzionata) il malato deve provvedere direttamente al pagamento del ricovero. Per otte-

tere dalla Regione il rimborso della spesa in base alle tariffe regionali, bisogna: essere iscritti a una mutua (l'iscrizione al « ruolo regionale » non basta); essere residenti in un Comune della Lombardia; avere ottenuto dal medico provinciale l'autorizzazione preventiva al ricovero; comunicare alla Regione l'avvenuto ricovero e la dimissione dalla Casa di cura al termine del ricovero; avanzare richiesta di rimborso.

Se si vuole essere ricoverati non in corsia, ma in una camera singola o a due letti?

Deve essere pagata la differenza prevista dall'ospedale limitatamente agli oneri di tipo « alberghiero ». Resta cioè a carico del malato solo la quota relativa a queste prestazioni, senza nessun maggior addebito per quanto riguarda le prestazioni sanitarie e le cure mediche che restano gratuite e uguali per tutti.

Se un cittadino lombardo si ammalava in un'altra Regione e ha bisogno di essere ricoverato in ospedale?

In base alle intese tra le varie Regioni, qualsiasi cittadino può richiedere il ricovero in ospedale o in un luogo di cura convenzionata secondo le modalità previste dalle leggi emanate in proposito dalle singole Regioni, come se fosse residente in quella Regione.

Se il cittadino residente in un'altra Regione si ammalava in Lombardia e ha bisogno di essere ricoverato in ospedale?

In base alla legge regionale, anche questo cittadino può usufruire del ricovero presso gli ospedali pubblici e i luoghi di cura convenzionati alle stesse condizioni dei cittadini lombardi. Deve solo dimostrare la sua condizione di diritto: cioè a quale mutua è iscritto ovvero se è iscritto nei ruoli della Regione di provenienza.

Se non si ha bisogno di un ricovero ospedaliero, ma di altre prestazioni sanitarie (come visite mediche, analisi cliniche, ecc.)?

Alla Regione è stata trasferita la competenza solo per i ricoveri ospedalieri. Per ogni altra prestazione sanitaria restano in vigore le norme precedenti e l'assistenza delle mutue per i rispettivi iscritti.

Dal 1° gennaio 1975 l'assistenza ospedaliera dipende dalle Regioni, che hanno sostituito — in tale competenza — le mutue. E l'avvio della riforma sanitaria, che si completerà con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, destinato a tutelare la salute dei cittadini garantendo a tutti, in condizioni di parità, le necessarie prestazioni di tipo preventivo, curativo e riabilitativo. Col passaggio dell'assistenza ospedaliera alle Regioni, anche la Lombardia ha approvato una legge per disciplinare l'applicazione sul proprio territorio delle norme statali.

Le novità rispetto al passato sono molte e vale la pena di elencare le principali:

- garanzia di assistenza senza limiti di durata;
- uniformità delle prestazioni sanitarie, per tutti i cittadini, senza distinzione di categoria o di « titoli » all'assistenza;
- maggiore libertà di scelta del luogo di cura;
- estensione del ricovero gratuito (a carico cioè della Regione e non più dei Comuni) ai « non abbonati »;
- istituzione di un « ruolo regionale » — che da diritto al ricovero gratuito negli ospedali e nelle case di cura convenzionate — al quale possono iscriversi tutti i cittadini che già non godano di assistenza mutualistica;
- semplificazione delle procedure di ricovero ed eliminazione di ogni possibile intralcio burocratico.

Si tratta di innovazioni che tutti i lombardi devono conoscere, anche per poter esercitare pienamente i propri diritti in caso di necessità. E per questo che l'Assessorato Regionale alla Sanità ha deciso di dare la massima diffusione — attraverso la stampa quotidiana — sia alla legge statale sull'assistenza ospedaliera sia alle norme regionali sugli « aventi diritto ».

L'occasione è utile anche per rivolgere a tutti una raccomandazione. In Lombardia la spesa ospedaliera supererà, quest'anno, i 580 miliardi di lire. Si tratta di una spesa notevole, alla quale contribuiscono i sacrifici di ciascuno e soprattutto dei lavoratori. Deve perciò essere dovere comune il senso di responsabilità nel ricorrere a questo servizio pubblico, utilizzandolo solamente quando esistano motivi seri di ricovero. L'effettivo ricorso alle prestazioni ospedaliere e il conseguente affollamento degli ospedali, oltre a rendere vani gli sforzi per il contenimento dei costi, impediscono quella qualificazione dei servizi e quel miglioramento dell'assistenza che rappresentano il vero traguardo di una riforma sanitaria. Per questo chiediamo la collaborazione responsabile di ognuno nell'interesse generale della collettività.

Vittorio Rivolta

ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Legge Regionale 15 gennaio 1975, n. 5

DISCIPLINA DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Articolo 1 (Funzioni della Regione)

La Regione esercita le funzioni in materia di assistenza ospedaliera anteriormente svolte dagli enti ed istituti previdenziali che gestiscono forme di assistenza contro le malattie e gli infortuni, nonché dalle Casse mutue anche aziendali, comunque denominati e strutturali, a far tempo dalla data fissata dal decreto ministeriale di cui al 4° comma dell'art. 12 del D.L. 8 luglio 1974, n. 264, convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 386, secondo le norme della presente legge.

TITOLO I - Soggetti assistibili e prestazioni

Articolo 2 (Soggetti assistibili)

Possono fruire dell'assistenza ospedaliera erogata dalla Regione:

- i soggetti che ne abbiano diritto in base agli ordinamenti degli enti, istituti e casse mutue anteriormente competenti;
- i soggetti iscritti presso qualsiasi Regione, nei ruoli di cui all'art. 13 del D.L. 8 luglio 1974, n. 264, convertito nella legge 17 agosto 1974, n. 386;
- i soggetti non abbonati i quali si trovino nelle condizioni che davano titolo all'assistenza ospedaliera a carico dei comuni;
- gli stranieri aventi titolo all'assistenza nel territorio della Repubblica in base a regolamenti della Comunità Economica Europea o a convenzioni e accordi internazionali;
- i soggetti aventi comunque diritto all'assistenza ospedaliera ai sensi della vigente legislazione.

(omissis)

Articolo 4 (Misura delle prestazioni)

La Regione eroga attraverso gli enti ospedalieri e gli enti ed istituti convenzionati le prestazioni ospedaliere senza limiti di durata ed in modo uniforme qualunque sia il titolo all'assistenza. In attuazione di quanto previsto dall'art. 4, secondo

comma, della legge regionale 3 settembre 1974, n. 55, le camere speciali debbono essere utilizzate con preferenza su ogni altra destinazione per ricoveri di cui, a giudizio dei sanitari curanti, si ravvisi la necessità in relazione alla natura e alle particolari esigenze terapeutiche della forma morbosa.

Articolo 5 (Assistenza diretta)

I soggetti di cui all'art. 2 della presente legge fruiscono dell'assistenza ospedaliera in forma diretta a carico della Regione.

Le prestazioni ospedaliere in forma diretta sono erogate dagli ospedali classificati e dalle strutture pubbliche e private di ricovero e cura convenzionate.

Articolo 6 (Assistenza indiretta)

I soggetti che abbiano diritto, secondo gli ordinamenti degli enti ed istituti anteriormente competenti, a fruire dell'assistenza in forma indiretta, sono ammessi a godere dell'assistenza in forma diretta a carico della Regione, secondo quanto disposto dall'articolo precedente.

Qualora il ricovero in strutture pubbliche o private non convenzionate, si applica il disposto del successivo art. 7.

Articolo 7 (Assistenza a rimborso)

Salvo quanto disposto dal successivo art. 20, al soggetto che, avendo diritto ai sensi del precedente art. 2, all'assistenza della Regione, si ricovera in strutture pubbliche e private di ricovero e cura non convenzionate, la Regione rimborsa una quota delle spese sostenute per la spesa media accertata per analoghe prestazioni presso strutture convenzionate ubicate nella Regione.

Il ricovero, ai fini del rimborso, deve essere preventivamente autorizzato dal medico provinciale o, per sua delega, dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, previa visita di controllo per l'accertamento della necessità e durata della specializzazione.

Entro cinque giorni da quello del ricovero gli interessati devono, a pena di decadenza, comunicare alla Giunta regionale l'avvenuto ricovero mediante l'invio del certificato di ammissione.

Articolo 8 (Rimborsi)

La domanda di pagamento delle quote a carico della Regione da parte degli aventi diritto al rimborso deve essere presentata alla Giunta regionale su apposito modello entro 30 giorni dalla dimissione; ad essa debbono essere allegati l'autorizzazione di cui al precedente art. 7, l'estratto della cartella clinica da rilasciarsi dall'ente o istituto che ha effettuato il ricovero e la documentazione giustificata delle spese sostenute. Il Presidente della Giunta regionale ovvero l'Assessore competente, se delegato, dispone i pagamenti entro 120 giorni dalla ricezione della domanda di cui al comma precedente.

Articolo 9 (Assistenza ospedaliera all'estero)

La Regione assicura l'assistenza ospedaliera all'estero agli aventi diritto che si trovino fuori del territorio nazionale secondo le disposizioni vigenti.

Articolo 10 (Assistenza ai marittimi all'estero)

La Regione rimborsa alle Casse marittime gli oneri sostenuti per l'assistenza ospedaliera all'estero dei marittimi residenti in comuni della Lombardia.

TITOLO II - Adempimenti degli enti ospedalieri e degli enti e istituti convenzionati

Articolo 11 (Modalità di ammissione)

Il ricovero è disposto quando non sia possibile provvedere alle cure del paziente mediante prestazioni ambulatoriali o domiciliari.

Il ricovero d'urgenza presso gli ospedali classificati è disposto dal medico di guardia; il ricovero ordinario è disposto dallo stesso su proposta del sanitario curante. La disposizione del medico di guardia determina a tutti gli effetti l'assunzione dell'onere del ricovero a carico della Regione.

Il ricovero ordinario a carico della Regione presso strutture di ricovero e cura non classificate dipendenti da enti ed istituti convenzionati è autorizzato su proposta del medico curante e, previo accertamento della necessità della specializzazione, dai medici provinciali, dagli ufficiali sanitari, dai sanitari condotti comunali e dai sanitari dipendenti dagli enti mutualistici.

Il ricovero d'urgenza presso le strutture di ricovero e cura non classificate dipendenti da enti ed istituti convenzionati è ammesso soltanto ove tali strutture siano dotate di servizio di pronto soccorso da disciplinare comunque in sede di convenzione.

In tal caso entro cinque giorni l'ente o istituto convenzionato notifica alla Giunta regionale l'avvenuto ricovero.

Articolo 12 (Accettazione amministrativa)

Gli enti che gestiscono ospedali classificati e, in caso di ricovero d'urgenza, gli enti ed istituti convenzionati che gestiscono strutture di ricovero e cura non classificate di cui al quinto comma del precedente articolo 11, accertano al momento del ricovero se l'assistito abbia diritto all'assistenza ospedaliera a carico della Regione, ai sensi dell'art. 2 della presente legge.

L'assistito o i suoi familiari sono tenuti a fornire la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento del diritto all'assistenza, o, in mancanza, a sottoscrivere una dichiarazione attestante l'appartenenza ad una delle categorie assistibili.

In caso di falsità nella dichiarazione, attestazione e documentazione di cui al precedente comma si applica l'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

(omissis)

Articolo 14 (Ricoveri in camere speciali)

Salvo quanto disposto dall'art. 4, secondo comma della presente legge, gli aventi diritto all'assistenza della Regione che al ricovero in camera speciale presso ospedali classificati o strutture pubbliche o private convenzionate sono tenuti al pagamento in proprio esclusivamente dei maggiori oneri derivanti dalla particolare prestazione alberghiera.

Gli enti ospedalieri determinano annualmente l'importo giornaliero da addebitare ai sensi del comma precedente sulla base di criteri uniformi determinati dal Presidente della Giunta regionale ovvero dall'Assessore regionale alla sanità se delegato. Per gli enti e istituti pubblici e privati di ricovero e cura convenzionati tale importo sarà fissato nella convenzione.

TITOLO III - Ruolo regionale

Articolo 18 (Istituzione del ruolo regionale)

Può essere iscritto al ruolo, su richiesta, il cittadino residente in un comune della Regione ed il cittadino straniero domiciliato in un comune della Regione che non abbiano diritto per altro titolo all'assistenza erogata dalla Regione stessa.

(omissis)

Articolo 19 (Procedure di iscrizione)

La domanda di iscrizione al ruolo regionale per l'assistenza ospedaliera dovrà essere compilata su apposito modello e presentata al Comune di residenza o domicilio.

All'atto della presentazione della domanda il Comune rilascia al richiedente una ricevuta attestante l'avvoluta presentazione della domanda stessa.

(omissis)

Articolo 20 (Assistenza agli iscritti al ruolo regionale)

L'assistenza ospedaliera agli iscritti al ruolo regionale è erogata in forma diretta e decorre, a seconda dei casi, dal 60° giorno successivo alla presentazione della domanda di iscrizione; dalla data di decadenza dal diritto all'assistenza per altro titolo, qualora la domanda sia stata presentata entro 5 giorni dalla data stessa.

L'iscrizione è operante per tre anni e si intende tacitamente rinnovata di triennio in triennio ove non venga notificata disdetta al Sindaco del Comune di residenza o domicilio almeno sei mesi prima della scadenza.

La cancellazione dal ruolo prima della fine del triennio è disposta a domanda dell'interessato, ove questi acquisisca diritto per altro titolo all'assistenza erogata dalla Regione, ovvero d'ufficio in caso di morte.

Articolo 21 (Quota di iscrizione)

La quota annua per il 1975 è provvisoriamente determinata in lire 60.000, salvo conguaglio (...).

(omissis)

Decreto Legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito nella Legge 17 agosto 1974, n. 386:

NORME PER L'ESTINZIONE DEI DEBITI DEGLI ENTI MUTUALISTICI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI OSPEDALIERI, IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA OSPEDALIERA E L'AVVIO DELLA RIFORMA SANITARIA

Articolo 12
(omissis)
I compiti in materia di assistenza ospedaliera degli enti anche previdenziali che gestiscono forme di assistenza contro le malattie, nonché delle casse mutue anche aziendali, comunque denominati e strutturali, sono trasferiti alle Regioni a statuto ordinario e speciale le quali erogano le relative prestazioni in forma diretta e senza limiti di durata agli iscritti e rispettivi familiari che ne abbiano titolo avvalendosi degli enti ospedalieri nonché a seguito di convenzioni (...).

Articolo 12 bis
(omissis)
Sino alla data di entrata in vigore della legge di riforma sanitaria le Regioni erogano, altresì, l'assistenza ospedaliera in forma indiretta nei confronti dei soggetti assistibili che ne abbiano diritto in base ai vigenti ordinamenti dei rispettivi enti o casse mutue di malattia. Qualora gli iscritti e i rispettivi familiari che ne abbiano titolo non si avvalgano dell'assistenza ospedaliera gestita dalle Regioni, ma si ricoverino in istituti di cura non convenzionati o in casi diverse da quelle convenzionate, le Regioni rimborsano una quota non inferiore alla spesa media sostenuta dalla Regione per analoghe prestazioni nelle case di cura private convenzionate ubicate nella Regione.

Articolo 13
(omissis)
Con decreto del Ministro per la sanità, di concerto con i Ministri per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale, sarà stabilita la data, non successiva al 31 dicembre 1974, dalla quale diventa operativo il trasferimento degli anzidetti compiti.
Le Regioni assicurano, secondo i vigenti ordinamenti degli enti mutualistici, l'assistenza ospedaliera all'estero nei confronti degli aventi diritto che si trovino fuori dal territorio nazionale per ragioni di lavoro.
Sino all'entrata in vigore della legge sulla riforma sanitaria restano ferme le norme di cui al regio decreto-legge 23 settembre 1937, n. 1918, convertito nella legge 24 aprile 1938, n. 831, relativa all'assistenza dei marittimi all'estero.
Gli oneri sostenuti dalle casse marittime per l'assistenza ospedaliera all'estero sono rimborsati dalle Regioni. È fatto obbligo agli enti ospedalieri e agli istituti di ricovero e cura di cui al presente articolo di comunicare al competente ente gestore di assistenza malattia la data del ricovero, con la relativa diagnosi e - al termine della degenza - la data del dimissionamento del ricoverato avente diritto all'indennità economica di malattia.

Articolo 12 bis
(omissis)
Con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro il 1° luglio 1975, previa delibera del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per il lavoro e la previdenza sociale, per la sanità e per il tesoro - e con il concerto dei Ministri di competenza - sono sciolti i consigli di amministrazione dell'INAM, dell'ENPAS, dell'INADEL, dell'ENPDEP, dell'ENPALS, e delle Federazioni nazionali delle casse mutue degli artigiani, commercianti e coltivatori diretti. Con il medesimo decreto sono nominati i commissari straordinari per la temporanea gestione degli enti stessi fino alla data di emanazione del decreto di cui al terzo comma.

Articolo 13
(omissis)
Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la sanità e con gli altri Ministri vigilanti, da emanarsi almeno 60 giorni prima del termine di cui al successivo comma, sono individuati gli altri enti non compresi tra quelli di cui al primo comma e le gestioni di assistenza malattia da sopprimere.
Con il medesimo decreto sono resi autonomi i servizi di assistenza sanitaria degli enti di previdenza sociale e si provvede alla nomina di commissari straordinari per la temporanea gestione di detti servizi.
Al compimento del biennio dalla data del decreto di cui al primo comma, sono estinti tutti gli enti e le gestioni autonome preposti all'erogazione dell'assistenza sanitaria in regime mutualistico, le cui funzioni e relative strutture sono ripartite, secondo le rispettive competenze, tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali per l'attuazione del servizio sanitario nazionale.

Articolo 13

I soggetti non assistibili dagli enti o casse ai sensi del

primo comma dell'articolo 12 possono ottenere l'assistenza ospedaliera mediante l'iscrizione in appositi ruoli per un importo pari alla spesa media capitaria annua rilevata dall'INAM per l'anno 1974 e dalle Regioni di residenza o dalle province autonome di Trento e Bolzano per gli anni successivi.
Tale iscrizione è operante per almeno un triennio e la relativa riscossione avviene con la procedura prevista per la riscossione delle imposte dirette ed è affidata alle esattorie con apposite convenzioni.
Le modalità per l'iscrizione sono fissate con legge regionale e la relativa entrata sono versate al bilancio dello Stato per essere assegnate al fondo per l'assistenza ospedaliera di cui all'articolo 14.
Per i lavoratori stagionali all'estero, che rientrano nel territorio nazionale, l'importo di cui al primo comma è commisurato al periodo medio di permanenza nella categoria di appartenenza nel territorio nazionale.
La mancata iscrizione nel ruolo non può comunque consentire il rifiuto di prestazioni ospedaliere d'urgenza che saranno rimborsate secondo disposizioni dettate con legge regionale.
A decorrere dal 1° gennaio 1975 l'assistenza ospedaliera è estesa ai non abbonati attualmente assistiti a carico dei comuni.

Articolo 14
(omissis)
A decorrere dal 1° gennaio 1975 nello stato di previsione della spesa del Ministero per la sanità è istituito un capitolo denominato « Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera » destinato al finanziamento della spesa per l'assistenza ospedaliera stessa, per l'impianto, la trasformazione e l'ammodernamento degli ospedali, escluse le opere edilizie, per il rinnovo e l'adeguamento delle loro attrezzature sanitarie.

(omissis)

PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI ALL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ
VIA PONTACCIO 10, 20121 MILANO, TEL. 8584
ED AGLI UFFICI DEI COMUNI